ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 66
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 45-249

STAMPA SERA

MARTEDÌ 10 MARZO 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 45-003, 50-200, 53-261 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 200 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. scon.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1200): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Così saranno le nuove Camere

Il numero dei deputati portato a 596, quello dei senatori a 246 - La loro suddivisione in base alle singole circoscrizioni elettorali - Complessivamente il 25 maggio prossimo si recheranno alle urne: per la Camera, 32 milioni e 600 mila tra elettori ed elettrici; per il Senato, 29 milioni e 300 mila - Come si è giunti al decreto di scioglimento delle due Assemblee

ROMA, martedì sera.

Le elezioni per le due Camere si terranno dunque il 25 maggio; 18 giorni dopo, il 13 giugno, si terrà la prima seduta delle nuove Assemblee alle quali il Governo dell'onorevole Zoli si presenterà dimissionario. I nuovi deputati saranno 596, i senatori 246. Per eleggere i deputati saranno chiamati alle urne 32 milioni e 600 mila elettori; per i senatori (i cui elettori sono i cittadini al di sopra dei 25 anni) saranno chiamati alle urne 29 milioni e 300 mila elettori.

Ecco la suddivisione, in base alle singole circoscrizioni elettorali, dei seggi assegnati rispettivamente alla Camera e al Senato:

Montecitorio: seggi 596.

Torino - Novara - Vercelli: 28; Cuneo - Alessandria - Asti: 18.

Genova - Imperia - La Spezia - Savona: 20.

Milano - Pavia: 38; Como - Sondrio - Varese: 15; Brescia - Bergamo: 19; Mantova - Cremona: 19.

Trento - Bolzano: 9.

Verona - Padova - Vicenza - Rovigo: 29; Venezia - Treviso: 17.

Udine - Belluno - Gorizia: 15.

Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì: 35; Parma - Modena - Piacenza - Reggio Emilia: 20.

Firenze - Pistoia: 14; Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara: 15; Siena - Arezzo - Grosseto: 10.

Ancona - Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno: 17.

Perugia - Terni - Rieti: 12.

Roma - Viterbo - Latina - Frosinone: 40.

L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo: 18; Campobasso: 5.

Napoli - Caserta: 34; Benevento - Avellino - Salerno: 21.

Bari - Foggia: 23; Lecce - Brindisi - Taranto: 17.

Potenza - Matera: 8.

Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria: 20.

Catania - Messina - Siracusa - Ragusa - Enna: 32; Palermo - Trapani - Agrigento - Caltanissetta: 28.

Cagliari - Sassari - Nuoro: 16.

Valle d'Aosta: 1.

Trieste: 4.

Palazzo Madama: seggi 246.

Piemonte: 18; Valle d'Aosta: 1.

Lombardia: 35; Trentino-Alto Adige: 6; Veneto: 20; Friuli - Venezia Giulia: 8.

Liguria: 8; Emilia - Romagna: 18; Toscana: 18.

Umbria: 8; Marche: 7; Lazio: 17.

Abruzzi e Molise: 8; Campania: 23; Puglia: 18; Basilicata: 6; Calabria: 10.

Sicilia: 28.

Sardegna: 6.

Come si è giunti allo scioglimento delle due assemblee è cronaca di ieri: l'abbiamo infatti ampiamente riportata nelle nostre ultime edizioni. Ma mette conto ritornarvi sopra, soprattutto per comprendere, attraverso i comunicati e le dichiarazioni che si sono avute intorno a tutta la vicenda, come siano andate le cose.

Se le notizie che sono corse in proposito sono esatte (e abbiamo ragione di ritenere che lo siano) Gronchi aveva già deciso di sciogliere entrambe le Camere fin da quindici giorni fa. Lo avrebbe detto espressamente a Nenni, quando il «leader» socialista si fece ricevere al Quirinale, e lo ripeté qualche giorno dopo a Moro, quando il vice presidente del Senato, che aveva tenuto un poco le fila della questione attraverso contatti diretti con vari gruppi politici, fu ricevuto anche lui al Quirinale. Si trattava piuttosto di trovare la formula, il «giustificazione», diciamolo pure, insomma quella che tecnicamente si chiama la «motivazione» del decreto presidenziale.

In effetti codesta motivazione non c'è nel decreto. Vi ha però provveduto, in una lunga dichiarazione, il presidente del Consiglio, dichiarazione sulla quale si sono appuntate tutte le critiche che da più parti si sono avanzate sullo scioglimento del Senato e sul modo come ci si è giunti.

In sostanza, Zoli ha giustificato il provvedimento con due motivi: 1) l'estrema difficoltà di riprendere in mano, nel corso di quest'anno, eventuali nuovi progetti costituzionali; 2) lo stato di «crisi dell'esecutivo, basato su una «minoranza precostituita», non avrebbe certo cindumonto positivamente la retta funzionalità della rappresentanza parlamentare».

Sono validi, non sono validi codesti motivi? Stamane, se non lo escludo la d. c. che li considera validissimi, tutti gli altri schieramenti politici ritengono che essi siano perlomeno discutibili. E si dice che non abbiano tutti i torti. La questione della procedura costituzionale sollevata dalla d. c., quando il problema fu posto dal sen. Ilia Nicola, reggeva, infatti, fino a un certo punto. E lo stesso statista napoletano nel proporre la sua elegante questione giuridica», come l'aveva definita con Nenni, aveva tenuto a precisare che il problema si poneva per l'avvenire, non certo per il presente e tanto meno per il passato. Esso soprattutto non è valido perchè il Senato, quando esso sarà rieletto, si troverà a dover affrontare il medesimo problema all'atto stesso in cui comincerà i suoi primi passi sulla via delle leggi costituzionali. E perciò, si afferma, molto meglio sarebbe stato, forse, provvedervi in questa fine di legislatura, mentre l'altra Camera era scaduta per la fine naturale della sua.

L'altra «giustificazione», quella della stabilità governativa a giudizio dei critici, reggeva ancora meno. Una sua sia pur striminzita maggioranza, il governo Zoli l'aveva raggiunta con l'apporto dei voti dei monarchici nazionali tanto alla Camera che al Senato. Quando, infatti, il presidente Zoli si presentò a Montecitorio, respinse, sì, i voti dei missini, ma ai monarchici di Covelli diede una patente di democraticità. E Covelli, che aveva sbagliato con De Gasperi respingendo le caute avances fatte dallo statista trentino in occasione del suo ottavo Gabinetto, non volle sbagliare una seconda volta, e diede voto favorevole a Zoli. E in questi ultimi tempi a più riprese era stato ribadito l'apporto di codesti voti alla maggioranza governativa.

(Continua in 9ª pagina)

Ha funzionato come un orologio il delicato congegno del razzo

La voce del "Vanguard,, risuona alle riceventi in ascolto nel mondo

Mentre si registrano i primi risultati del volo del piccolo satellite, gli scienziati annunciano un programma di lancio di altri sette ordigni spaziali - La sfera ha raggiunto l'altezza massima di 4021 chilometri, superiore a quella toccata dagli "Sputnik,, - Resterà in orbita per anni e la radio, alimentata da batteria solare, farà udire i segnali fino a quando il "Vanguard,, si disintegrerà - Le fasi dell'esperimento nel racconto dei dirigenti di Capo Canaveral Un controllo all'ultimo momento ha fatto temere in un nuovo rinvio: ma il colossale razzo è partito puntualmente

(Dal nostro corrispondente particolare)

Washington, martedì sera.

Da ieri pomeriggio il secondo satellite artificiale americano sta girando attorno alla Terra insieme all'«Explorer I» ed allo «Sputnik II» sovietico. Il successo è stato conseguito dai tecnici della Marina i quali per realizzarlo hanno impiegato un razzo del tipo «Vanguard».

Sull'avvenimento hanno preso la parola diversi scienziati che hanno lavorato per la realizzazione del lancio. Il dottor Milton Rosen, direttore tecnico del progetto in rappresentanza della «Martin Co», la società costruttrice dell'ordigno, illustrando le caratteristiche del «Vanguard» ha detto: «Una delle principali caratteristiche del «Vanguard» è la sua efficienza, superiore a quella di qualsiasi altro razzo americano. Con il lancio odierno saremmo forse stati in grado di scagliare nello spazio un satellite del diametro di mezzo metro, ma in tal caso la sua orbita sarebbe stata inferiore a quella ottenuta».

A sua volta il dottor Paul Walsh, vice-direttore del Centro ricerche della Marina, ha dichiarato: «Tutte le stazioni del «Vanguard» sono entrate in funzione automaticamente. Non c'è stato quindi bisogno di ricorrere agli apparati esistenti a terra, approntati per il caso in cui i meccanismi automatici di accensione si fossero guastati. Il lancio ha dovuto essere ritardato di dieci minuti rispetto all'ora prevista per non interferire nell'orbita dell'«Explorer I» dell'Esercito. Un altro rinvio di sei minuti si è avuto per riparare un congegno di misurazione esistente nel posto principale di controllo. Nulla quindi che avesse a che fare con il razzo stesso. Malgrado il successo conseguito, saranno necessari altri esperimenti prima di poter porre in orbita con facilità un satellite molto più grosso di quello odierno. Lanceremo almeno un altro «Vanguard» prima di concentrare i nostri sforzi esclusivamente sui satelliti anziché sul collaudo ed il perfezionamento del razzo vettore. Dai dati sinora trasmessi dal «Vanguard I» risulta che le prestazioni del razzo sono state superiori al previsto. Può darsi tuttavia che un più attento esame di essi faccia scoprire manchevolezze non immediatamente rilevate».

Il dottor John Hagen, direttore del progetto, ha dichiarato: «Secondo le nostre previsioni il «Vanguard I» rimarrà in orbita per almeno cinque anni e forse anche dieci. In esso è contenuta una radio alimentata da batterie solari la quale potrà continuare a trasmettere dati ai posti d'ascolto terrestri per tutto il tempo che continuerà a girare attorno alla Terra. E' nostra intenzione lanciare prima della fine dell'anno, quando si concluderà l'Anno geofisico internazionale in corso, altri sette satelliti. Alcuni di questi potrebbero arrivare nello spazio a distanze ancor maggiori di quella raggiunta oggi».

Il «Vanguard» è stato progettato esclusivamente per il lancio di satelliti artificiali e non costituisce quindi la modificazione o l'adattamento di un missile di impiego bellico, come è stato il caso del «Jupiter-C» con cui l'Esercito ha inserito in orbita l'«Explorer I». Del resto, lo stesso scienziato Wehrner von Braun, direttore del Centro ricerche dell'Esercito, disse tempo fa che a confronto del razzo della Marina il suo «Jupiter» rappresentava un'«anomalia». Meno grande del «Jupiter-C», il «Vanguard» comprende tre sezioni. Lungo ventun metri dalla base all'estremità del cono protettivo contenente il satellite, esso pesa in partenza 10 mila chili, vale a dire circa un terzo del «Jupiter».

Nell'esperimento di ieri, dopo l'esaurimento della sua riserva di cherosene e di ossigeno liquido, la prima sezione del «Vanguard» è caduta nell'Atlantico a circa 370 chilometri dal punto di lancio. Il secondo segmento, alimentato da una miscela di vapori di acido nitrico e idrazina di dimetile, ha proseguito la sua rotta ascensionale portando il satellite a [illegible] chilometri di altezza inclinando l'inclinazione della traiettoria rispetto a quella di lancio. Dopo il distacco del secondo elemento, la sezione terminale ha raggiunto all'altezza di 550 km. la velocità di 27.300 chilometri orari necessaria per inserire il satellite nella sua orbita. A questo punto l'ogivo di protezione si è staccato e la sfera si è liberata dall'ultimo stadio del razzo. Il «Vanguard» è stato lanciato in modo da imprimergli un'orbita inclinata di 35 gradi rispetto all'Equatore. Ciò significa che gran parte dell'Europa non sarà sorvolata dal satellite che invece passerà di sopra della estremità meridionale della Russia.

Ecco un quadro di confronto fra il «Vanguard», l'«Explorer I» e i due «Sputnik» sovietici:

VANGUARD: velocità circa 30.500 km. orari; altezza minima (perigeo) dell'orbita ellittica 652 km.; altezza massima (apogeo) 4021 km.; peso kg. 1,600; forma sferica; diametro 16 centimetri; tempo di rotazione attorno alla Terra 134 minuti; durata di permanenza in orbita almeno cinque anni.

EXPLORER I: velocità circa 30.000 km. orari; perigeo 359 km.; apogeo 2517 km.; peso kg. 13; forma tubolare; lunghezza due metri; diametro 15 centimetri; tempo di rotazione attorno alla Terra 115 minuti; durata di permanenza in orbita dai due ai quattro anni.

SPUTNIK I: velocità 28 mila 800 km. orari; perigeo 231 km.; apogeo 957 km.; peso kg. 81; forma sferica; diametro 58 centimetri; tempo di rotazione attorno alla Terra 96 minuti; durata di permanenza in orbita circa tre mesi (è stato lanciato il 5 ottobre 1957 e si è disintegrato il 4 gennaio di quest'anno).

SPUTNIK II: velocità 28 mila 800 km. orari; perigeo 211 km.; apogeo 1618 km.; peso 463 chili; forma conica; lunghezza metri 4,26; diametro sconosciuto; tempo di rotazione attorno alla Terra 104 minuti; durata di permanenza in orbita dai cinque ai sei mesi.

In una conferenza stampa tenuta ieri presso il Laboratorio aeronautico di Sunnyvale, nella California, Wehrner von Braun, direttore del Centro missilistico dell'Esercito, e William Pickering, direttore del Laboratorio dell'Università della California per la propulsione a getto, hanno affermato che la Russia e ha ancora un certo margine di vantaggio rispetto agli Stati Uniti», malgrado entrambe le Nazioni abbiano già inviato in orbita due satelliti, ma sarà presto raggiunta dalla scienza americana. I due studiosi, che hanno contribuito grandemente alla realizzazione del «Jupiter-C» con cui è stata lanciata la prima «baby luna» americana, hanno manifestato la loro soddisfazione per il successo del «Vanguard».

«Sono del parere — ha detto Von Braun — che il "Vanguard I" potrà essere udito per molto tempo grazie alla radio alimentata da una batteria solare installata in esso. Teoricamente potrebbe durare in eterno o almeno sino a quando il satellite sia urtato da una meteora».

Il dottor Pickering ha aggiunto: «Il fatto che i russi siano riusciti a porre in orbita satelliti più pesanti indica che essi hanno realizzato un razzo più grande e più potente di quelli degli Stati Uniti. E' certo però che non passerà molto tempo che da una delle nostre basi sarà scagliato un ordigno considerevole, da reggere il paragone con gli "Sputnik"». t.

Il "Vanguard" è partito: i tecnici della Marina degli Stati Uniti ne seguono sugli schermi dei loro apparecchi televisivi la traiettoria. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Potremo vederlo da tutta l'Italia

Dal punto più alto della sua orbita, il "Vanguard,, domina un orizzonte di 6 mila km. - Data la piccolezza della sfera sarà però necessario un potente mezzo ottico per scorgerlo con chiarezza

Milano, martedì sera.

Il professor Zagar, direttore dell'Osservatorio di Brera, ha fatto ieri sera le seguenti dichiarazioni sul lancio del *Vanguard*: «La catastrofe del primo razzo *Vanguard* avvenuta il 6 dicembre 1957 al momento del lancio e la brevissima vita del secondo, lanciato un mese dopo, avevano un po' scosso il prestigio della Marina americana, per quanto si sapesse che, trattandosi del più evoluto e più perfezionato dei missili per satelliti, esso era anche il più delicato e il più sensibile alle piccole contrarietà. Si era perciò sparsa la voce che l'America, appunto per il predetto motivo, avrebbe rinunciato al l'impresa e che le forti spese devolute a questi studi avrebbero subito un netto taglio, per agevolare la produzione di missili balistici di tipo intermedio.

«Oggi vediamo invece rialzato in pieno anche questo progetto e un nuovo corpo circola perciò intorno alla Terra, il più piccolo fino ad oggi, poco più grande di una mela, ma con strumenti perfetti e scopi scientifici importanti.

«Era progettato di portare anche questo satellite a circa 1500 chilometri per immetterlo in orbita a quell'altezza e l'orbita stessa, doveva essere inclinata di soli 35° sull'equatore, come l'*Explorer I*, ma in tutta Italia; infatti dal punto più alto della sua orbita, il nuovo satellite dovrebbe teoricamente un orizzonte di 6000 chilometri di raggio. Contro queste buone prospettive per la osservazione visiva, sta la piccolezza dell'oggetto, una sfera di 16 centimetri di diametro, che a quell'altezza potrà essere rintracciata solo con un potente mezzo ottico e quindi conoscendo a priori dove deve essere ricercata in cielo».

I segnali captati a Roma e a Firenze

ROMA, martedì sera.

Dal Centro ascolto di Selva Candida presso Roma, sono stati captati per la seconda volta questa notte alle 2,18 e 2,41 i segnali radio del secondo satellite americano «alla frequenza» di 108 megacicli. I segnali, ricevuti con notevole intensità, presentano caratteristiche diverse da quelli emessi dal primo satellite americano, perchè l'onda portante non sembra avere alcuna modulazione.

Inserendo l'oscillatore di nota del ricevitore, i segnali si presentano con una cadenza di circa 180 impulsi al minuto primo, assai simili quelli, a parte la cadenza, a quelli dello «Sputnik I». Non si sono ricevuti invece i segnali dell'altro trasmettitore sulla frequenza di 108,03 megacicli e alimentato da batterie solari. Dai primi due passaggi ricevuti dal Centro di ascolto di Selva Candida, si è calcolato che il periodo di rivoluzione della «baby luna» è di 105 minuti primi.

FIRENZE, martedì sera.

Il Centro microonde di Rifredi comunica di aver captato i segnali del nuovo satellite americano sulla frequenza di 108 megacicli. I segnali sono stati uditi distintamente questa notte dalle 0,07 alle 0,17 e quindi dalle 2,34 alle 2,58, con nota modulata.

Ecco l'erede al trono di Monaco

La prima foto ufficiale di Albert Alexandre Louis Pierre, erede al trono del Principato di Monaco. Ha pochi capelli castani, occhi chiari e somiglia molto alla sorellina, pur avendo tratti decisamente mascolini. E' il trentaduesimo discendente della dinastia dei Grimaldi, fondata nel 1133 dal genovese Otto Canella. (Telefoto a «Stampa Sera»)

COLPO DI SCENA A MILANO PER LA RAPINA DEI 70 MILIONI

Fermati il commesso e l'autista della Banca

L'operazione è stata compiuta domenica, ma la polizia non ne aveva dato notizia - Sequestrati gli elenchi telefonici nell'abitazione dei due dipendenti - Entro domani il magistrato dovrà prendere una decisione sul prolungamento dei fermi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, martedì sera.

Clamoroso colpo di scena: i funzionari di polizia che stanno conducendo le indagini per la rapina avvenuta venti giorni fa in via Osoppo, hanno fermato Pierino Bergonzi e Gualtiero Re, rispettivamente autista e commesso portavalori del furgone della Banca Popolare che venne assalito e svaligiato dalla banda dei «cecchi in tuta».

I due fermi sono avvenuti domenica mattina, ma la polizia non ne ha mai dato notizia. Ancora ieri sera il dott. Vincenzo Agnesina, ispettore capo di polizia, mandato da Roma per collaborare alle indagini, quando — come accade tutti i giorni — i cronisti accreditati presso la Questura gli hanno chiesto le ultime notizie, si è limitato a annunciare il suo prossimo ritorno a Roma e a pronunciare qualche frase di circostanza. Intanto da tre giorni l'autista e il portavalori della Banca Popolare vengono interrogati presso la caserma del Terzo Celere in piazza S. Ambrogio.

Come dicevamo, i due fermi sono avvenuti domenica mattina in circostanze quasi identiche. Verso le ore 11, una pattuglia di agenti al comando di un commissario, si è presentata in via Chiaravalle 15 e ha bloccato le scale. Piertino Bergonzi, l'autista della Banca Popolare, era in casa. Nel suo appartamento è stata compiuta una meticolosa perquisizione. Alla fine gli agenti hanno invitato il Bergonzi a seguirli e hanno sequestrato i tre volumi delle rubriche telefoniche.

Mentre il Bergonzi veniva condotto in piazza S. Ambrogio, un'altra camionetta partiva dalla caserma e giungeva in via Famagosta 2 verso mezzogiorno. Anche qui alcuni agenti hanno bloccato la scala e altri cinque sono saliti in casa di Gualtiero Re e vi sono rimasti a lungo. Il commissario della Terza era ancora a letto. Dopo la rapina, in conseguenza dell'emozione provata in quel drammatico mattino, ha avuto un attacco di itterizia e stava rimettendosi proprio in questi giorni.

La Banca presso la quale egli lavora da 17 anni, gli aveva concesso qualche giorno di convalescenza. Gli agenti lo hanno invitato a alzarsi, hanno perquisito a lungo l'appartamento, e infine come avevano fatto i loro colleghi in casa di Bergonzi, hanno sequestrato le rubriche telefoniche e l'inviato Gualtiero Re è seguito.

Entro domani scade il periodo di tre giorni che la legge concede alla polizia per i fermi. Gualtiero Re e Pierino Bergonzi possono venire trattenuti soltanto se un magistrato concederà la propria autorizzazione. Ed è chiaro che potrà concederla soltanto se la polizia accompagnerà la propria richiesta con concreti elementi. Nell'assoluto riserbo che circonda le indagini, se il magistrato consentirà a quel prolungamento del fermo dei due dipendenti della Banca Popolare, significherà che la posizione dei due fermati si sta facendo piuttosto pesante; e che, insomma, sono affiorati nei loro confronti elementi di sospetto.

Ma perchè sono stati fermati? Immediatamente dopo la rapina, essi erano stati accompagnati in questura e interrogati per l'intera giornata. Nei giorni scorsi, la polizia non aveva mai ritenuto utile sentirli di nuova. Domenica mattina alle ore 9 un operaio addetto alla pulizia del fondo del Naviglio Grande, ha trovato fra la melma il mitra che durante la rapina era stato strappato dalle mani dell'agente di scorta al furgone, Matteo Tedesco. Due ore dopo, i due dipendenti della Banca Popolare venivano fermati. E' facile mettere questi due fatti in rapporto fra di loro, sebbene non sia altrettanto facile trovare fra essi una connessione logica.

Altro elemento difficile a spiegare è il sequestro delle rubriche telefoniche. Forse la polizia intende interrogare tutte le persone i cui nomi su quegli elenchi appiono segnati con un tratto di matita, così come si fa di solito con i propri conoscenti? V'è inoltre chi ricorda nei giorni scorsi un altro assalto a un portavalori e a un portavalori è stato arrestato. L'episodio accadde nel presidio di Biella.

C. B.

Condannato a 30 anni sarebbe innocente

Riaperte a Firenze le indagini su un misterioso duplice delitto

Firenze, martedì sera.

La polizia fiorentina ha riaperto in questi giorni le indagini su uno dei più oscuri delitti perpetrati nel periodo bellico e per il quale un uomo probabilmente innocente è in carcere da 14 anni.

Fra il 13 aprile e il 26 giugno del 1944 i fratelli Alfredo e Renzo Benelli furono uccisi in circostanze misteriose. I sospetti caddero ad un tratto su Francesco Gabbani, proprietario di una piccola industria che alcuni mesi prima aveva avuto un litigio con uno dei due assassinati. Il Gabbani fu condannato all'ergastolo, a conclusione del processo svoltosi a suo carico, il 29 marzo 1948. In sede di appello la sentenza venne riformata: apparve chiaro che l'imputato era estraneo all'uccisione di uno dei due fratelli, Renzo Benelli, e, la pena dell'ergastolo fu conseguentemente commutata in quella di trent'anni di carcere. Durante gli interrogatori nel corso delle udienze e anche per tutti questi quattordici anni di detenzione il Gabbani ha sempre proclamato la sua innocenza e i suoi familiari si sono battuti continuamente per ottenere la revisione del processo, ma inutilmente.

Nei giorni scorsi però è avvenuto un fatto nuovo che ha indotto la polizia a riaprire l'inchiesta e le conclusioni dei primi accertamenti sono già state consegnate al consigliere istruttore. La magistratura mantiene il più rigoroso riserbo sullo sviluppo di questa indagini, ma si apprende che Francesco Gabbani è stato già trasferito dal penitenziario di Porto Azzurro, dove stava scontando la pena, al carcere fiorentino e che il magistrato inquirente ha ordinato anche dei confronti che sono avvenuti a Palazzo di Giustizia.

Il fatto nuovo che ha indotto la polizia a riaprire l'inchiesta è rappresentato dalla dichiarazione di una signora, una vicina, alle vedove dei due uccisi, che avrebbe dichiarato addirittura di conoscere il nome del vero omicida. Si tratterebbe di un individuo già implicato anche in un crimine commesso molti anni addietro in Francia.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Da oggi i partiti possono presentare i contrassegni di lista

Il calendario delle "scadenze" per le elezioni del 25 maggio

Le undici formazioni politiche che hanno già confermato la loro candidatura nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli - Si danno alle stampe 650 mila certificati elettorali - Circa 3 milioni votranno solo per la Camera dei deputati - Le date salienti che fissano le operazioni preelettorali

L'annuncio diramato nel pomeriggio di ieri dello scioglimento della Camera e del Senato e la conferma del 25 maggio come data per la grande consultazione popolare, hanno messo in moto la macchina elettorale. Da qualche settimana sia le segreterie dei partiti che gli uffici comunali e della prefettura attendevano il momento opportuno per dare l'avvio ai lavori organizzativi.

A Torino la divisione statistica continuerà al più presto la stampa dei 650 mila certificati elettorali. Si ritiene che gli elettori con età inferiore ai 25 anni, che quindi non votano per il Senato, siano da 48 a 60 mila. Gli elettori di età superiore ai 25 anni, che votano quindi sia per la Camera che per il Senato, sono 600 mila. I certificati, salvo cambiamenti, dovrebbero essere di color rosa (con scritte nere per i maschi e verdi per le femmine) per i votanti per la sola Camera; bianchi (con scritte nere per i maschi e verdi per le femmine) per coloro che votano per Camera e Senato.

Hanno già confermato la loro presenza nella nostra circoscrizione (che comprende Torino - Novara - Vercelli e rispettivi comuni della provincia) undici liste: Partito Comunista Italiano, Democrazia Cristiana, Partito Liberale Italiano, Partito Monarchico Popolare, Partito Nazionale Monarchico, Radicali e Repubblicani in un'unica lista, Partito Socialista Democratico Italiano, Partito Socialista Italiano, Movimento Sociale Italiano, M.A.R.P., Comunità (che avrà la denominazione di «Comunità della cultura, degli operai e dei contadini») e comprenderà candidati di Comunità, del Partito Sardo, del Partito dei Contadini).

La legge prescrive che le date per la presentazione dei contrassegni di lista e delle liste dei candidati, per la nomina dei presidenti di seggio, degli scrutatori e dei rappresentanti di lista devono essere calcolate a ritroso, partendo dalla data delle elezioni. Esempio: i contrassegni devono essere depositati a partire dal 68° giorno antecedente a quello delle votazioni, le liste dei candidati il 55° giorno antecedente quello delle votazioni, e così via. Ne deriva un calendario di scadenze che i partiti devono avere sempre sott'occhio, se non vogliono rischiare di compromettere la loro lista. Pubblichiamo l'elenco delle date più importanti:

18 MARZO — Proprio oggi è il 68° giorno precedente a quello delle votazioni e la legge prescrive che a partire dalle ore 8 di stamane i partiti possono presentare al Ministero degli Interni a Roma il contrassegno faccia crociata, fascio littorio, scudo crociato, fiaccola e martello, sole nascente, stella, corona, fiamma o campane) con cui vogliono distinguere la lista nelle varie circoscrizioni.

24 MARZO — Scade alle ore 18 il termine per la presentazione dei contrassegni di lista.

27 MARZO — Presso la Corte d'Appello di Torino viene costituito l'ufficio centrale elettorale circoscrizionale, composto da tre magistrati, scelti dal Presidente della Corte d'Appello.

31 MARZO — Alle ore 9 si apre presso la Cancelleria della Corte d'Appello l'ufficio nel quale i partiti dovranno presentare la lista dei candidati sia per la Camera che per il Senato. Ogni lista deve essere firmata da non meno di 500 e da non più di 1000 presentatori, scelti dai partiti fra gli elettori iscritti nel Collegio. Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al totale dei deputati da eleggere nel Collegio.

13 APRILE — Alle ore 20 scade il termine utile per presentare le liste dei candidati.

16 APRILE — Entro questa data il Comune avrà dovuto ultimare la stampa dei certificati elettorali che, come si è detto, dovranno essere di diverso colore per distinguere gli elettori di età inferiore ai 25 anni (che votano quindi soltanto per la Camera) da quelli di età superiore ai 25 anni (che quindi votano sia per la Camera che per il Senato).

25 APRILE — Scade il termine per la nomina dei 1113 presidenti di seggio (uno per sezione) che deve essere effettuata dal presidente della Corte d'Appello. L'elenco delle persone nominabili alla carica di presidente è depositato presso il Tribunale.

1° MAGGIO — Scade il termine concesso al Comune per la distribuzione dei certificati elettorali.

5 MAGGIO — La Commissione elettorale comunale, in pubblica adunanza, estrae la nomina dei scrutatori che dovranno essere scelti tra gli elettori in possesso almeno della licenza elementare.

10 MAGGIO — A partire da questo giorno, e fino al 25 maggio, i certificati elettorali che non hanno potuto essere recapitati a domicilio, potranno essere ritirati dagli interessati presso l'ufficio elettorale del Comune in via del Carmine 13, con orario dalle 8 alle 18 sia nei giorni feriali che nei festivi. Coloro che avranno smarrito o danneggiato o involontariamente distrutto il certificato elettorale, potranno richiederne il duplicato a partire da questa stessa data rivolgendosi all'ufficio elettorale comunale.

15 MAGGIO — Scade il termine per la designazione degli scrutatori.

24 MAGGIO — Alle ore di domani essere costituiti tutti i seggi elettorali.

25 MAGGIO — Si vota.

Pioggia di uomini dal cielo domani all'Aeritalia

Sarà presentato il paracadute che si usa come un ombrello

Un dispositivo permette di aprirlo e chiuderlo per ridurre la velocità di caduta - I migliori assi italiani e francesi ed un gruppo di ragazze paracadutiste al raduno

I due assi Giorgio e Sauro Rinaldi, in un lancio accoppiato

Al campo dell'Aeritalia, in corso Francia, si svolgerà domani una manifestazione paracadutistica fenomenale su un incontro amichevole fra i migliori assi italiani e francesi e alla quale prenderanno anche parte oltre un centinaio fra «vecchie glorie» e «giovani speranze» della specialità. La sezione torinese dell'Associazione paracadutisti, che ha promosso l'iniziativa, si propone di attirare in tal modo l'interesse dei giovani verso questo sport-cenerentola ma affascinante sport.

Il fatto che la manifestazione abbia intenti propagandistici non deve lasciar credere che i giovani siano indifferenti al paracadutismo. Molti, moltissimi anzi, praticano questo sport a proprio domani, all'Aeritalia, parecchi di essi effettueranno il loro primo «lancio». Anche alcune ragazze: Bianca Cappone, di 17 anni, e due altre, Silvana e Teresa, rispettivamente di 18 e 19 anni, che per evitare di mettere in apprensione i familiari preferiscono non rivelare i cognomi. Un'altra giovane, la diciottenne Donatella Canta, farà invece un «lancio» più impegnativo per conseguire il relativo brevetto di paracadutista.

Le «giovani speranze» cominceranno ad effettuare i «lanci» a partire dalle 10 del mattino. Successivamente entreranno in scena i «volerani», che eseguiranno «lanci» con apertura automatica del paracadute da una quota variante fra i 350 e 400 metri. Niente brivido per gli spettatori, quindi, ma poiché i paracadutisti si tufferanno a grappoli da un grosso trimotore «S.M. 82», a somiglianza di quanto di solito si vede soltanto nel film, l'occhio avrà la sua parte.

Il «clou» della manifestazione sarà nel pomeriggio, e comincierà dalle 14, con l'incontro fra italiani e francesi. Fra gli ospiti che saranno Cross, Puppin, Rhode, Beaumont e la brava Stella Capus. Cross è un vero acrobata: basti dire che in «caduta libera», e cioè con il paracadute ancora chiuso, è tanto disinvolto da allacciarsi le scarpe. Puppin, invece, è uno dei «nove francesi» che hanno conseguito un singolare «record»: si sono lanciati avvicinati l'uno all'altro ed hanno aperto i paracadute dopo quasi 3 mila metri di «caduta libera».

Da parte italiana si schiereranno il torinese Giorgio Rinaldi e il romano Sauro Rinaldi, detentori entrambi di primati nazionali. Il primo per essersi lanciato da 6 mila metri senza respiratore e tuta (artica), il secondo per aver effettuato il «tuffo» da 6200 metri con respiratore e tuta, aprendo il paracadute a poco più di 500 metri dal suolo. Ci saranno inoltre Rav. Mamone, Chio, Gili, De Cristoforo, Abate, Pandiera, Stella, Leschiera, Groppo, Manic, Micconeri, Bettoli; il cappellano militare padre Bazzo e il «garibaldino» Mario Buroni, l'ex-paracadutista di Bologna che ha vinto il massimo premio di «Lascia o raddoppia» e si esibirà in questi giorni nella «Bibla al campione».

La due compagini affronteranno due distinte prove di abilità. Prima effettueranno lanci con caduta stabilizzata e successiva di apertura. Si tufferanno da circa 3 mila metri e cercando di non modificare la traiettoria di caduta dovranno aprire i paracadute a 400 metri circa dal suolo. La seconda prova è assai più difficile e c'è da augurarsi che le condizioni del tempo e del vento consentano di compierla. Si tratta di «lanci» su bersagli che verranno indicati dopo che i paracadutisti si saranno gettati fuori dall'aeroplano con segnali fumogeni o luminosi. La manifestazione si concluderà con una serie di «lanci» con uno speciale paracadute, il «Lisi», munito di un dispositivo che consente di aprirlo e chiuderlo come un vero ombrello, allo scopo di accelerare o ridurre la velocità di caduta.

Il trentennio dei Margara

Con una semplice cerimonia, cui sono intervenuti il Provveditore agli Studi prof. Lama e l'assessore all'istruzione prof. Tettamanti, l'istituto «Margara» ha celebrato stamane il trentesimo anniversario della sua fondazione. Il Provveditore ed il vescovo ausiliare mons. Bottino hanno consegnato ai professori Giuseppe e Piero Margara due medaglie-ricordo, offerte dagli alunni ed insegnanti della scuola.

Comizio dell'on. Bonfantini

Per la campagna elettorale del partito socialdemocratico, domani alle 10,15, al Teatro Carignano l'on. Corrado Bonfantini parlerà sul tema: «Elezioni decisive».

Scuola per i giudici — Stasera, alle 21, alla «Cavalieri di Savoia» (corso Galileo Ferraris 111), la prof.ssa Angiola Massucco Costa parlerà su «Affettamento e lampo ittico».

Furti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate le auto: «600» grigia, To 197888; «1100 E» verde scuro To 123049; «1100 E» To 186798. E' stata ritrovata la «1100 E» cambiacino To 183808.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 8,7
MINIMA	+ 3,6

Il Bollettino meteorologico aggiunge inoltre: temperat. media (notturna): + 4; ore 8: + 4,3; umid: 87 %; press. 734,4. Cielo coperto. Previsioni: Pioggia in graduale diminuzione. Temperatura quasi stazionaria. Temperatura a Casale: mass. +8,3; minima + 2,3; ore 8: + 3.

Gli scritti di Diabolich che possono portare la libertà per il Cugini

Fra la prima e l'ultima lettera la somiglianza è quasi assoluta

Uno dei particolari decisivi: la busta che conteneva lo scritto giunto domenica è vergata in modo del tutto simile a quello (mai pubblicato) che racchiudeva il primo, autentico scritto di Diabolich - Soltanto la prima e l'ultima missiva comprendono i trattini per gli "a capo" perfettamente identici - Un elemento che può servire per una nuova pista: la singolare affrancatura

Una parte dell'indirizzo: a sinistra sulla prima busta (mai pubblicata); a destra su quella giunta domenica

Da stamane i familiari di Aldo Cugini — il giovane bergamasco sospettato del truce delitto di via Fontanesi — hanno ricominciato a sperare in una soluzione scarcerazione del loro congiunto mentre fino a ieri, pur nascondo ugualmente certi della sua completa innocenza, temevano che occorresse attendere i due mesi necessari per una lunga ed accuratissima perizia.

Anche il difensore del Cugini, avv. Gilio, condivide questo ottimismo: un nuovo documento, una lettera indirizzata al nostro giornale, è stato da noi consegnato ieri al consigliere istruttore dott. Lombardi. Grazie a questo è possibile che la confessione dell'ex-commilitone della vittima al concludo entro pochissimi giorni.

Il fatto nuovo è senza importanza, anche se non si può dire che esso abbia impresso una svolta all'orientamento dell'istruttoria, che già appariva sotto certi aspetti favorevole al Cugini. Si tratta di una lettera scritta con la stessa grafia, con la stessa penna e stessa, la stessa carta-carbone che furono impiegate per il primo messaggio.

Dopo quella lettera (imbucata a Torino) giunta domenica scorsa, ne era giunta altra al nostro giornale, diretta al «Diabolich» di fatti ricevuti, scrivendo con le stesse modalità della prima volta.

L'invito è stato accolto: la nuova lettera (imbucata sabato pomeriggio) ha una somiglianza impressionante con la prima e già un perito ci ha dato di ritenerla. — questa volta quasi con certezza — della stessa mano.

Non possiamo rivelare il contenuto preciso del messaggio, perché esso concerne strettamente le indagini ed è già oggetto di istruttoria. E' importante però precisare che il Diabolich (questa volta quasi certamente autentico) avverte che non commetterà nessun altro delitto «dato che il suo è stato una vendetta e non un gioco da ripetersi». Accluso è un pezzetto di carta carbone che permetterà di provare inoppugnabilmente se il primo messaggio fu ricalcato con esso.

Oltre all'intonazione generale della scrittura, vi sono alcuni particolari veramente significativi: l'indirizzo, ad esempio, è questa volta uguale a quello della prima lettera (Stampa Sera, via Roma, Torino) e compilato in modo identico a quello della prima busta, mai pubblicata (cosa che non si era mai riscontrata nelle altre lettere).

I trattini degli «a capo» sono identici a quelli della lettera autentica, che non avrebbero potuto essere imitati da alcuno in quanto sui cliché pubblicati erano stati coperti dai cerchietti che indicavano il criptogramma via-for-ta-ne-si-20.

Ora la lettera è in mano ad un perito, scelto dal giudice istruttore, il cui compito appare assai facilitato. Il magistrato ha raccomandato la massima sollecitudine, lasciando capire che dal responso dipende la libertà del Cugini. Qualora cadesse l'indizio dell'«analogia grafica (né la prof.ssa Ghio, né il primo perito della Polizia Scientifica erano adatti; a questo sembra, oltre tale giudizio), non vi sarebbero altri elementi concreti contro il giovane se non la presunta lacuna negli alibi (la sera passata a casa).

Intanto il «Diabolich» ha dato un nuovo spunto alle future indagini: l'ultima busta è affrancata con 5 lire e reca la dicitura «stampe». E' probabile che il mittente sia persona pratica di tariffe postali e che abbia ritenuto, trattandosi di «copia» ottenuta con un mezzo di riproduzione meccanica, di poter usufruire di tale tariffa. Ciò potrebbe costituire un indizio per scoprirne la professione

Importante elemento sul «delitto del cianuro»

L'operaio già una volta era rimasto avvelenato

La testimonianza darà forse un nuovo indirizzo alle indagini per scoprire il misterioso omicida

Negli ambienti della Polizia si riprende a parlare del delitto del cianuro che il 26 febbraio scorso provocò la morte dell'operaio sessantaduenne Vittorio Santoran. Come si ricorderà lo sventurato bevette una normale d'acqua. Ricordo che egli stesso si era preparato in una bottiglia che teneva presso il suo banco di lavoro. Subito dopo era stato colto da violentissimi dolori addominali ed era stramazzato a terra gemendo: «Ma che cosa ci ha messo nell'acqua?». Cinque minuti dopo egli moriva alla Molinette in preda a spasmi atroci.

Dopo una prima serie di indagini che portarono al fermo e al successivo rilascio di cinque compagni del Santoran, a carico dei quali non fu possibile accertare una prova di colpevolezza, sul tragico episodio calò il silenzio. Stamane si è appreso che le indagini, subito riprese, hanno accertato un particolare significativo. Vittorio Santoran già aveva rischiato, qualche tempo prima, di morire intossicato. Era stata l'irresponsabile, anzi del per uccidere il 26 febbraio, a diluire nella stessa bottiglia un certo quantitativo di veleno.

A questo interrogativo gli investigatori cercano adesso di dare una risposta.

Quella volta l'anziano operaio aveva provato indicibili dolori ma il veleno, immesso forse in quantità minima non aveva avuto effetto mortale. Il Santoran dovette rimanere a letto qualche giorno, e quando si ripresentò al lavoro non ebbe una parola di commento per l'accaduto. Se s'era lamentato soltanto con i familiari, ma presso i compagni, avendo intuito che si trattava di uno scherzo, non volle dare a vedere di esserci cascato.

Evidentemente l'ignobile individuo che mischiò il tossico per la seconda volta, solo, in questo modo, fargli pensare che si trattava proprio di una beffa. Fu una bella che arrecò il sovvertito a pochi mesi prima di ritirarsi a godere in tranquillità la pensione maturata dopo una vita di lavoro.

Il precedente episodio ha avuto conferma nelle dichiarazioni fatte da alcuni compagni del Santoran. E' molto probabile che il «fronte» dell'omertà di cui l'assassino ha potuto godere ancora, si sia sfaldando e che, di conseguenza, l'analisi possa venire identificato nel corso delle nuove indagini.

Ascolta il sottufficiale che abbandonò la posizione

In tribunale un fatto della ritirata in Russia

Al Tribunale Militare è stato rievocato un grave episodio accaduto sedici anni or sono sul fronte russo durante un'offensiva dei sovietici, che aveva provocato lo sfondamento delle linee italiane. Di questo episodio era stato protagonista il sergente Armando Picconi da Roma, il quale doveva rispondere di abbandono di posto davanti al nemico; fatti aggravati da varie aggravanti.

Il Picconi nel gennaio del 1942 si trovava a Kantemirowka ed aveva il comando di un drappello che disponeva di alcuni automezzi. Avvertito dell'avvicinarsi dei carri armati russi e non sapendo che a causa del gelo bisognava accendere i motori lentamente, aveva chiesto al suo superiore, il capitano dell'VIII Gialiana, di abbandonare le posizioni. Ma l'ufficiale gli disse di tener duro.

Il mattino successivo, mentre migliaia di soldati abandati cercavano la salvezza ritirandosi in lunghe colonne sulle strade coperte di neve, giunsero i carri russi che cominciarono a sparare. Il Picconi, cercò il capitano Gialiana e, non trovandolo, decise di ritirarsi anch'egli con gli automezzi di cui era responsabile.

Il cap. Gialiana, riparato da Kantemirowka, la località abbandonata dal Picconi, non vedendo più il sottufficiale lo denunciò più tardi alle autorità militari che condussero un'inchiesta. Passarono dieci anni e fu iniziato un procedimento penale che si concluse con il rinvio a giudizio del Picconi. Il Tribunale (presidente gen. Lucchetti, relatore Monteruli, P. M. Del Prete, canc. Foti) ascoltata dall'imputato la narrazione dei fatti e la rievocazione delle tragiche condizioni in cui si svolse la ritirata (mancanza di ordini, cane, gelo spaventoso) e la difesa dell'avv. Bruno Segre, ha assolto il Picconi per insufficienza di prove.

Inutile fuga in camicia

Tommaso Cuna, di 44 anni, e Andrea Vaira di 52, abitanti in una cascina di Strada Antica di Venaria, ieri hanno svaligiato un'analisi in via Cappuccini 18. Da quella del signor Giovanni Vitaloo hanno rubato 700 litri di vino. Compiuto il colpo se ne sono andati a dormire. S'erano appena assopiti quando gli agenti del commissariato di Madonna di Campagna, sono giunti ad arrestarli. Il Cuna si è arreso ma il Vaira, nascondendosi tutto in camicia da notte, è scappato per la campagna, inseguito dall'agente Milano che, dopo aver sparato qualche colpi di rivoltella in aria, l'ha raggiunto. I due compari erano colpiti da ben 7 mandati di accompagnamento per furto. Nella fotografia (da sinistra) il Vaira ed il Cuna.

La trota gigante sconfitta in due ore

La trota è un esemplare della specie «Fario» e pesa 6 kg.

Due torinesi, Francesco Serafini e Piero Brocchiero si sono recati domenica pomeriggio a pescare a Carignano nell'ansa del Po in regione Barbi. Per un palo d'ora la pesca è stata del tutto normale; il cestello di vimini dei due amici si andava riempiendo di piccoli cavedani e di qualche giovane luccio lacustre.

Alle 16,30 il Serafini e il Brocchiero stavano per ritenersi soddisfatti. Il primo cominciò a ricuperare la lenza. Ma il mulinello pareva essersi inceppato: la lenza resisteva. Il Serafini pensò che l'amo si fosse impigliato in un tronco, tirò un po' più forte rassegnato a spezzare il minuscolo cavo, ma ecco che il mulinello riprese a girare. Il pescatore ne riavvolse un buon tratto, poi lo sentì nuovamente inceppato. Abbassò la canna: allora, a una ventina di metri da lui, l'acqua sbeta dal Po parve gorgogliare e un istante dopo una sagoma lucente e lunga guizzò in alto, e ricadde nella corrente.

Il Serafini si scatì il cuore in gola. Un pesce di dimensioni gigantesche, quello che egli aveva creduto un tronco, era agganciato al suo amo. Non era facile trarlo a riva. Saltellando la prese all'omoplata e chiamando il compagno il pescatore cercò di rivolgere lentamente la lenza. Due volte la trota arrivò fino a un palo di metri da lui e il Brocchiero allungò il guadino per catturarla. Ma dovettero lasciarla allontanare perché il filo di nylon stava per spezzarsi. La lotta durò quasi due ore: infine, il povero pesce esausto, fu trascinato mezzo sulla sponda.

A sera i due pescatori raggiunti trionfanti la città. La trota, un esemplare della specie «Fario» pesante sei chili e mezzo, venne esposta nel negozio di drogheria del Serafini in via San Quintino 15; oggi a mezzogiorno, ruminata sapientemente con salsa di maionese, è servita di pietanza a una tavolata di dieci persone.

INDIRIZZI

CASA DELLA PENNA
Pza C. Felice 48 - Forte Nuova
Stilografiche - Ricaricanti
PARKER - AURORA

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 10 - TORINO

GUIDE
DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI
Messa in opera completa
Chiedetaci un preventivo
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116

L'Unione Fabbricanti
TAPPEZZERIE in carta
VENDE DIRETTAMENTE
anche piccoli quantitativi
VIA LAGRANGE, n. 9 angolo via Maria Vittoria

PROTEGGETE I VOSTRI BIMBI dalla PIOGGIA con Mantelline impermeabili
DI TESSUTO GOMMATO
Grande assortimento di modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-508
Via Po, 6/b Tel. 48-038
Si accettano buoni S.N.A.I.

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Belletia, 19 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Unione

STOVIGLIE
(MEPAL) INFRANGIBILI
Eleganti - Eterne - Ideali
per uso, collettività, alberghi
Prezzi speciali per fornitura
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-508
Via Po, 6/b Tel. 48-038

Teatro ALFIERI
ECCEZIONALMENTE a Torino da giovedì ore 21,15 per soli 4 giorni
LA GRANDE RIVISTA MESSICANA

SCHEDARI
legno e metallo, SCHEDE d'ogni tipo. Rich. catalogo. ALASIA, Corso Vinzaglio 5, telef. 48-130

AL DORIA: VENERDI' 21 MARZO
CESSA IMPROROGABILMENTE L'ECCEZIONALE «ANTEPRIMA» DI
"SAYONARA"
con
MARLON BRANDO e MIIKO TAKA
Orario: 12,45 - 16,15 - 19,05 - 22
INGRESSO Lire 800 - Non sono validi gli ingressi di favore

DAL 15 FEBBRAIO AL 30 MARZO potrete avere una cucina A GAS (OSVA) A TRE FUOCHI E MEZZO PIU' FORNO E SCALDAPIATTI

A SOLE LIRE 26.000 + IGE
RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO
LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI
OPPURE ALLA: PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
VIA PELLICO 5

OGGI - ARISTON - OGGI

In treno nessun Wronski

Fratello e sorella si erano separati presto, sposati entrambi giovanissimi, vivevano in città diverse. Ma ogni tanto Giulia riceveva dal fratello un richiamo imperioso che l'obbligava a correr da lui, per portargli aiuto. La ragione era sempre la stessa: Augusto aveva preso una cotta per qualche amica della moglie o per una segretaria del suo studio di avvocato, o per una cliente, e la moglie, che se n'era subito accorta, faceva fuoco e fiamme, voleva separarsi, voleva lasciarlo: una situazione che faceva sempre venire in mente a Giulia quella in cui si trovava la ben nota eroina tolstoiana Anna Karénina.

— Ah — ella sospirava — che romanzo, la vita.

Le prime volte, anzi, si sentiva addirittura Anna in persona e saliva in treno con un certo batticuore, con la paura (o la speranza?) di incontrare, se non proprio Wronski in persona, l'affascinante ufficiale innamorato di Anna e incontrato appunto in treno, un corteggiatore, un galante quarantenne, che la compromettesse un tantino... Naturalmente lei, calma e saggia di natura, non aveva nessuna intenzione di tradire il suo ottimo marito, venuto ad accompagnarla alla stazione e che in attesa che il treno partisse le sorrideva bonario e affettuoso per trovarsi di nuovo lì, quando lei tornava e si precipitava al suo braccio, senza voltarsi indietro, ché tanto né il Wronski né di modesto imitazioni di costui, c'era la più pallida ombra. Ma che avesse la menoma avventura! E sì che ce n'era ancora gratissima, con tanti uccelli brutti e un palo d'occhi neri che spiritavano brio e vivacità. Ma tant'è, ella tornava com'era partita, e sempre più si persuadeva che, per lei, come per la grande maggioranza delle persone, avventure non ve n'erano, né in treno, né altrove, e che erano tutte fandonie di romanzieri, salvo per qualche individuo veramente privilegiato per cui la vita è davvero romanzo. Come, per esempio, suo fratello e sua cognata.

— Che fanno quei due pazzi? — domandava il marito mentre tornavano a casa e scuoteva, strillando ogni poco il capo, in atto di commiserazione, il racconto della moglie.

— Ti paiono proprio pazzi?

— Se non son pazzi quelli!

Lei non se era del tutto persuasa, le rimaneva in ogni modo, nel cuore, un'invidia senza fiele, una specie di ammirazione per quelle passioni così sfrenate e messe in mostra, senza vergogna, tanta era la forza di cui erano cariche.

— Ad ogni modo non si annoiano a vivere!

— Nemmeno io — ribatteva il marito, contentissimo del proprio destino. — E tu, sì?

— No, ma...

Insomma le sarebbe piaciuto essere una volta tanto l'eroina di quelle scene selvagge, di furori, di pianti, di disperazione, in cui quei due si trattavano come nemici mortali per poi, alla fine, riconciliarsi (ella si lusingava che fosse per opera sua) tornare appassionati l'uno dell'altra e magari intraprendere un viaggetto per compensarsi di tante pene.

Con gli anni Giulia ingrassò e diventò pigra, più che mai adattata alla sua serena vita monotona. Aveva ancora però il desiderio che le chiamate di Augusto, diventate più rare, non cessassero del tutto. Finché potrò riconciliare ancora una volta quei due... pensava. Non ci sarà mai per loro, gente beata, un'ultima volta?

Eppure ci fu, almeno per lei, un'ultima volta. E fu quella in cui trovò alla stazione, ad attenderla, invece del fratello, la nipote.

— Come, Gisella, sei tu? Ti credevo ancora in collegio...

Gisella era venuta tardi nella vita dei due sposi-amanti e non aveva mai occupato molto posto. Dopo lo scandalo di qualche istitutrice che destava le furenti gelosie della moglie di Augusto, la piccola era stata messa in collegio e aveva avuto ben poche vacanze.

— Mi sono ammalata — spiegò la giovinetta tossendo penosamente — e mi hanno mandata a casa.

Giulia la guardava costernata. Non sarebbe mica stata brutta, povera piccola. Ma gialognola, magra, con le spalluccie strette, il collo sottile, la fronte bassa e gli occhi smorti, faceva compassione.

— Che cos'hai? Sei anemica? Non mangi?

— Mi sì, zia... Sai, non sono mai stata di grande appetito... Dimmi, credi che papà e mamma faranno la pace?

— Bimba mia, non pensare a queste cose, tu!

— Come, non pensarci? Ne sono nata!

— Son cose che non ti riguardano...

— Zia Giulia — disse la ragazza tristemente — ho occhi per vedere e orecchi per sentire. Come fare a disinteressarmi di una simile situazione? E' orribile, pensava Giulia, e per la prima volta entrò in casa del fratello con un senso di ripugnanza. E quel senso di ripugnanza si accrebbe allo spettacolo delle solite scene. I protagonisti di quell'eterno dramma avevano già qualche ruga e molti capelli grigi, perché soffiare ancora nel fuoco delle passioni?

— Finitela, che non siete più giovani!

Poi prese a parte il fratello.

— Ma non pensi a tua figlia? Non vedi in che stato è? Scommetto che non l'hai neanche fatta visitare da un dottore...

— Lei dice di star bene...

— E questo ti basta? Ha ben ragione mia marito, quando dice che siete due matti.

— Io no, ma mia moglie sì. Un altro l'avrebbe già mandata in una casa di salute da anni...

— Pensa a far curare tua figlia, ripeto. Capisco che il suo peggior male è quello di stare qui, in questa casa, con voi... Quasi quasi me la porto via per un poco...

— Se quella pazza te la dà...

E fu così che quella volta Giulia scese dal treno in compagnia e cercò di appendersi al braccio del suo buon marito con una tenerezza speciale colgendosi per presentargli qualcuno... Oh, nessun Wronski, né un'imitazione di Wronski, ma una giovinetta dall'aria malata, la nipote. Il marito di Giulia le fece un'affettuosa accoglienza, ma dopo, solo con la moglie, non poté trattenersi dal dirle:

— Ed è quello il frutto di tanta passione? Povera creatura!

Ora, pensava Giulia, bisognava mettersi con ogni energia a guarire la povera piccola e non più ad aggiungere capitoli al romanzo dei suoi genitori. Addio ai romanzi, addio a Wronski, addio al treno. Il suo buon marito aveva comprato una bella macchina e sicuro avrebbero viaggiato così, alla moderna, e insieme, grazie a Dio, senza spesa di incontri pericolosi.

Carola Prosperi

PARIGI 1914: le cinque revolverate della signora Caillaux

«Assassini!» urla la folla ai funerali del giornalista ucciso

Si scatenano tumulti: il tragico gesto della moglie del ministro ha sconvolto tutti - Ma lei, la bella Henriette, trascorre ore calme nelle prigioni di Saint-Lazaire - Il marito, al Parlamento, non si lascia sopraffare dagli oppositori durante una drammatica seduta - Prima udienza alla Corte d'Assise - "Non volevo uccidere il direttore del «Figaro» (dice la signora Caillaux) ma soltanto fare uno scandalo,, - Disordini in aula quando depone il ministro; l'indignazione popolare esplode davanti al suo cinismo

La moglie del ministro delle Finanze Caillaux ha ucciso il direttore del «Figaro»: temeva che il giornale intendesse pubblicare documenti intimi che la riguardavano. Invece il giornalista voleva rendere noto il «memoriale Fabre» in cui la figura del ministro appariva in luce equivoca e sinistra. La donna è in carcere, a Saint-Lazaire.

Il direttore delle prigioni di Saint-Lazaire non sa più dove sbattere la testa: non capita ogni giorno un capito del governo. «La cella migliore, intesi? la più grande, la più arieggiata» dice al capo dei secondini. «Il numero 18, signor direttore». Quattro detenuti in mattinata al lavoro di pulizia: «Degli, compagno, falla lucente come uno specchio. E' per una contessa!» D'ora in avanti la cella n. 18 sarà conosciuta a Saint-Lazaire come «la cella della contessa», vale a dire della moglie del ministro Caillaux.

— Il letto non va — sospira il direttore — La coperta è logora, andate da mia moglie a farvene dare una nuova — La stanza dall'attiguità lui stesso. Ordina che venga procurata una stufa, e siccome il segretario gli sussurra qualche parola all'orecchio, risponde: «Dei fiori? No, no. Capisco le abitudini della signora, ma il regolamento... No, non posso accettare dei fiori».

Il Figaro dei martedì sera incorniciato di nero. «Il nostro direttore, Gaston Calmette è morto ieri sera, assassinato. Egli aveva accusato il ministro Caillaux: 1) di avere cumulato le sue funzioni pubbliche di Ministro delle Finanze con quelle di Presidente del Consiglio di Amministrazione di una banca straniera; 2) di avere, con una inconcepibile negligenza, facilitato ai suoi amici un forte guadagno in Borsa; 3) di avere commesso una prevaricazione sospendendo l'azione della giustizia in favore di un truffatore; 4) di avere dichiarato, nel 1911, «ho annientato l'imposta sul reddito» fingendo di difenderla. Alla requisitoria del nostro direttore, Caillaux non ha risposto alla Camera. Non ha sporto denunce, non ha mandato avanti dei testimoni: ma ieri sera, alle 6, sua moglie è venuta al Figaro ed ha assassinato Gaston Calmette...».

Alla Camera, nel pomeriggio, la sala dei «Pasi Perduti» rumoreggia. Deputati e giornalisti formano gruppi agitati. Caillaux ha rassegnato le dimissioni; i suoi amici sono scuri in volto. Maurice Barrès arriva, altero. Un radicale gli grida: «Ebbene caro collega, Calmette è finalmente calmo!» Barrès tira avanti senza rispondere. Un Ministro sta spiegando, al centro di un capannello: «Non ha avuto che ciò che si meritava». Un deputato gli confida: «Sapete che anch'io ho scritto un memorie della Camera, Thalamas, alla signora Caillaux? "Ne avete ucciso uno, bravissima."».

Tempesta all'Assemblea

Rullo di tamburi. La seduta ha inizio. Delahaye si scaglia ancora una volta dalla tribuna, mostra la copia del memoriale Fabre, interpella direttamente il Ministro della Marina, Monis, che era Presidente del Consiglio all'epoca dello scandalo del canale di Panama. Monis tace, scuote le spalle. Delahaye urla: «Io non continuerò fino a quando non mi avrete risposto». Monis tace ancora. «Parlate, parlate dunque!» fa eco la Camera. Finalmente il Ministro si alza: «Non ho mai visto il documento di cui parlate, né conosco il contenuto...».

Allora un deputato, ricalca «Delahaye: «Ma quel foglio che avete in mano è l'originale del documento oppure una riproduzione?» «Una riproduzione». I sostenitori di Caillaux riempiono di clamori l'aula: «Buglardo! Non avete l'originale e osate inquinare docume e calunnie!» Ma da un angolo dell'emiciclo si vede un uomo levarsi di scatto. E' Barthou, l'ex-Guardasigilli. «Domando la parola. Voleste l'originale del memoriale Fabre? Ecco lo».

E tranquillamente tira fuori dalla borsa una carta, infila gli occhiali e con una voce chiara comincia, nel silenzio stupefatto dell'Assemblea: «Questa è il documento scritto dal procuratore generale Fabre. "Oggi, mercoledì 15 marzo 1911 sono stato chiamato da Monis, Presidente del Consiglio. Voleva parlarmi del "caso Rochette". Mi ha detto che il Governo non desiderava che l'imputato si presentasse davanti alla Corte, perché ciò poteva creare dei guai al Ministro delle Finanze, Caillaux. Il Presidente mi ordinò di rimandare il processo. Io ho protestato con energia, l'ho supplicato di lasciare che il dibattito seguisse il corso normale. Il Presidente mantenne i suoi ordini e mi invitò a tornare a casa fatto. Ero indignato. Sentivo che erano stati gli amici del truffatore Rochette a montare questo affare inconcepibile. Venerdì 17 ricevetti altre pressioni, in nome del ministro Caillaux, e mi risposi dicendo che intendevo proseguire ad ogni costo con il processo. Fui nuovamente chiamato al Consiglio, sottoposto a vere e proprie minacce. Dovetti obbedire. Il Presidente del Consiglio parve soddisfatto del mio passo. Io lo ero molto meno. Mai avevo subito una simile umiliazione"».

Il documento del giudice Fabre solleva clamori altissimi e ingiurie. L'on. Coccaldi, il braccio destro di Caillaux, urla: «Se quel documento lo avesse consegnato ieri a chi di dovere, oggi non piangeremmo la morte di un uomo!»

Il Figaro del giorno appresso scrive: «La signora Caillaux mangia di buon appetito, dorme bene, conserva la calma di cui ha fatto mostra dopo il delitto. Ecco il suo menu: antipasto di prosciutto, maccheroni all'inglese, patate lesate, latte con acque di Vichy». L'articolo ha l'aria di sottintendere che tutto ciò è ecc sivo per una assassina, ma pochi lettori ne si scandalizzano.

I funerali di Calmette malgrado la pioggia, sono seguiti da una folla enorme — più di diecimila persone —. Ad un tratto uno sconsiderato rompe il silenzio urlando: «Viva Caillaux». Viene assalito da centinaia pugni levati. Un poliziotto spara. Si scatena un furibondo a corpo a corpo. Gli agenti caricano la folla che grida: «Assassini! Assassini!».

Tre mesi più tardi: 28 giugno 1914. La signora Caillaux è sempre in carcere. Il processo è fissato per il 21 luglio. In poche udienze tutta sarà sistemata, pensa la detenuta, e prima della fine del mese sarà libera. La «bomba» del documento Fabre è quasi dimenticata: è stata un fiasco, tutto sommato, per coloro che speravano di annientare il Ministro delle Finanze e il Governo. Alle elezioni Caillaux, malgrado la campagna scatenata degli avversari, ha stravinto: un vero trionfo. Con indifferenza, nella penombra della cella, Henriette getta lo sguardo sul giornale che parla dell'attentato di Sarajevo: «L'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie assassinati da uno studente...».

La porta si spalanca bruscamente. E' suo marito. Giovanile, vivo, la prende fra le braccia. «Hai letto? L'arciduca...». «E' una cosa grave!» domanda la donna. La fronte del Ministro si aggrotta. Egli conosce le intenzioni dei suoi amici, i governanti dell'Austria-Ungheria, di fatto con la Serbia che vuole la guerra. E mormora: «Avrei preferito che tutto ciò capitasse più tardi. Temo che un conflitto possa danneggiare la mia posizione».

Lettere d'amore

28 luglio. Prima udienza alla Corte d'Assise. Una folla strabocchevole è nella sala. Poche donne, uomini e giovanotti fin sui tubi dei caloriferi. Presiederà il consigliere Albanel (sembra che abbia sollecitato egli stesso l'incarico). Pubblico Ministero il P.G. Herbeaux, assistito da un avvocato generale. La parte civile è rappresentata da Chenu, vecchio avvocato dai capelli bianchissimi, alto e solenne. Il difensore di Henriette è quello di Dreyfus, Labori, principe del Foro. La porticina d'angolo si apre ed entra l'accusata. Giovane e bella, discretamente elegante, le labbra piccole, gli occhi grigi. Porta lunghi guanti neri e un cappello di paglia nera guarnito di tulle. Tiene in mano una borsetta piena di documenti. Non guarda il pubblico. Di fronte a lei i dodici giurati, un pellettiere, un barista, un accordatore di pianoforte, un segretario comunale, un possidente, un domestante, un meccanico, un maestro, un architetto, un impiegato.

Che cosa sta dicendo il Presidente? Accusata, alzatevi! No. «Volete giurare, signora?» L'imputata si controlla continuamente, fornisce risposte precise, ordinate, chiare, con una voce calma. Dal momento in cui comincia a parlare, il dramma politico si trasforma in un dramma d'amore.

Henriette Caillaux era stata sposata a certo Léo Claretie, e dal matrimonio era nata una figlia. Divenuta amante di Caillaux, aveva avuto un lungo e fitto scambio epistolare con il Ministro: lettere che arrivavano alla ventina di pagine, e contenevano frasi appassionate e confidenze politiche. Questo epistolario era caduto nelle mani della moglie di Caillaux, che se ne voleva servire per impedire al marito di chiedere il divorzio.

— La prima moglie di Joseph è la mia causa di guerra deplorevole affare... — afferma Henriette ai giudici.

I due amanti desidero lasciarsi e non si rividero che tre mesi dopo. Finalmente fu chiesto il divorzio e le lettere furono bruciate di comune accordo, presenti le due donne. Ma la prima moglie, delusa, aveva tenuto gelosamente le copie fotografiche delle lettere, e all'improvviso, colta da una tardiva crisi di gelosia, le mise in circolazione, mostrandole a mezza Parigi.

Nuovi incidenti

«Non mi interessano il memoriale Fabre, di cui tutti parlavano» dice Henriette. No, non era stato la politica, né la posizione ufficiale del marito a spingerla al delitto: ma il timore che le lettere venissero pubblicate dal giornale di Calmette. Voleva solo fare uno scandalo — dice — non uccidere. «Tanto è vero che, fino all'ultimo momento non sapevo ancora se andare o no lì a sparare al Figaro».

I giurati sono immobili, apparentemente impassibili, come vuole la legge. Ma sembrano colpiti da una frase della donna: «Dichiaro che se questi immaginato ciò che sarebbe accaduto, avrei preferito lasciare che i giornali pubblicassero qualsiasi documento, intimo o no».

E' l'ora di Caillaux: compare a testa alta, lo sguardo insolente, l'aria di un gallo da combattimento. Due parole, nell'aula e fuori, si affrontano in questo momento. «Abbasso Caillaux!» urla un sconosciuto, subito seguito da continuità di voci. «Viva Caillaux!» fa eco un'altra bordata, egualmente violenta, mentre i giudici, smarriti, si guardano intorno. Il Ministro, confondendo volontari in Corte d'Assise con la Camera, scordisce tuonando: «E' l'ora di governo che parla. Voi, signori della Corte, che siete dei buoni repubblicani...». Quasi nessuno si accorge che quell'uomo in quel momento, non è un Ministro, ma un testimone, parte in causa nel processo contro una donna dannatissima. Nel corso di un dialogo, l'avv. Chenu gli risponde: «Perfettamente, signore». «Signore!» mormora Caillaux. «Come volete — si corregge l'avvocato. — che vi chiami? Signor Ministro? E va bene, signor Ministro». Una specie di comizio, quello di Caillaux, più degno di una piazza che di un'aula di tribunale. Egli tergiversa con voce rotonda, e non un largo gesto delle braccia: «Per quanto sia stato grande il male che mi ha fatto, se potessi restituire la vita a Gaston Calmette, lo farei!».

Subito dopo scoppia un tumulto. E' alla sbarra Latarna, un redattore del Figaro, a parlare dei «documenti veri». Si tratta dei telegrammi tedeschi tradotti dai servizi d'informazione francesi, e che provano che nel 1911 Caillaux ha scavalcato, nel modo più violento, il Ministro degli Esteri per negoziare con la Germania. Clemenceau stesso aveva sanguinosamente rimproverato Caillaux.

Incidente più grave. Caillaux non è mai stato molto ricco: ha ereditato una fortuna di circa un milione di franchi e non l'ha aumentata di un soldo. Ma le ricchezze di Calmette? Il Ministro impiega ogni mezzo per offuscare la memoria dell'ucciso. Ecco che legge il testamento del giornalista: 14 milioni. Clamori altissimi si alzano nell'aula: ma come! Caillaux rivela un testamento, un atto privato come pochi? Più tardi egli scriverà, parlando di Calmette: «Finora non ho voluto, per un riguardo verso i suoi familiari, divulgare le lettere che una grande associazione politica mi aveva fatto avere e che dimostrano come quell'individuo vivesse alle spalle delle sue amanti, non esitando persino il più delle volte, a derubarle!»

E nel mezzo dell'aula, rivolto ai giurati, urla: «Ebbene, permettetemi di dire che è qualcosa di peggio che perdere la vita. E' conservarla quando si vive sordidamente, alle spalle delle donne e arricchendosi addirittura grazie a loro».

Ancora una volta le parole crudeli del marito di Henriette provocano esplosioni di indignazione. Ma Caillaux non ci bada: deve salvare, a qualunque costo

Pierre Dominique
(continua)

Per l'ultima volta nella storia di Buckingham Palace

Da oggi, per tre giorni, 1500 "debuttanti,, sfilano davanti alla regina Elisabetta

Anche undici ragazze italiane tra le aristocratiche che fanno il loro ingresso in società con il "presentation party,,

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Palazzo Buckingham ospita da oggi, e per tre giorni, per l'ultima volta nella sua storia, il *presentation party* dedicato in gran parte alle fanciulle straniere dell'aristocrazia, che fanno il loro ingresso ufficiale in società: a luglio ci sarà un *party* extra, dedicato alle fanciulle del Commonwealth, ma il più importante ed atteso è quello attuale. Il numero delle «*débs*» (così chiamate da stampa e nobiltà) che affluiranno di fronte alla Elisabetta in questi tre giorni si aggira sulle 1500 e tra esse sono undici italiane, che saranno presentate alla Regina dalla signora Anna Haeggloef, moglie dell'ambasciatore svedese a Londra: non deve stupire il fatto che sia la moglie di un diplomatico svedese a presentare le italiane, ma il conte Zoppi, ambasciatore d'Italia a Londra, è scapolo e la tradizione vuole che sia una dama conosciuta dalla Regina a fare le presentazioni.

Le undici italiane che saranno presentate ad Elisabetta sono: Franca Valsecchi, figlia del prof. Franco Valsecchi, di Milano; Clotilde Vallarino Gancia, di Torino; Franca Tamaro, di Trieste; Lisa Rosselli Del Turco, figlia del conte Fiorentino Del Turco; Marilisa Da Schio, figlia del conte di Schio, di Venezia; Marisilla Panetta, di Roma, nipote del ministro Del Bo; Thea Maggi Di Gradella, figlia del conte Di Bernat di Gradella (Brescia); Laura Felicinelli, figlia del conte Felicinelli, di Milano; Anna Maria Barricalla, figlia del signor Barricalla, da molti anni direttore della «Pirelli» di Londra; Mariuccia Caron, figlia del senatore Giuseppe Caron, di Roma; Carla Pezzani, figlia del generale Pezzani, pure di Roma.

Da quando la segreteria di Buckingham Palace ha reso noto che quello di quest'anno sarebbe stato l'ultimo «*presentation party*» della storia d'Inghilterra (il primo risale al 1500, Elisabetta I regnante) si è compreso che le critiche avanzate da Lord Altrincham e dagli altri «riformisti» avevano avuto un certo effetto. Infatti si è iniziata la campagna per la «semplicità» negli ambienti di Corte, si vogliono abolire i «ricordi del vecchiume»: un tempo le debuttanti arrivavano con abiti ricchissimi, coperti di piume e gemme, poi le stanze fu attenuato, ma l'abolizione (come ha rilevato parte della stampa) «è la migliore soluzione del problema».

La presentazione delle italiane ha luogo questo pomeriggio: le fanciulle arriveranno in abito bianco, con necessariamente lungo fino ai piedi, ed in pratica la riunione sarà una festa di società, piuttosto comune. Attorno alla «*presentation party*» — è bene dirlo, per evitare errori di valutazione — prospera una specie di industria. Si parla della «riverenza», che alcune dame che hanno avuto dimestichezza con la Corte insegnano, naturalmente dietro compenso, e così via via fino alla scelta di una presentatrice che porti le fanciulle innanzi alla regina. La regola, nella high society britannica vuole che sia la madre a presentare la figlia, ma a patto che la madre sia stata già presentata alla regina. E così molte «madri non nobili» debbono disperatamente cercare una nobildonna che si presti alla bisogna: si parla di un milione e mezzo di lire, quale «tariffa minima» richiesta da una nobildonna inglese per prestarsi a dare la sua opera.

Negli anni avvenire, per i padri, l'abolizione del «debutto ufficiale» costituisce un notevole colpo di fortuna. Dopo il «party» delle «*debs*», questi, infatti, per far sapere al volgo ed all'inalia di essere stato introdotto a Corte, debbono offrire una festa il cui successo è buono se vi partecipano almeno cinquecento invitati; poi c'è la contestazione serie di abiti per prendere parte ai *cocktails* delle altre «*debs*», alle corse di Ascot ed a tutte le manifestazioni della season. Cifre astronomiche, insomma, costano ai padri le figlie che debuttano in società. Ma con quest'anno tutto sarà finito, giacché dal 1959 anche quest'altra secolare tradizione della Corte inglese andrà a far parte della storia.

Aroldo Willard

Si schianta appena lanciato un grande razzo britannico

Londra, martedì sera.

Il Daily Express riferisce stamane che un razzo militare di grandi dimensioni è precipitato al suolo giovedì scorso poco dopo essere stato lanciato dal Centro di ricerche di Aberporth.

Il razzo, che aveva una lunghezza di 13 metri, è caduto su alcuni «hangars» ma non è esploso.

Gli Astri: Plutone e Saturno entreranno a far parte delle vostre decisioni durante questa giornata in cui troverete il modo di far prevalere il vostro buonsenso. Assolverete ogni impegno con facilità estrema: i nemici saranno di buon suggerire. Sfruttatelo. Tipi più indecisi saranno: Ariete. Toro e Gemelli.

Ariete: Forse sfiorati sentimentali che approderanno a buoni risultati. Contratto o alleanza felicissima. Dovrete prendere dei provvedimenti per salvaguardare il vostro patrimonio spirituale. Ignorare una forma vivace che esercita schiavi: dovrete imparare a conoscerla per servirvene a vostro piacimento.

Toro: un'improvvisa perturbazione familiare vi spingerà verso una lite dannosa alla vostra salute. Prestatevi ed evitate apprezzamenti fuori luogo. Ritorno di serenità dopo urti inspiegabili.

Gemelli: fidate nelle nuove conoscenze, esse vi aiuteranno a trovare la via più facile. Anche voi datevi da fare al più presto. Tutto ciò che avrà rapporti con la vita amorosa darà risultati sorprendenti. Gli impegni assunti in questa giornata daranno ottimi risultati.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: Cancro: non rimandate nulla ma attuate subito per evitare che gli altri arrivino prima. Pomeriggio propizio per le dichiarazioni affettive, oppure per parlare a personaggi. Leone: dovrete prendere delle precauzioni per non scottarvi le mani anzitempo. Non affrettate transazioni. Vergine: situazioni complicate, fate attenzione a tutte le persone che vantano di chiari. Chiacchiere infernali, rabbi sconvolgenti. Bilancia: diversi aspetti discordanti con gli alleati fanno di questa giornata un carosello di risultati contraddittori. Non intraprendete nuova amicizia senza aver prima isolato il lato rumeraldino. Scorpione: risolverete gli assilli; intanto per adesso moderatevi nelle situazioni. Sagittario: allegrezza al cuore per un gradito dono. Tradimento da una parte e affetto dall'altra. Capricorno: felice risultato per le questioni affettive, il matrimonio e le collaborazioni. Ispirazioni artistiche che avranno della riscossa. Non è parso quello che avete dato, presto ne vedrete i risultati. Acquario: bisogna che la vostra azione di sondaggio si svolga nel modo più abile e guardingo. Una persona desidera parlarvi, cercate di palesarvi. Fatevi attenzione, molti vi stanno a guardare e aspettano da voi un attimo di debolezza. Nutrite desideri di ambizione ma valeta che la vostra opera sia valutata. Prenderanno corpo le vostre aspirazioni.

T. Palamidessi

La polizia interviene per sedare i tumulti ai funerali del giornalista Calmette

La signora Caillaux al banco degli accusati

SPETTACOLI A ROMA

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: riposo. Da giovedì, ore 21,15: «La Grande Rivista Messicana».

Teatro Stabile di Torino: ore 21.15 «Un caso clinico» di D. Buzzati.

Al Fiordaliso (p. Solferino, t. 43-221): pre 17-18 e 21-4 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Mureito»; cantano F. Di Rienzo e S. Luccoli.

Brunc (Valentino): danze ore 21.

Castellina Danse: tratten. 17 e 21.

Eden Danse: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fare Club Danse: ore 21 Compl. Ruggero Oppi; canta O. Tabarroni

Fassio: Café chantant. Metrò: 112

Gaudia Danse: 16.30 e 21 M. Rossi Gay: ore 17 e 21 Boccaccio - Pippo D'Andrì; canta Salvadori.

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Cisala: ore 21 Orch. Brunetto.

La Festa: 21 Pippo Pozzo-Gorgoni

La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna. Eliminatoria gara di valzer. Dalle lire 350 Cav. 200 consum. compresa.

Montecappuccini Danse: ore 21-24.

Smeraldo: 21 DK 5 - Martorana.

Trecadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rosa) tel. 50-789): Quint. Magrini, Attr. **Colombia Night Club:** Attrazioni.

Estati Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Fallabrino.

Le Ferrugini (via Botta 5, telefono 62-985): Danze - Attrazioni.

Torino-Esposizioni Tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. Orario: 14.40-17.10-19.40-22.10.

Ariston: «Ladro lui, ladra lei». A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni

Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV, tech, Or. 15-17-21.

Corso: «Giovani mariti» Isabella Corey, Antonio Cifariello, Franco Interlenghi, A. Lualdi, S. Koscina.

Cristallo: «Il quarantunesimo» Mosfilm a colori.

Doria: «Savonara» in technirama tech., Marlon Brando, P. Owens.

Lux: «Prigioniero della paura» VistaV, Anthony Perkins, K. Malden.

Nepoli: «La fatiche di Ercole» color Scope, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Gianna Maria Canale.

Vittoria: «Tamango» Scope tecn. D. Dandridge - C. Jurgens, Serrati

Arlecchino: «Pal Joey» tecn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak.

Augustus: «I peccatori di Peyton» Scope col. Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan Vist. mist. anni 16. Orario 15-16-18-22.

Nazionale: «Il cerchio rosso del delitto» John Mills, Derek Farr.

Torino: «Delinquente delicato» VistaV., J. Lewis, M. Hyer. Ap 10.

Alexandra: «Lazzarella» A. Panaro, D. Modugno, A. Fierro

Capitol: «Lazzarella» Alessandra Panaro, D. Modugno, A. Fierro.

Fiamma: «Canzone del destino» Scope. Claudio Villa, Milly Vitale. Prima visione per Torino.

Hollywood: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spettac continuati: 14-17.30-21.15.

Ideal: «Alla frontiera del Dakota» B. Williams, C. Gray «Varietà con «I 4 Paco Parra» ore 16.15 e 21.15

Maffei: «Arrivano i dollari» «Comp. Ferraro-Nava 16.15-21.15

Massima: «Bionda esplosiva» Scope tecn. J. Mansfield, T. Randall

Principe: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spett. continuati 13,45-17,30-21,15.

Sansovino: «Guerra e pace» tech., A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Orario spettacoli: 15.30-17.30-21.15.

Statuto: «La sposa del mare» Scope col. J. Collins, R. Burton, Grani

Adriano: «Professori non mangiano bistecche» con Van Johnson.

Alcione: «Webb il coraggioso» Scope Comp. Ernesto Wilier 16.15-21.15

Alpi: «La via d'America» «Il bello siberiano» tech., J. Wayne.

Fiera: «Colonnello Hollister» tech. Gary Cooper, R. Roman.

Italia: «Legge del capestro» tech. Scope con J. Cagney e V. Papas.

Moderno: «Giuseppe Verdi» tech. «Giungla del silenzio» technicolor Piemonte: «Agnese a Tangeri» Scope con E. Purdom e G. Page.

S. Carlo Kursaal: bestia Amazzoni Speaks: «Femmina ribelle» Scope tecn. con J. Russell, R. Egan.

Alba: «I fratellini» Crik-Crok.

Apollo: «Notti bianche» di Visconti premiato Venezia con Maria Schell

Diana: «Carica delle mille frecce» Scope tecn. con G. Montgomery.

Dora: «Una pistola per un vile» Sc. col., F. McMurray, J. Hunter.

Edera: «Triangolo della morte»

Lucento: «Avventure Mister Harry» tecnic. Scope, Tony Curtis.

Luisario: «I mascalzoni» tecn. Mascali: «I fuorilegge»

Rama: «Pollo pubblico n. 1» Scope tecn., Red Skelton, V. Blain.

Splendor: «Capitano della legione» con Fernandel e Nadia Gray.

Umbria: «Figlio di Mosè» tecn. Hudson. Segue: «Chariot alle corse».

Alcazar: «Bambi» tecn. W. Disney

Berolini: «Lili» tecn., L. Caron; supercomica «Charlot bersagliere».

Elisa: «Tempo di villeggiatura» con Abbe Lane, V. De Sica

Esuviator: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, R. Meeker, Manjou.

Massaua: «Mia moglie è di terra» Scope col. Tom Ewell, B. Keith.

Nazarena Carosello Dionisiano, col

Odeon: Uomo che era solo, Holden

Star: «I dritti» Scope V. Moriconi, Corrado Pani, M. Carotenuto.

Adua: «Dominatore del Texas»

Aurora: «I 7 assassini» Sc. Scotti

Brasile: «La montagna» col. Tracy

Eri-Dan: «La legge del capestro» **Falchera:** «I due del Texas».

Fortina: «I diabolici» V. Cicogni

Helar: «Creature del male» Scope

Nord: «Bolidi di ferro» tecnic con Katherine Hepburn, Bob Hope

Palermo: Buongiorno primo amore

R. Parco: Maria Antonietta regina

Sociale: «Carica mille frecce» col.

Zenit: «Londra chiama Polo Nord»

Scope C. Jurgens, Addams

Dabrini: al 7 assassinii» tecn. Sc.

Caiasso: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, R. Meeker, Manjou.

Continental: «Pilota rosso e la bella siberiana» tech., J. Wayne.

Fiera: «Colonnello Hollister» tecn. Gary Cooper, R. Roman.

Italia: «Legge del capestro» tech. Scope con J. Cagney e V. Papas.

Moderno: «Giuseppe Verdi» tecn. «Giungla del silenzio» technicolor Piemonte: «Agnese a Tangeri» Scope con E. Purdom e G. Page.

S. Carlo Kursaal: bestia Amazzoni Speaks: «Femmina ribelle» Scope tecn. con J. Russell, R. Egan.

Alba: «I fratellini» Crik-Crok.

Apollo: «Notti bianche» di Visconti premiato Venezia con Maria Schell

Diana: «Carica delle mille frecce» Scope tecn. con G. Montgomery.

Dora: «Una pistola per un vile» Sc. col., F. McMurray, J. Hunter.

Edera: «Triangolo della morte»

Lucento: «Avventure Mister Harry» tecnic. Scope, Tony Curtis.

Luisario: «I mascalzoni» tecn. Mascali: «I fuorilegge»

Rama: «Pollo pubblico n. 1» Scope tecn., Red Skelton, V. Blain.

Splendor: «Capitano della legione» con Fernandel e Nadia Gray.

Umbria: «Figlio di Mosè» tecn. Hudson. Segue: «Chariot alle corse».

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.S.I. — **Vittoria, Reposi, Cristallo, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astro, Corallo, Europea, Sociale, Adua, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutario, Lucento, S. Paolo, Odeon** e Giardino; Teatro Stabile (biglietti alle Case). Per domani: Teatro Alfieri: Concerti jazz con Johnny Kay e Sidney Bechet (prenotazioni posti all'E.N.A.L.).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rubrica per ogni parola corrisponde anticipatamente a qualunque costo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, a mezzania versamento sul conto corrente postale numero 2/20021, Torino. Ogni ritardo nel pagamento del numero delle parole (minimum dieci, aumentate in proporzionalità compresi) per la tariffa della Rubrica addia all'ammanco nell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% circa. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute previa speciale che la SPI comunica a richiesta, riserva alle condizioni generali ed sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di informazioni o di articoli di dettaglio o frazionabili anche solo per la risposta.

Dopoché che desiderano ricevere qualsiasi lettera possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), corrispondente per ciascun gruppo. In tal caso all'importo dell'intera annuncio, dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 150 per lunedì, al primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto subiranno della ricevuta del recapito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella con postume contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda) debbono essere ritirate per Posta e sono respinte se mancanti o insufficienti.

COMMERCIALI
L. (0) per parola

AGUARD rapido 9 %, dispositivo mezzi lento e dischi. Lucidatori, corso Giulio Cesare 26. 20074

ACQUISTASI 15 mc. terzia posta usata. Telefonare 283-780. 312274

AFFILATRICE, mola 60 kgm., radiali, frontali, tipi, vendo. Via Nova 41.

ALBATURA alberati e parti meccaniche usuali marine diesel precisione disponendo Lindner e Carapi 80/100. Scrivere casella 6516, SPI, Torino. 23627

ANTICHE, lavori, tavolame, causa nuova vendo. Telefonare 883-825, Cacherani, ore 18-19, (giorno feriali). 12519

ANTIQUARI (grossi), valute, banconote, oro, argenterie, mobili, acquistiamo. Studio, piazza Bianchi 3 B, Genova. 4131

ASSORTIMENTO cartoncini vegetali minori (bianco, seppia cervia, Sacchetti, Bellario 5. 7500

BILANCERI Pignone, lame parallele, pantografi verticali, piallatrici, smerigliatrici, vendonsi, via Donizetti 5.

BOBINATRICI avv. ogni tipo, avvolgimenti, personale, esperienza. **RESTOR**, via Sacra 32, tel. 683-076. 73384

COMPRESSORI avvantaggiosi impermeabili e diverse marche. Telef. 796-810.

EX cartoleria Costa, Revigliasco 26, liquida macchinari, attrezzature, merceria, materiali, ribasso 3 %. 70834

FABBRICA cassette intieri in termoplastico, elegante, solidità, novità assoluta, sedi, via Buonarroti 3. 3779

FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori in serie. Telefonare 79-805. 4290

IMPORTANTE industria cerca buoni e seri laminatoi Zoloin, cilindri diametro 300-400 lunghezza 250-300 velocità 3 metri primo motore 50 cavalli circa eventuali a mili lubrificazione autocompressa ginali universali step laminatoio cono prima ma velocità 15-17 metri primo potenza 50 cavalli eventuali motrici giusti contingentati step. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. 72768

ITALCAVI Commercializzazione accessori elettrici Ignm Fiveli, via C. Botta 31, telefono 885-551. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere grezze fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 2, telef. 280-903.

LIQUIDASI offerta interessante con beni automobili, semilavorazioni, utilizzo acqua, cavi, legnami, tessuti, pellami, arredi ecc. Macchine varie ed accessori. Via Pigafetta 30, Telefono 836-865.

MACCHINARIO elettrici, apparecchiature per cabine trasformazione, Lipra 3, telefono 21-960. 377

MOBILI bilancia antifurto Mercalfo universali interni [illegible] dotati meccanismo, pagatrici, tappeti, bilancini, via G. Donizetti 22. 326

PIEGATUBI Ismail prova vendo. Telefonare 276-083. L5686

ROTTAMI, fonderie ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 60, tel. 280-307

TELESALVAMOTORI ara, alle. Meccanotessitori, calze, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 809-813. 6366

TRAPANO Zurlino mm. 35, incrociera 65, solidissimo filare, vendesi. Telefonare 796 292 pasti. L5268

TRASFORMATORI erogazione persona automatici previsioni motori, alternatori, dinamo, ing. Fabiana Agliotti, tel. 21-360.

VENDO betoniera, smontaverbe leggerissimo stato, Telefonare 806-863, ore pasti. 72469

ARTIGIANATO
L. (0) per parola

ARTIGIANO esperto lavori meccanici rimpiazzerebbi lieve rassettamenti bagni lavori in genere. Telefonare 883-578. 913263

DECORATORE vasque lavori accurati specializzato qualsiasi prodotti, prezzi modici. Telefonare 280-295. 84765

IMBIANCANDO locali perfezione subito approssimo (effetto preziosissimo dipendendo Lindner e Carapi 80/100. Scrivere casella 6516, SPI, Torino. 23627

ANTENNE, lavori, tavolame, causa nuova vendo. Telefonare 883-825, Cacherani, ore 18-19, (giorno feriali). 12519

ARTICOLI speciali, valute, banconote, oro, argenterie, mobili, acquistiamo. Studio, piazza Bianchi 3 B, Genova. 4131

ASSORTIMENTO cartoncini vegetali minori (bianco, seppia cervia, Sacchetti, Bellario 5. 7500

BILANCERI Pignone, lame parallele, pantografi verticali, piallatrici, smerigliatrici, vendonsi, via Donizetti 5.

BOBINATRICI avv. ogni tipo, avvolgimenti, personale, esperienza. **RESTOR**, via Sacra 32, tel. 683-076. 73384

COMPRESSORI avvantaggiosi impermeabili e diverse marche. Telef. 796-810.

EX cartoleria Costa, Revigliasco 26, liquida macchinari, attrezzature, merceria, materiali, ribasso 3 %. 70834

FABBRICA cassette intieri in termoplastico, elegante, solidità, novità assoluta, sedi, via Buonarroti 3. 3779

FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori in serie. Telefonare 79-805. 4290

IMPORTANTE industria cerca buoni e seri laminatoi Zoloin, cilindri diametro 300-400 lunghezza 250-300 velocità 3 metri primo motore 50 cavalli circa eventuali a mili lubrificazione autocompressa ginali universali step laminatoio cono prima ma velocità 15-17 metri primo potenza 50 cavalli eventuali motrici giusti contingentati step. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. 72768

ITALCAVI Commercializzazione accessori elettrici Ignm Fiveli, via C. Botta 31, telefono 885-551. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere grezze fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 2, telef. 280-903.

LIQUIDASI offerta interessante con beni automobili, semilavorazioni, utilizzo acqua, cavi, legnami, tessuti, pellami, arredi ecc. Macchine varie ed accessori. Via Pigafetta 30, Telefono 836-865.

MACCHINARIO elettrici, apparecchiature per cabine trasformazione, Lipra 3, telefono 21-960. 377

MOBILI bilancia antifurto Mercalfo universali interni [illegible] dotati meccanismo, pagatrici, tappeti, bilancini, via G. Donizetti 22. 326

PIEGATUBI Ismail prova vendo. Telefonare 276-083. L5686

ROTTAMI, fonderie ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 60, tel. 280-307

TELESALVAMOTORI ara, alle. Meccanotessitori, calze, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 809-813. 6366

TRAPANO Zurlino mm. 35, incrociera 65, solidissimo filare, vendesi. Telefonare 796 292 pasti. L5268

TRASFORMATORI erogazione persona automatici previsioni motori, alternatori, dinamo, ing. Fabiana Agliotti, tel. 21-360.

VENDO betoniera, smontaverbe leggerissimo stato, Telefonare 806-863, ore pasti. 72469

ARTIGIANATO
L. (0) per parola

ARTIGIANO esperto lavori meccanici rimpiazzerebbi lieve rassettamenti bagni lavori in genere. Telefonare 883-578. 913263

DECORATORE vasque lavori accurati specializzato qualsiasi prodotti, prezzi modici. Telefonare 280-295. 84765

IMBIANCANDO locali perfezione subito approssimo (effetto preziosissimo dipendendo Lindner e Carapi 80/100. Scrivere casella 6516, SPI, Torino. 23627

ANTICHE, lavori, tavolame, causa nuova vendo. Telefonare 883-825, Cacherani, ore 18-19, (giorno feriali). 12519

ARTICOLI speciali, valute, banconote, oro, argenterie, mobili, acquistiamo. Studio, piazza Bianchi 3 B, Genova. 4131

ASSORTIMENTO cartoncini vegetali minori (bianco, seppia cervia, Sacchetti, Bellario 5. 7500

BILANCERI Pignone, lame parallele, pantografi verticali, piallatrici, smerigliatrici, vendonsi, via Donizetti 5.

BOBINATRICI avv. ogni tipo, avvolgimenti, personale, esperienza. **RESTOR**, via Sacra 32, tel. 683-076. 73384

COMPRESSORI avvantaggiosi impermeabili e diverse marche. Telef. 796-810.

EX cartoleria Costa, Revigliasco 26, liquida macchinari, attrezzature, merceria, materiali, ribasso 3 %. 70834

FABBRICA cassette intieri in termoplastico, elegante, solidità, novità assoluta, sedi, via Buonarroti 3. 3779

FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori in serie. Telefonare 79-805. 4290

IMPORTANTE industria cerca buoni e seri laminatoi Zoloin, cilindri diametro 300-400 lunghezza 250-300 velocità 3 metri primo motore 50 cavalli circa eventuali a mili lubrificazione autocompressa ginali universali step laminatoio cono prima ma velocità 15-17 metri primo potenza 50 cavalli eventuali motrici giusti contingentati step. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. 72768

ITALCAVI Commercializzazione accessori elettrici Ignm Fiveli, via C. Botta 31, telefono 885-551. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere grezze fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 2, telef. 280-903.

LIQUIDASI offerta interessante con beni automobili, semilavorazioni, utilizzo acqua, cavi, legnami, tessuti, pellami, arredi ecc. Macchine varie ed accessori. Via Pigafetta 30, Telefono 836-865.

MACCHINARIO elettrici, apparecchiature per cabine trasformazione, Lipra 3, telefono 21-960. 377

MOBILI bilancia antifurto Mercalfo universali interni [illegible] dotati meccanismo, pagatrici, tappeti, bilancini, via G. Donizetti 22. 326

PIEGATUBI Ismail prova vendo. Telefonare 276-083. L5686

ROTTAMI, fonderie ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 60, tel. 280-307

TELESALVAMOTORI ara, alle. Meccanotessitori, calze, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 809-813. 6366

TRAPANO Zurlino mm. 35, incrociera 65, solidissimo filare, vendesi. Telefonare 796 292 pasti. L5268

TRASFORMATORI erogazione persona automatici previsioni motori, alternatori, dinamo, ing. Fabiana Agliotti, tel. 21-360.

VENDO betoniera, smontaverbe leggerissimo stato, Telefonare 806-863, ore pasti. 72469

ARTIGIANATO
L. (0) per parola

ARTIGIANO esperto lavori meccanici rimpiazzerebbi lieve rassettamenti bagni lavori in genere. Telefonare 883-578. 913263

DECORATORE vasque lavori accurati specializzato qualsiasi prodotti, prezzi modici. Telefonare 280-295. 84765

IMBIANCANDO locali perfezione subito approssimo (effetto preziosissimo dipendendo Lindner e Carapi 80/100. Scrivere casella 6516, SPI, Torino. 23627

AUTORIMESSA avviata, capacità 200 vetture coperti lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-001. 504

AUTORIMESSA garage 25 macchine vendo avviamento causa unico piano terra telefono 553-737. F2715

AUTORIMESSA garage 200 macchine due ascensori, canone 8.000.000. Milano, Banchi 96. 322

AUTORIMESSA zona prossimità centrale cerco 100 vetture coperti commerciale. Telefonare 755-133. G3458

AUTORIMESSA 200 macchine signorile centrale vendo avviamento reddito minimo 300.000 mensili, Telef. 883-727.

AUTORIMESSA 2000 mq. attrezzatissima 180 macchine, ballatoio, reddito 12 milioni. Telefonare 48-770. 380

AUTOSALONI prodotti, arredi, mora Fiducia, cedo, vendo. Telefonare 78-720.

AVVIATA tessitura cotoni tinti, lavorerei, affittasi, vendesi. Scrivere casella 2305 Alba, Torino. M3302

AVVIATISSIMA macelleria moderna fuori Torino cedesi 1.500.000, ottimo avviamento. Telefonare 680-636. L8300

AVVIATISSIMA radio tv elettrocasalinghi dischi cerca socio apportando capitali per ampliamento. Scrivere casella 2009 SPI Torino. M3548

AVVIATISSIMO bar zona centrale vero vero affare. Telef. 44-970. 4707

AVVIATISSIMO negozio casalinghi elettrodomestici ordini 1.000.000. Scrivere casella 9089, SPI, Torino. F3463

BAR pasticceria centralissimo sopra cedere ritiro commerciale, portinaio cam. alloggi. Telefonare 80-992. F3661

BLOCCARI per ritiro commercio eleganti resistenza unica prova. Telef. 707-761.

CAFFE' magazzeno, alloggio, forte ribasso alimentarista, cause particolari vendesi. Scrivere casella 6098, SPI, Torino.

CAFFE' bar bottiglieria cortinati particolari vari affari cedesi, Quirico, Garibaldi 2 bis.

CAUSA cessazione ordini inattesa. Telefonare 51-175, ore lavoro. L8328

CAUSA decesso cedesi avviatissima negozio ferramenta, via Cotechiner 8. Trattasi direttamente. 15966

CAUSA malattia cede piccolo negozio articoli natalizi, Camarin, Goffredo 63.

CAUSA meccanizzare cedesi cartolibreria ed avviatissimo negozio accessori, giuoli, piante, alberi agrumi. Rateizzerassimo, via Teodoro Rossi 2, Torino, telef. 43-647.

CAUSA trasferimento cede negozio merceria, profumeria ecc. Telefonare 276-100 ore 21. L5427

CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio bicicletta vasto avviatissimo vicinanze Torino, cedesi 300.000. 375

CAVALLERA, Saluzzo 21, panificazione elettrica centralissima, grande laboratorio, mobilio, Ingrosso, cedesi. 376

CAVALLERA, Saluzzo 21, commerciabile avviatissimo, incasso 300.000, zona commerciale, cedesi causa esercizio. 378

CEDESI avvisa officina riparazione autoturni ingranati, cestellista, pratissimo carrozzeria, Telefonare 274-893. L5493

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi articoli regalo, zona signorile. Telefonare 264-062. F3471

CEDESI bar bene avviato via Po con alloggio. Telefonare Al 220. M3419

CEDESI causa grave negozio centrale alimentazione articoli regalo. Tel. 283-804 ore 13 al dopo ore 20. L8489

CEDESI bene cartoni ben avviato con alloggio, Telefonare 283-648. L8526

CEDESI maggiorenne grande ottima accreditata commerciale valore 20 milioni, dovuto causata 2286, SPI, Torino.

CEDESI negozio centrale articoli casalinghi e cartoleria. Telef. 371-491. 84746

CEDESI oppure accettasi socio per avviatissimo redditizio nazionalizzato specializzato compra vendita automobili con alloggio, purchè persona specializzato capitali liquidi oppure mensilità. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. 942

CEDESI falegnameria, Telef. 280-634.

CEDESI avv. S. Paolo alimentazione latteria Milano, Tel. giorni feriali 284-208

CEDESI avviato negozio casalinghi ottima stanza. Telefonare 387-464. L5441

CEDESI Rivoli negozio tessuti maglieria, Cavour 18. 251

CEDESI avviatissimo negozio profumeria

L'attore parla della sua interpretazione in «Addio alle armi»

Vittorio De Sica è soddisfatto di essere tra i candidati all'Oscar

Il personaggio del maggiore medico Rinaldi nel film tratto dal romanzo di Ernest Hemingway è piaciuto agli americani - Un giudizio su Hollywood

Vittorio De Sica nella parte del maggiore Rinaldi, durante una pausa della lavorazione del film

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Da più di vent'anni Vittorio De Sica è celebre. Dapprima fu molto noto come attore teatrale, poi la sua fama si trasferì sullo schermo e non fece che aumentare. Infine valicò i confini e giunse in tutto il mondo, presentandosi come uno dei registi più significativi del nostro tempo. In questi ultimi anni egli è tornato in primo piano come interprete di personaggi cinematografici, tra i più diversi e contrastanti. A differenza di molti suoi colleghi, si può ben dire che gli anni non incidono minimamente (beninteso quando egli lo voglia) sulle sue possibilità drammatiche, anzi le migliorano rendendole più incisive ed efficaci. Ne abbiamo avuto recentemente una prova, infatti, con la suggestiva e commovente figura del maggiore medico Rinaldi, cui egli ha dato vita con eccezionale vigore nel cinemascope a colori *Addio alle armi*, tratto dall'omonimo romanzo di Hemingway. Per questa sua interpretazione, a fianco di Jennifer Jones, Rock Hudson, Alberto Sordi ed altri, egli è attualmente candidato all'«Oscar» come attore non protagonista. Gli americani hanno espresso giudizi oltremodo lusinghieri sul talento drammatico del nostro attore ed anche i critici più severi d'oltre oceano, pur facendo salire riserve su diversi aspetti del film, hanno sottolineato l'interpretazione di De Sica, definendola senza mezzi termini un esempio magistrale di recitazione.

Parlando della sua attività artistica di quest'ultimi anni, Vittorio De Sica ora dice tra l'altro: «In quest'ultimi tempi sono più le volte che compaio dinanzi alla macchina da presa, di quante non faccia il regista. Cerco però di alternare la due attività e credo che nell'uno come nell'altro modo mi riesca pur sempre a comunicare al pubblico quel che si ha da dire. Comunque il mio crescente successo come attore è molto strano. Debbo riconoscere, infatti, che il mio nome non valeva più gran che prima che Blasetti mi affidasse a suo tempo quella parte di avvocatuccio napoletano in *Altri tempi*. La verità è che probabilmente prima di questo film, che è stato determinante per la mia rinascita come attore, il mio nome non valeva più nulla. Non so bene perché. Forse mi si giudicava vecchio, forse la campagna scatenata contro di me quale autore di film neorealisti produceva i suoi effetti proprio là, sul terreno della recitazione».

Vittorio De Sica confessa che l'essere attualmente candidato all'«Oscar» per una parte di notevole rilievo, ma che non è comunque quella del protagonista, grazie ad un personaggio tratto da un romanzo di Hemingway, uno dei suoi autori preferiti, è per lui motivo di particolare soddisfazione: «Ho fatto del mio meglio nel dare vita alla patetica e tormentata figura del maggiore Rinaldi in una vicenda che — com'è noto — si svolge durante la prima guerra mondiale sul fronte italiano. Prima ancora di interpretarlo, questo personaggio era già molto caro al mio cuore. Il dramma che durante la appassionante vicenda d'amore e di morte di "Addio alle armi" travolge il maggiore medico — questo chirurgo provato dalla battaglia, esteriormente cinico ma nell'intimo sentimentale — e che per una strana beffa del destino cadrà sotto il piombo di un plotone di esecuzione italiano, è quanto di più umano e commovente si possa immaginare. E' uno di quei personaggi, insomma, coi potenti mezzi suggestivi e drammatici, che anche nella lunga carriera di un attore come me, significa un incontro fondamentale, forse inconsciamente, ma lungamente atteso».

Malgrado le apparenze, De Sica sotto certi aspetti è un timido. Non ha mai avuto il coraggio di vedere in pubblico i suoi film — egli dice —. Il pubblico in riempie di inquietudine. Teme sempre che non riesca a sopportare la lunghezza normale dei film. La verità è che egli non la sopporta, sapendo che tanta gente lo osserverebbe insistentemente in sala, impedendogli di «isolarsi» come egli fa sempre quando assiste ad una proiezione.

Conversando con De Sica e augurandogli che l'«Oscar» vada a premiare il suo talento di attore, vien fatto di pensare che per quanto riguarda la sua vita, le sue esperienze, i suoi ricordi, si potrebbe scrivere facilmente un volume ricco di fatti oltremodo curiosi e interessanti. Ad esempio, qualche anno fa — com'è noto — egli si recò negli Stati Uniti dove avrebbe dovuto dirigere un film che poi rifiutò perché il produttore non gli lasciava ampia libertà d'azione: «Posso dire che quella di Hollywood fu per me un'esperienza molto strana e confusa. Anche ora, se debbo essere sincero, mi riesce difficile parlarne. Piuttosto galleggiano nella mia memoria sensazioni, immagini, facce e discorsi. La verità è che penso ancora a Hollywood con un vero senso di angoscia. Non ci si può vivere, col mio temperamento. E' un'eterna villeggiatura di gente che per vedersi deve organizzare pranzi e cocktail-parties, come se per lavorare, per organizzare la produzione di un film o qualcosa del genere, fosse necessario stare sempre in festa...».

De Sica non andrà mai a lavorare nella sfacciata californiana del cinema. Tuttavia gli americani lo ammirano e gli vogliono bene. Proprio in questi giorni egli riceve piccole valanghe di lettere dai suoi ammiratori d'oltre oceano. «Però — osserva De Sica sorridendo — anche questa è una grande soddisfazione».

Gino Barni

Due coniglietti orfani allattati da una gatta

Rovereto, martedì sera.

Una gatta ha svezzato due coniglietti rimasti orfani della madre solo dopo pochi giorni di vita. L'episodio è avvenuto a San Tommaso nei pressi di Rovereto. Qualche tempo fa, una femmina di coniglio, che pochi giorni prima aveva dato alla luce i due piccoli, veniva uccisa da un cacciatore, che l'aveva scambiata per una lepre. I proprietari, temendo che i due coniglietti morissero di fame, pensavano di affidarli ad una gatta.

La bestia, che si chiama «Stella», di proprietà del ragazzo Bruno Baroni, alla quale, da qualche giorno soltanto, le erano stati tolti i gattini, prendeva con tutta cura la tutela dei piccoli. Ora essi sono giunti all'età di vivere da soli e godono ottima salute.

IN UN GRANDE MAGAZZINO DI MOSCA

Bob Hope presenta la moda sovietica

Il comico americano ha iniziato il suo soggiorno in Russia commentando una sfilata di modelli - La linea a sacco e la bella indossatrice - Una cameriera che assomiglia ad Elsa Maxwell

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Bob Hope, a Mosca per sei giorni come (secondo la sua definizione) «scambio culturale» con chi non si scambino non lo so», ha fatto il debutto come commentatore di moda in un grande magazzino sulla piazza Rossa, il governativo «Gum», proprio di fronte al Cremlino dall'altra parte dell'immenso piazzale. Hope ha scrutato con occhio di intenditore il «Black Look» dei vestiti sovietici, ed ha dichiarato che è una linea sacco nella quale si ha l'idea che dal sacco abbiano appena tolto le patate».

«Penso», ha aggiunto, rivolgendosi a circa duecento donne nel magazzino per acquisti, «che questa linea sia stata disegnata per l'Ucraina». Nessuna delle sue ascoltatrici ha riso; forse perché non parlano l'inglese.

Ma l'assenza della risata che accoglie di solito le sue battute non ha sconcertato Bob Hope più di quanto lo abbiano le tradizionali malignità del suo «nemico» e partner Bing Crosby. Dal suo osservatorio strategico, al termine della lunga passerella sulla quale si muovevano otto delle più graziose indossatrici di Mosca, Hope ha esclamato: «Gente, a parte quel sacco giallo che è appena passato, qui c'è della stoffa. C'è stile davvero».

E all'apparire di Tamara, bruna e dagli occhi di gazzella, ha manifestato la sua ammirazione sia per l'abito di *crepe* nero, sia per l'indossatrice. Come i visitatori occidentali che lo hanno preceduto alla quotidiana sfilata di moda del «Gum», Hope non ha celato una certa meraviglia per la moda aggiornatissima dell'URSS. «Da un certo punto di vista mi displace», ha detto, «perché i sacchi da patate proprio non mi piacciono, né qui né altrove».

Un abito da sera di velluto nero ha provocato la celebre espressione ad occhi strabici e roteanti: «questa volta le spettatrici hanno riso, ed ha sorriso l'indossatrice, mentre Hope mormorava: «Ragazzi, quella fanciulla ha un modo di camminare che mi uccide».

Insomma, tanto si è entusiasmato che alla fine ammirava perfino «qualcuno dei vecchi». Ma la tradizione vuole che Bob sia maligno nei suoi giudizi, e non poteva scostarsi dalla sua linea (già alla partenza per Mosca aveva proclamato che non intendeva affatto essere offensivo nei confronti di alcuno: «Sono stati estremamente cortesi con me. Se dirò qualcosa di pungente sarà, come sempre, senza cattiveria»). Così, quando gli hanno chiesto un giudizio complessivo sulle modelle sovietiche, ha risposto: «Hanno i piedi troppo grandi».

Le dimensioni del giganteseo magazzino lo hanno stupito: si è affrettato a chiedere all'interprete dove fosse il reparto dei cani San Bernardo, e tutti, russi e americani, si sono divertiti molto all'idea. Ma Bob non è a Mosca solo per dire battute. E' stato a fare una visita anche allo studio di film documentari con il quale ha concordato la ripresa, per la televisione americana, di alcune delle attrazioni sovietiche. Ed oggi proietterà al personale dell'ambasciata americana, in anteprima per Mosca, il suo ultimo film «Parla Holiday» (vacanze a Parigi). Giovedì il film sarà presentato a un gruppo di attori ed artisti sovietici.

Dopo «Road to Morocco» (La via del Marocco), «Road to Singapore» e «Road to Zanzibar», il film che resero celebre il trio Hope, Crosby, Dorothy Lamour, Hope ha dunque trovato la «Road to Moscow». Ma ammette che nelle vie di Mosca passa inosservato. Racconta che l'altra sera è rimasto piacevolmente sorpreso nel vedere uno sconosciuto che gli si avvicinava con penna e libro degli autografi. «Era un francese», sospira sconsolato. E si lagna perché «qui tutti parlano in russo. All'Hôtel Ucraina ho passato dieci minuti a spiegare al cameriere che per colazione volevo uova e pancetta, ed ecco che dopo un poco arriva Elsa Maxwell con un piatto di salame e uova sode anziché fritte». (Elsa Maxwell è una cameriera che assomiglia alla celebre «Gossiplat»: Hope non perda l'abitudine di sbalordire soprannomi a tutti).

Quando tornerà a Hollywood, avrà nelle valigie cinque o sei cappelli di pellicia, come quelli dei moscoviti. «Uno sarà naturalmente per Bing», dice. «Gli farà piacere avere finalmente del pelo in testa».

Colette Blackmoore

ALLE ASSISE DI MILANO

Lo strangolatore chiede perdono

Giovanni Dessi tuttavia "non ricorda" i particolari del delitto - Dice di essere «salito in casa della signora Cattaneo Valtorta per consumare una rapina» e che la donna era scivolata a terra

Milano, martedì sera.

Giovanni Dessi, «lo strangolatore di via Illirico» che da ieri mattina affronta il giudizio della Corte di Assise, ha preferito non ricordare i particolari del delitto. Alle incalzanti domande del presidente Palma il giovane manovale sardo che il 30 settembre scorso, a scopo di rapina, strangolò la signora Giulia Cattaneo Valtorta, si è chiuso in un impenetrabile mutismo. «Posso chiedere soltanto perdono di quello che ho fatto», ha detto.

Il tragico episodio di sangue è stato quindi rievocato attraverso la lettura degli atti processuali. Il presidente ha chiesto ancora: «Perché ha fatto quello che ha fatto? Lo spieghi ai giudici, è nel suo interesse». Giovanni Dessi si è un po' lasciato andare, ha pronunciato poche parole incoerenti, ha ricordato i giorni felici susseguenti al matrimonio e poi la disperata e vana ricerca di un buon lavoro. Del fatto, del dramma di via Illirico non ha potuto o voluto ricordare: ha negato di aver dato una spinta alla povera Giulia Cattaneo, ma di essersi accorto che la donna era scivolata a terra e perdeva sangue. «Misi una mano in tasca per cercare il fazzoletto e fermare il sangue. Mi trovai in pugno la cordicella e il nastro della macchina per scrivere. Non ricordo altro».

Stamane verrà ascoltato il medico, il dottor Alessandro Hartmann, che visitò il Dessi un mese prima del delitto e che lo trovò affetto da una sindrome psicosensitiva (la citazione del medico è stata chiesta e ottenuta dai legali della difesa).

Il processo domani avrà una sosta in quanto giornata festiva; la sentenza si avrà quindi probabilmente giovedì.

Una bambina ingoia il mercurio del termometro

Castelfranco V., martedì sera.

Un caso singolare di avvelenamento è avvenuto ieri a Salvarino. Marina Pulato, una bimba di due anni, eludendo la vigilanza della mamma, si impossessava di un termometro che trovava su un tavolo. Ignara delle conseguenze, la piccola introduceva lo strumento in bocca, frantumo poi con i denti il fragile bulbo del mercurio, contenente, com'è noto, mercurio. Intanto così la piccola parte di vetro, il pericolosissimo metallo allo stato liquido trovava via libera nell'apparato digerente della piccina. Per fortuna i familiari accorsi subito dell'accaduto provvedevano a far ricoverare la piccola Marina all'ospedale, in preda ad avvelenamento acuto.

NEL MUNICIPIO DI MENTONE

L'incanto nuziale nella sala di Cocteau

Il geniale artista francese illustra la sua opera pittorica - Da domani è sotto gli occhi di Orfeo e di Euridice che gli sposi di Mentone diranno "sì"

Nostro servizio particolare

Mentone, martedì sera.

Cocteau ha dato giorni fa l'ultimo tocco alla decorazione della sala dei matrimoni, nel municipio di Mentone. E domenica ne ha fatto una presentazione in anteprima per una rubrica televisiva francese: la vera inaugurazione avverrà entro il mese, forse alla presenza di Coty che, come ormai è sua abitudine, verrà a trascorrere le vacanze pasquali a villa Maria Serena.

Un sindaco intelligente, attivo, esperto di turismo, come è Charles Palmero, non poteva accontentarsi di valorizzare la sua città con la Festa dei Limoni (che per il clima tepido qui prosperano in modo eccezionale), con il Festival della musica da camera e le varie biennali di pittura di risonanza internazionale. L'estate scorsa sul Porvia St. Michel — un'antica piazzetta davanti a un'antica chiesetta — abbiamo applaudito i fasti di Arlecchino del «Piccolo Teatro di Milano»; e Cocteau applaudiva più entusiasticamente di tutti; in un cerchio suggestivo angelo è sorto il Memoriale a Katherine Mansfield, a pochi passi dal magico giardino della Colombiera che Bao fiori di stelle, scalee e templetti fra gli archi dei cipressi e le argentee pennellate degli ulivi centenari: più in là ancora sorge la casa rosata, dove Blasco Ibañez trascorse in pace gli ultimi anni. Il duplice arco marino di Mentone e il suo prestigio spirituale attirano qui non già i dollari della «gran vita», gli assetati di mondanità, ma gli scrittori, i pittori, i poeti, coloro che amano la pace del luogo, ne gustano la composta bellezza, la varietà dei siti, l'ampiezza dei retroterra, il prestigioso soleggiamento che l'Italia.

Palmero sa tutto questo, ma sa anche come lo spirito inquieto di oggi esiga un punto di attrazione universale, quale la cappella di Matisse di Vence, la chiesetta di St. Pierre di Villefranche. Ha pensato subito a Cocteau che del nostro tempo è certamente la più eclettica e completa illustrazione, Cocteau che vive a quattro passi, sulla punta dei Cap Ferrat, che da anni si dedica alla pittura. Palmero, si è detto: «Il nostro municipio è vecchiotto e malinconico. Lo rifarò con marmi e muri chiari. La sala dei matrimoni, qui come ovunque, è triste e spoglia, la rifarò calda e attraente. Perché mai le chiese, per il rito nuziale, vengono ornate di fiori, luci e musiche e il rito civile è arido, freddo e disadorno? Voglio che le future coppie di sposi, entrando nella nostra sala rinnovata, si fermino estatiche e, cosciute dell'importanza del rito civile, dicano il loro «sì» con la stessa emozione con cui lo pronunciano all'altare davanti allo sfolgorio dei ceri e ai profumi degli incensi».

Detto fatto. In una sera estiva, mentre ascoltavamo un suggestivo quartetto maccartiano, Palmero ha chiesto a Cocteau di decorare le pareti della «sala dei matrimoni» e questi ha risposto di sì. Il lavoro è durato molti mesi per i troppi impegni del maestro, ma ora tutto è pronto.

Visitare un'opera d'arte sulla scia dell'autore è sempre una grande soddisfazione, specie se la guida è Cocteau. Ci è capitato per buona sorte di visitare con, sulle orme di lui la cappella di Villefranche e così ci è accaduto domenica per la «sala dei matrimoni» di Mentone. Una stanza dei matrimoni quale nessun comune di Francia o di Navarra potrà mai vantare. Dal pavimento di marmo nero, fagliato da una guida «leopardo», alle pareti chiare offrescate dal maestro, alle luci diffuse, ai grandi candelabri a fiore, alle due enormi specchiere che si guardano ai lati della porta d'ingresso e portano incisa la testa di Marianna (ove le chiome sapientemente arrotolate sostituiscono il tradizionale berretto frigio), tutto qui ferma l'attenzione e suscita l'ammirazione.

Si può o meno «sentire» la pittura di Cocteau, ma non si può negarne l'originalità del concetto, la assoluta genialità del tratto, la sapienza e armonia della colorazione a tempera. «Il rito matrimoniale suggerisce le allegorie — ha detto il maestro illustrando da poeta la sua opera pittorica — e qui tutto è allegoria. Ecco il soffitto: supponete di vedere un putto a cavallo di Pegaso alato che guarda una figura di mendicante, la Scienza povera, che si balocca con gli astri, gli sputnik se volete. Di fronte all'ingresso, sulla parete che sta dietro il tavolo di marmo nero dell'ufficiale di stato civile, ecco due enormi teste: un uomo (i cui capelli sono agghindati a forma di berretto da pescatore) e una ragazza che porta la capellina mentonasca: sono il simbolo assai facile della Coppia».

Sulla parete destra sono rappresentate delle nozze di stile saraceno: una coppia a cavallo, amici con doni e fiori, personaggi diversi in disegno vivacemente animato. A sinistra è un richiamo al rito di Orfeo che perde Euridice; senza parola, spiega Cocteau, gli uomini diventano metà animali, ed ecco un carosello di centauri che si caricano di frecce. Sotto, Cocteau ha scritto questa leggenda riassuntiva: «Orphée en tournant la tête - Perdit sa femme et ses chants - Les hommes devinrent bêtes - Les animaux méchants».

Per piangere al tavolo marmoreo ove si fidanzeranno gli impegni nuziali si salgono alcuni scalini di marmo nero. A destra e sinistra poltrone di velluto rosso e ancora tendaggi di velluto rosso, fra gli ornamenti d'oro, alle pareti, tra le decorazioni a tempera. Queste risaltano con gli incensabili segni lineari scuri su fondo chiaro che ormai definiscono Cocteau, con tocchi di rosso, azzurro, giallo e ghirigori sono riempiti delle figure, gli occhi-pesce che ricordano il simbolo cristiano delle catacombe, anche questi ormai adottati dal maestro.

Sotto il pannello delle nozze saraceno il poeta ha scritto: «...doit suivre son mari», le vecchie parole del codice civile, ormai soppresse. «Rappresentano un ricordo — ha detto Cocteau — ma oggi, per il nostro codice, la donna non deve più seguire il proprio marito».

Maria Rossi

Il medico sfrattato dall'ospedale di La Spezia

Il dott. Dovicchi, direttore sanitario del nosocomio, ha dichiarato che proseguirà lo sciopero della fame fino alle estreme conseguenze - Non vuole abbandonare la camera alla quale ritiene di avere diritto

La Spezia, martedì sera.

Il dott. Dovicchi sfrattato dalla camera d'ospedale che ottenne in assegnazione cinque anni fa, quando vinse il concorso di direttore sanitario dell'Ospedale Civile di La Spezia, il dott. Sebastiano Dovicchi ha iniziato alle ore 17 di ieri lo sciopero della fame. La sua drammatica decisione l'aveva comunicata al Prefetto nassando. il termine preciso: «Se entro le ore 17 di lunedì 17 marzo l'intimazione di sfratto non verrà revocata, inizierò lo sciopero della fame che proseguirò fino alle estreme conseguenze». Non avendo ieri sera ricevuto alcuna risposta, il dott. Dovicchi ha invitato nella stanza del nosocomio i giornalisti ed ha dato comunicazione ufficiale dell'inizio dell'agitazione».

Cinque anni fa, il posto di direttore sanitario dell'Ospedale si era reso vacante. Ci fu un regolare bando di concorso: prometteva, fra l'altro, vitto ed alloggio. Per il dott. Dovicchi, scapolo ed invalido di guerra, la questione del vitto e dell'alloggio era molto importante, e fu proprio quel motivo che lo rassegnò a concorrere. Uomo di cultura, che conduce vita ritirata e semplice, il dott. Dovicchi trovò essenziale la questione dell'alloggio in ospedale, che gli permetteva, tra l'altro, di dedicarsi allo studio nei momenti liberi dall'attività direzionale.

I direttori dell'ospedale sono due: quello sanitario, che è appunto il dott. Dovicchi, e quello amministrativo, che è l'ing. Gustavo Stefanini. In questi ultimi cinque anni fra i due direttori c'è stato qualche dissenso. Il dott. Dovicchi sostiene che l'ing. Stefanini avrebbe compiuto varie azioni per limitare la sua attività di direttore sanitario, lo avrebbe in vario modo ostacolato, ragandogli persino il diritto di corrispondere con l'esterno. Il giorno 8 marzo scorso, al dott. Dovicchi giunse l'intimazione di sfratto. Nella comunicazione, redatta dall'ing. Stefanini, si dice che il direttore sanitario non ha diritto all'alloggio e che deve lasciare la camera al più presto. Il dottor Dovicchi ritiene invece di aver ragione: per lui il bando di concorso, di cui conserva gelosamente una copia, fa testo. La reazione del direttore sanitario all'intimazione di sfratto è stata immediata. Scrisse al Prefetto ed al Presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, esprimendo il proprio dolore anche per il contenuto dell'intimazione che egli ritiene «offensiva e illogica».

Ritrovato un disperso della guerra 1915-'18?

L'appello d'uno smemorato raccolto dalla radio - Si tratterebbe d'un ex-soldato di Castelnuovo Calcea, nell'Astigiano

Canelli, martedì sera.

A Castelnuovo Calcea si vivono giorni di ansiosa attesa dopo l'appello lanciato da un italiano residente a Nairobi, che dal 1918 non ricorda più nulla del periodo antecedente se non di chiamarsi Vincenzo Bellone e di essersi salvato dal naufragio della nave da trasporto *Principe Umberto*, silurata in vicinanza delle coste africane.

L'appello lanciato per due sere consecutive circa un mese fa da Radio Sera, specificava che da Nairobi era giunto a Roma, accompagnato dalla moglie e dai figli, l'italiano Vincenzo Bellone, di 64 anni, il quale chiedeva ai radioascoltatori italiani aiuto per poter rintracciare i suoi parenti, certamente residenti in Italia.

L'appello venne raccolto dalla signorina Francesca Triberti, abitante a Torino, sorella del scomparso cognanese Giuseppe Triberti, attualmente residente a Castelnuovo Calcea, che due ore prima della partenza della nave *Principe Umberto* era stato nel 1916 destinato ad altra unità e che per ultimo vide non già Vincenzo Bellone ma Giuseppe Bellone, compaesano ed amico di famiglia, ritenuto poi disperso in guerra nel 1916. La signorina Triberti avvisò il fratello nel pomeriggio di ieri, tramite il nipote Bruno.

Che il Vincenzo sia il Giuseppe Bellone? La coincidenza del naufragio fatta dal Vincenzo Bellone e le dichiarazioni fornite dai Triberti sono concordi. Forse il Bellone avrà pure dimenticato il suo nome di battesimo? Intanto il sindaco di Castelnuovo, in attesa di una risposta dalla RAI, ha scritto alla direzione dell'aeroporto di Ciampino per ottenere la lista dei passeggeri da e per Nairobi da due mesi a questa parte onde rintracciare l'indirizzo del Bellone.

Il fratello Luigi e le sorelle Carmelina, Luigina e Rosina del presunto disperso vivono ore di trepidante attesa; si sono chiusi in casa e sperano fervidamente che Vincenzo Bellone sia il loro Giuseppe; potrebbero così riabbracciare, dopo ben quarantadue anni di vana attesa, il loro caro congiunto. Se una risposta giungerà in giornata, il sindaco, il Luigi Bellone e Giuseppe Triberti partiranno alla volta di Roma, per conoscere il presunto disperso o smemorato. Porteranno una unica fotografia in loro possesso del Giuseppe Bellone, all'età di 19 anni, quando venne chiamato alle armi, sperando che esso possa aiutare a risolvere la singolare vicenda.

Nella sala dei matrimoni, al municipio di Mentone, Cocteau ha disegnato il simbolo della coppia umana, dando all'uomo l'aspetto di un pescatore mentonasco e ornando la ragazza della classica «capellina» del luogo

GLI SPRECHI

-TU MI SFRUTTI TROPPO- dice il pollo a Cokita

Infatti, Cokita sfrutta al massimo i valori nutritivi degli alimenti.
Inoltre dà sicurezza al. Si più gustosi perché la chiusura super-ermetica e la cottura super-rapida concentrano sostanze, aromi e sapori.
Di uso semplice e pratico, assolutamente sicura, Cokita è la pentola a pressione indispensabile in ogni cucina moderna.
Provatela: l'assortimento e la conseguente 4 tipi di diverse capacità da L. 9150 a L. 10350.

Cokita
cucina in un lampo!

E UN PRODOTTO ATLANTIC
IN VENDITA DAI
Candiano
PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 551-800

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCO ufficio ubicaz. villetta collina dint. stazione soggiorno servizi acqua luce gas pavimenti. Telefonare 870-212, 827-722.
CERCO alloggetto qualunque zona cittadina trani, camm.mobile, refrigeratore. Telefonare 40-611. F3429
CERCO alloggio 5 camere con doppi servizi, ottimo stato, zona Crocetta 2000, 8Pi, Torino.
COMUNQUE piccolissimi cercano casa camere cucina, Scrivere cassetta 2356, 8Pi, Torino.
DOMUSQUI terrimoti cercano camera libera servizi con mezza pensione garage. Telefonare 283-327 ore pasti. M3673
FERROVIERE impiegatissimi cerca camera cucina, alloggetto ammobiliato. Telefonare 871-028 (feriali). F3513
INDUSTRIA ditta locale per uffici mq. 200-300 (eventuale magazzini, alloggio. Telefonare 790-739.
ISTITUTO affitta complesso di 10-18 camere ultra salone, terreno circa 150 mq. zona Castello, Po, Vanchiglia. Scrivere cassetta 1021, 8Pi, Torino. M113
LOCALE pianterreno vetrine 2 machine piccolo deposito merce cercasi in affitto centro Torino. Scrivere 8Pi, cassetta 9 G, Giornale. 4123
PORTA Nuova locale interno piano terreno. Via Nicchi, 20 int. circa, adibirsi uso ufficio, magazzino, 6000 mensili. Balma, Barolo 24. 322
PROFESSIONISTA affittasi alloggio quattro cinque camere zona Statuto, Penola, Intaglietto. Scrivere cassetta 2212, 8Pi, Torino. M3370
SOCIETA' cerca affitti 3-6 vani piano rialzato, zona Francia. Scrivere cassetta 2275, 8Pi, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

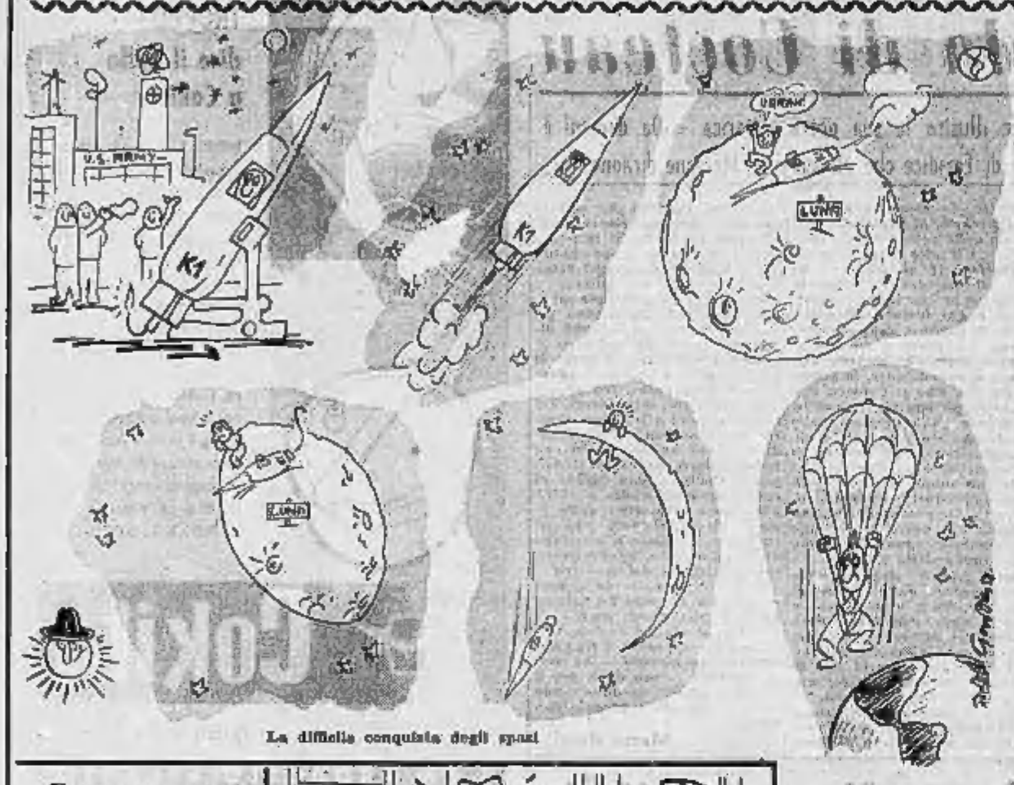
A affitti negozietto interni camere, 2-3 gabi comodi, signorili. Telefonare Cerisola 871-028. F3611
A buone condizioni affittiamo alcuni locali negozi spaziosi adatti rivendita pane, parrucchiere, macelleria, riparazioni scarpe ecc. Corso Svizzera 146 (portineria).
A persona stabile, referenziata, affittasi via Chiesa presso Semmellier, mezzanino ampio, con acqua, luce, gas, terrazzino, ottimamente serviti. Tel. 587-334.
A Porta Nuova affittasi 1° piano due saloni, soggiorno, cucina, accessori adatti ufficio, rappresentanze. Telef. 54-710.
A Porta Nuova affittasi magazzino circa 600 mq. Telefonare 336-828. 34901
A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilissimi 3 stanze e 3 stanze, doppie, cucine, servizi, terrazzo-abbaino, accessori. Rivolgersi Portineria corso Siracusa 130. 1768
A 4000 scellini: 10.000-12.000 alloggetti centrali periferici. Telefonare 683-758.
A 5000 scellini: 10.000-12.000-13.000 alloggetti, Carmelo, 3, Torre 12. 34455
A lire sterline: 18.000 12.000 14.000 alloggetti, Mariano, 3, Assietta 4.
A 6000 cadauno, 10.000, 12.000, 13.000 alloggetti, Carmelo, 3, Torre 12.
ADIACENZE piazza d. Carlo affittasi due grandi vetrine 28.000. Telefonare 41-078.
ARTIGIANELLA affittasi signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi 14.500, con camera tinello cucinino servizi 12.000 via Biella 50. L5137
AFFITTA Porta Nuova proprietario camera con cucina, ingresso, cantinato, Telefonare 523-078. 16306
AFFITTASI alloggi composti 3-4 camere, servizi, ogni comfort, Corso Racconigi 191.
AFFITTASI alloggi primo piano 4 camere, via Giacomo 13. Telef. 47-175.
AFFITTASI alloggi signorili quarta costruzione due camere cucina servizi, libero subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 2690
AFFITTASI appartamentini ammobiliati moderno 2-3 camere servizi, via Bubiana 10-12, corso Monteroseo 21.

AFFITTASI grandissi locali negozi alloggio garage Racconigi 14, tel. 626-680.
AFFITTASI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 48 ex 100, bellissimi negozi ed ampi grattacieli. Telefonare 626-161. 300
AFFITTASI palazzo Unione Borgaretto 30 ha negozi, uffici, Visitori pomeriggio. 3026
AFFITTASI, via Germanasca 36, negozio con retro libero 1° aprile e locali uso garage-magazzini. Rivolgersi portineria. Telefonare 40-065. 03629
AFFITTASI a coniugi pensionati 2 camere con giardino. Tel. 32-657 ore 19-21.
AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi, bagno, passaggi 3, Rita. Tel. 276-842.
AFFITTASI alloggetti non ammobiliati Apollo, Telefonare 298-586 dalle 11-12.
AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno servizi, più cantina grandissima Cardinal Maurizio 14, ore 16-17.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termosifone, accessori, zona Rubino, quarantamila. Telefonare 266-397. 03633
AFFITTASI alloggio 2 camere cucinino servizi libero subito, piazza Vittorio 2. Telefonare 871-038. 36180
AFFITTASI alloggio quattro vani Armando da Brescia 26; Rivolgersi custode.
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina 4, servizi, corso Francia. Telef. 776-362.
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi corso Unione Sovietica 187, Tel. 263-372.
AFFITTASI alloggio piccolissimo 2 camere cucina servizi, Bergamo 8, Telefonare 373-044. 03628
AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, servizi, Via Pacetti, Telef. 558-448.
AFFITTASI appartamento ancora, recentissimo, meravigliosa terrazza panoramico, accessori, Telef. 61-600. L5585
AFFITTASI rientra con senza loro Cocconato, riviera Adriatica, Telef. 883-838.
AFFITTASI contemporaneo signorile 2 camere servizio uso atelier, ritiro arredamenti, Scrivere cassetta 8126, 8Pi, Torino. 84216
AFFITTASI corso Venezia camera cucina seguo 12.000, eventuale garage. Telefonare 891-383. 03605
AFFITTASI laboratorio, magazzino industria alimentare. Telef. 71-451. F3631
AFFITTASI locale interno ufficio negoziino, Borgo Vittoria. Telef. 570-450.
AFFITTASI locale metri quadrati quindici adatto autorimessa magazzino laboratorio fronteggiante via Fossombrone al numero quattro angolo corso Francia 100.
AFFITTASI locale uso industria alimentare, 31.000 mensili, volendo alloggio 3 camere servizi 15.000. Telef. 81-765.
AFFITTASI magazzino mq. 300 eventualmente divisibile (altro fabbricato). Visita corso Gen. Mauriziо 25. 1213
AFFITTASI magazzino mq. 40 ancora piccolo ufficio con passaggio particolare strada, via Pesaro 8. 15301
AFFITTASI magazzino ufficio laboratorio corso Racconigi 137, Torino. 15343
AFFITTASI negozi laboratori piccoli grandi, Sardi, Saluzzo 47. 15153
AFFITTASI palazzo angolo, corso Regina Margherita, zona commerciale, 6 grandi di sgombro, circa 110 mq. Telefonare 83-138. 84639
AFFITTASI Petrarca 12 camere cucina servizi 14.000. Telef. 15-17. 1765
AFFITTASI piazza Villari, cassetta 16, signorile libero 2 camere, tinello, [illegible] ammobiliata, Telefonare 298-484.
AFFITTASI signorile tre camere accessori due grandi balconi, Torino 5, ing. Bosio. 03470
AFFITTASI signorile alloggio corso Francia 87, primo piano, 3 camere servizi nuova costruzione. Telefono 883-082. 15419
AFFITTASI ufficio quattro camere servizi proiezione rappresentanza simili. Telefonare 694-723. 84717
AFFITTASI uso ufficio locale comune indipendente, piano rialzato, 3 vani servizi, libero 1° aprile. Telef. 271-305 ore 17-20.
AFFITTASI via Torricelli 23 alloggio signorile due camere cucina cantina ascensore riscaldamento, Telefonare 691-772; 81 694. M3364
AFFITTASI 1° aprile alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, via Biscl (Aeronautica). Telefonare 773-069. 84749
AFFITTASI 1° giugno camera tinello cucinino bagno terzo. Telef. 698-066.
AFFITTASI, 3 camere, Montegrappa, treni 22 autobus D. Tel. 768-138 ore 19 - 21. L5552
AFFITTASI 14.000 16.000 due-tre camere servizi, Farelli. Telefonare 70-887.
AFFITTASI, via Nazione 52, via Principe 36, mezzi negozi con retro adatti qualsiasi attività. Telefonare 40-065. 03631
AFFITTO lussuosi appartamenti 3 camere servizi 28.000 mensili, Tel. 362-709
AFFITTO camera tinello servizi, zona Molinette. Telefonare 637-691. 83360
AFFITTO due camere tinello cucinino e servizi, Telefonare 266-146. 83629

(Continua a pag. 8)

VOXSON
IL PIÙ MODERNO
TELEVISORE D'EUROPA
da PAGANO
c. Palermo 50, Torino, t. 20-516, 278-804

UN PO' DI BUONUMORE



La difficile conquista degli spazi

— Vede, giovanotto, noi lo consideriamo come se facesse già parte della nostra famiglia!...

— E' una nave-ospedale!...

Conseguenze

Il signore che attende ansioso nella clinica, finalmente vede apparire l'infermiera alla quale chiede:

— Maschio o femmina?

— Ancora meglio, signore. Tre bei bambini...

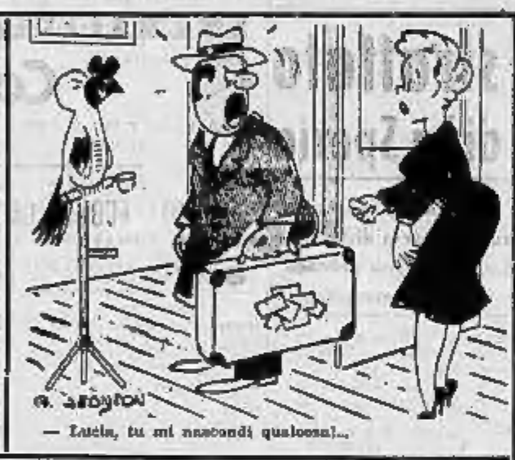
— Tre? Tre? Che idea che ho avuto di sposare la figlia di un commerciante all'ingrosso!...

Scozzese

Mac Intosh si reca da un fotografo. Questi gli chiede:

— Come lo vuole il ritratto? Di faccia, di tre quarti o di profilo?

— Di profilo — risponde Mac Intosh. — Evidentemente, pagherò solo il 50 per cento!...



— Lucia, tu mi nascondi qualcosa!...

— Ho fatto credere a mio marito che me ne tornavo da mia madre!...

Rimedio

Una cliente molto chiacchierona si reca dal medico. Ella non smette di spiegare le sue malattie, circondone le conclusioni. Ad un certo punto, il dottore, infastidito, le dice:

— Veliamo la lingua.

La signora tira fuori la lingua più che può.

— Perfetto, e ora rimanga così fino a che ho finito di visitarla!...

— Se continui così, finirai come tua padre: nella pelle di un asino!...

Infortunio

Piantando un chiodo, il curato si dà un colpo di martello sulla dita. Egli chiama la perpetua e con voce irata le dice:

— Melania, mandi per me un'imprecazione al diavolo... Ne vale proprio la pena!...

Definizioni

— Citami un articolo, Pierino.

— Una cameriera, signor maestro.

— Come? Che cos'è questo articolo?...

— Un articolo di cucina, signor maestro!...

— Il tesoro è tutto qui! Un baule d'oro!...

Il marito torna a casa all'ora di pranzo!...

— Arriva troppo tardi! Mia figlia ha sposato un uomo più puntuale!...

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

V. — Ad Amsterdam giunge un aereo della NATO con un generale e un vice-ministro. Essi accompagnano alla segreteria Miss Brock, che finge di fingersi una qualsiasi turista, documenti segreti. Johnny e Kid, che sono all'aeroporto, pensano che sotto ci sia qualcosa di grosso

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville

di Sir A. CONAN DOYLE

LVII. — Sir Henry, nipote di Sir Charles, torna a casa dopo essere stato a pranzo dal suo vicino Stapleton che somiglia al defunto Sir Hugo Baskerville. Holmes e Watson seguono Stapleton, che viene aggredito da un cagnaccio nella brughiera. Watson spara contro l'animale

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTO due magazzini, locali scelti, via Cottolengo 21. Telefonare 681-373.

AFFITTO negozio due vetrine isola interna con alloggio, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi portineria. L3068

AFFITTO negozio con retro cameretta, ottimo Parrucchi 42. Telefonare 721-471.

AFFITTO, via Diamonte 37, tre vani servizi uso ufficio. Telefonare 46-439.

ALLOGGETTI signorili camera libretto circolino, ogni confort, referenze accurate, affittasi via Forlì 142. Telefon. 683-298.

ALLOGGI 2-3 camere cucina, affittansi o vendonsi via Chivasso Baltede. Tel. 86-438.

AMMOBILIATO affittasi alloggio signorile 3 camere servizi Crocetta. Telefonare 563-273. L5191

AMPI locali uso falegnameria, magazzino ecc., con scantinati sopra, affittasi o vendonsi Mercadanti centro, possibilità sistemazione e abitazione inclusive. Tel. 683-148, ore ufficio. 2295

ANGOLARE largo Orbassano tre camere, cucina, bagno, affittasi. Telef. 681-578.

APPARTAMENTO due camere cucina servizi libere 15 aprile Isonzo Fiat, Principe Tommaso. Telefonare 687-484. 507

APPARTAMENTO piano terreno recenti Torino Esposizioni, 3 camere cucina doppi servizi terrazzo garage affittasi. Telefonare 61-606. 363205

APPARTAMENTO signorile quattro camere palazzina nuova Rocca Ascia, affittasi. Telefonare 49-345. 64780

AUTOTRASLOCHI avveniristici Mastro piolen. Autofurgoni imbottiti, Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 356-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, riferimenti, fissi, telef. 21-202.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgoni, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 683-854.

AUTOTRASLOCHI capillarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-713. Cipriani. 70481

BARRIERA Milano affittasi negozio con alloggio diviso ingiusto parrucchiere signora, zona trafficatissima, occhio adatto altri usi. Telefonare 236-858. L5517

BORDIGHERA affitto elegante appartamento ammobiliato, comodità, scrivere Pancia, via Novara 2, Bordighera.

BORGATA Parella empolina 22 affittasi locale artigiano. Telefonare 681-553.

CAMERA cucina affittasi a/o tre letti 66. Rivolgersi custode ore pomeridiane.

CAPORETTO, affittasi camera, libero, servizi, cello. Telefonare 46-408.

CEDESI causa Paris Nuova locali negozio liberi quella subito: falegnameria, via Duchi Aosta 3, Torino. Tel. 47-442.

CENTRALISSIMI uffici, negozi, case signorili nuovissima costruzione affittansi pressi medici via Galliari 15. 3481

CENTRALISSIMI 5 camere servizi ascensore studio professionista o alloggio. Telefonare 53 344. L5535

CORSO Dante 72 affittasi alloggio 4 vani servizi. Telefonare 032 690. 85314

CORSO Moncalieri 307 villetta affittasi camera cucina terzo bagno. Rivolgersi Marcone. 5482

CORSO Peschiera 307 affittasi alloggi tre due camere cucina, terzo bagno, ingressi. 94727

CORSO Sommeiller affittasi due camere libello comforts moderni. Tel. 51-844.

CORSO Taranto affittasi 2 camere cucina bagno L5.000, eventuale garage. Telefonare 884-892. L5517

CORSO Trapani 156, casa nuova costruzione, affittasi alloggi inediti tre camere servizi, cucine componibili. Rivolgersi: lunch, corso Trapani 169. 2284

CORSO Vittorio 9 affittasi vasto alloggio 4 camere, doppi servizi, 3 entrate, ascensore, terzo. Telefonare 49-134. L5453

COSTRUTTORE affitta alloggio tre camere libello servizi, via Filadelfia 87. Telefonare 693-227. 3380

CROCETTA, affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, terrazzo a mare, libero subito, volendo garage. Telef. 683-513.

CROCETTA, affittasi alloggetto tre ambienti luce gas acqua. Telefonare 562-268 pomeriggio. M26220

FACILITANDO affittasi negozi nuovi finestra vetrina centralissima, garantito, radio-televisione a persona competente. Telefonare 584-034. 351

IMPRESA affitta alloggetti grandi ambienti luce, bagno. Telefonare 203-553.

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi cosa. Geometra Della Della, Facchieri 26.

LOCALI indicatissimi uso deposito o magazzino affittasi. Corso Casale 133.

LOCALI luminosi mq. 700 uso industria laboratorio commerciali, uffici servizi, affittasi. Telefonare 70 868. 94434

LOCALI mq. 80 alloggio 3 camere servizi in casetta affitto modo, zona Lanza, Piazza Foroni, Telefonare 360-190 ore pasti.

MEDAIL 33, casa nuova, affittasi appena due camere cucina, entrata libera subito, ammobiliate, Telefonare 775-852.

NEGOZI nuova costruzione affitto Santa Rita centro ingressi corso Calabrogoli, via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Calabrogoli 196. 1768

OTTIMI nuovi negozi, magazzini, alloggi due, tre, quattro, cinque camere, affittasi Benaudon 10, rimpetto Fiat Ricbe. Rivolgersi portineria oppure tel. 837-537.

PROPRIETARIO affitta due camere servizi, ascensore, terzo bagno, affittasi. Telefonare 51-113. L5547

MUSEO tre vani servizi, mezzo 23.000 con Marina 100. Telef. 698-700.

PARELLA affittasi negozio bellissima posizione, intendenti, magazzino mq. 45. Telefonare 751-056. 94779

PRIVATO affitta 3 camere libello accessori signorile, via Stradella. Tel. 759-328.

PRIVATO affitta 2 camere libello servizi rivolgersi via Bocchiardi 10 dalle ore 10.30 alle 15. Telef. 280-514. 63681

PRONTI sono maggio, affittansi alloggi via Damiano 14. Telefonare 280-400.

PROPRIETARIO affitta per maggio due camere indicatissimi mensili, uso di un ambito. Telefonare 921-403. L5371

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 584 118. L5106

PROPRIETARIO affitta camera Borgo S. Paolo vicino Lancia. Tel. 884-878.

PROPRIETARIO affitta due servizi, ascensore 16.000, Grosseto 119, telefono 885-776. 03617

SALONE ammezzo arredato mq. 1000 primo piano e piano terreno annessi alloggio servizi adatti laboratorio oppure magazzini merci bassore adiacenze corso Francia liberi subito in affitto. Scrivere casella 1007, ufficio Torino. 500

S. PAOLO, affittasi negozio mila 10.000 mensili. Telefonare 699-439 pomeriggio.

S. QUINTINO (via affitto bellissimo negozio con ampio cave, 60.000 mensili.

SANTA RITA Settimani alloggi nuovi 1-2 camere servizi, affittasi, Via Cavalla 34, telef. 55-034. L5554

SEMINTERRATO mq. 160 lavori-Madama, affittasi uso laboratorio magazzino, ingresso auto. Telefonare 612-032 ore 19.

SIGNORILMENTE ammobiliato affittasi bello alloggio 1 camere servizi, altro vasto 2 camere servizi, corso Monforte. Telefonare 541-119. F3754

UFFICI laboratori magazzini affittiamo grande comodissima. Via Cortemilia 35, telefono 857-857. 500

UFFICIO arredato 1° piano telefono zona Rivoli citro. Telefonare 45-272. 570

VIA Bergeia 15 affittasi uso ufficio 3 camere secondo piano. L5970

VIA Conicchio 4, affittasi camera ufficio cucinino 12.000. Telef. 538-933.

VIA Nazzari 33 affittasi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi. L5451

VIA Napione proprio ufficio affittasi negozio retro-negozio. Telef. 275-055.

VIA Pigafetta 51, affittasi alloggio tre camere cucinino. Telefonare 40-151. M2871

VIGNANZE Fiat Mirafiori affittasi camera indipendente cucinetta 6.000. Telefonare 503-661 L5307

ZONA centralissima ammobiliati piano rialzato cinque locali doppio ingresso, due linee telefoniche pubblici uffici. Telefonare ore d'ufficio 538-983. R0142

10.000 Stradella camera cucina; centrali

12.000 senza cucinino. Tel. 81-593.

14.000 Lingotto due camere cucina spazioso senza cucinino. Telefonare 81-593.

16.000 tre camere, cucinino, terzo bagno, Sommeiller 17. telefono 662-510.

19.000 più posto affittasi 2 camere più servizi zona nuova corso Agnelli. Telefonare 208-534 ore pasti. L5096

25.000 centrale 3 camere cucina doppi servizi Vinzaglio bis 42, vicolo 10-12, Cambiano. Telefonare 332-183, 56-132.

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

A Torre del Mare nella migliori ubicazione moderno centro balneare prossimità linea ferroviaria Lucia Bergoggi (stazione Spotorno) dove vendonsi piccoli moderni lotti terreno, ville o appartamenti. Organizzazione assicura lunghe rateazioni. Tiranni, via Donizetti 4, Milano, telef. 720 638. 16294

ALASSIO affittasi luglio-agosto appartamentino primo piano, centrale, comodità. Telefonare 892-170. G2437

ALASSIO, nuovo alloggio ammobiliato tre camere servizi, cesso, affitto. Telefonare 56-408. G2506

LOANO accogliente riservata e tranquilla presso mare. Scrivere Villa del Sole.

RIVIERA ventennio Alassio 2-3 milioni vendonsi completamente ville appartamenti vista mare, in costruzione Moreno, Andora.

SANREMO affittasi signorile 3 letti sala a soggiorno doppi servizi ascensore frigorifero garage verde mare. Scrivere Cortese, via Matteo 120, Torino. 310754

SANREMO, posizione incantevole, vendo, affitto, villetta ammobiliata, 4 camere, bagni, terrazze, giuoco. Informazioni 875-470. L5085

VARALLO magnifica balconata panoramica mare affitto ammobiliati ville, appartamenti, camere. Piccolo albergo pensione, indirizzare Vallino-Savoni. R0093

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CASABLANCA Ideal a Bagliasco (Savi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-083. 804

FINALMARINA, Manzini 13/1, Bertolandro Perdisoni, ultimo trattamento pensione marzo-giugno. F3343

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBISOGNANDO impiegato frequentante istituto Orgella, Cernaia 33, qualificazione in tutte le materie. 2808

AGGIORNATORI direttissimi frequentando corsi accelerati sessantaquattro lingue dialetti insieme alla stenografia, Maria Maria, via Pio V 5, telef. 087-006. 408

ALL'ISTITUTO Stenografico a Chieri a perfetta preparazione impiegati, 1° aprile inizio nuovi corsi diurni, serali, Via Torino 254. Telefono 96-354. 388

FREQUENTANDO rapidi corsi corrispondenza avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compilatevi, via Cavour 1. 1361

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, facilitazioni. Via della Rocca 14, telefono 88-855. 1747

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 75 per parola

A italiano bene inserita distinta signora, S. Martino 8, telef. 54-800. M3180

ACCETTASI traduzioni tecniche commerciali tedesco francese inglese, Scrivere casella 2313, MPI, Torino.

AMMINISTRAZIONE cerca libero assicuratore position, Scrivere casella 6333, SPI, Torino. L5341

BALLARE bene a Italia. Scuola Fulle, Bonafous 8, telef. 872-232. L4788

BALLO insegna moderno, distinta signora, Corso S. Martino 8, telef. 54-800. G2437

CONSULENTE pratico paghe consulenze al, anche lavori domicilio. Scrivere casella 6114, MPI, Torino. M5040

LIBRI paga, matricola, giornaliero, mastro tenuto professionalmente Bobbol, Nizza 96. G3483

LUNGA pratica assumerei tenuta libri paghe contabilità eventualmente contabilità corrispondenza. Scrivere casella 5300 SPI, Torino. L5120

MAESTRA impartisce lezioni casa o sua abitazione. Telefonare 794-202.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, ragioneria. Telef. 47-525.

PER traduzioni lingua francese, tecnici di costruzioni, industriali, ecc. Telef. 682-258.

PROCURATORE impiegato diretto in pensione compila dichiarazioni Vanoni, Telefonare 56-194. 3890

RAGIONIERE lunga esperienza riorganizzazione tenuta contabilità libri paga imposte, tiene a domicilio. Telef. 20-444.

SIGNORINA assicura, ufficio privato, assistenza scolastica preventivata gratuita, Scrivere casella 6134 MPI, Torino.

SIGNORINA Mestre diplomata perfetta dizione referenze ottimi insegnamento pomeridiani. Telefonare 782-622 L5345

TEDESCO traduce eseguito corrispondenza commerciale, traduzioni tecniche esperienti ventennio provinciale, Scrivere casella 6117, MPI, Torino. M4830

TENUTA libri paga contabilità, negozi, artigiani, industrie, Consulenze. Telefonare 274-380. F3710

UFFICIO commissioni, tenuta libri paga, documenti privato, contabilità. Ricevo, 83-557. 1937

UNIVERSITARIA impartisce lezioni istituto tecnico, matematica, francese scuole medie, elementari. Telefonare ore pasti 891-331. G2312

CAMERE MOBIL. PENS. L. 75 per parola

A distinto affittasi piccolo terzo piano primo. Telefonare 983-690. M2778

A distinto affittasi elegante signorile piccolo terzo. Telef. 781-705. F3576

A celibi presti ammobiliata centrale riscaldato pensione familiare. Telef. 43-670.

A pranzi convenienti camere ammobiliate centralissime, tutte comodità. Telefonare 524-991. M3359

AFFITTASI ammobiliata due letti, prezzo famiglia, preferibili impiegati, via T. Tasso. Telefonare 63-031. L5307

AFFITTASI bella camera ammobiliata riscaldamento, entrata libera indipendente. Telefonare 42 117. 85104

AFFITTASI completamente camera ammobiliata uso a due letti uso pasti terzo piano telefono. Telefonare 85-850

AFFITTASI sposi elegante ammobiliata uso cucina unico inquilino. Tel. 83-218.

AFFITTO a impiegato ammobiliata in ambiente signorile. Telefonare mattino 533-585. G5223

AMMOBILIATA centrale 2 letti ingresso indipendente, acqua, gas, Telef. 384-540.

AMMOBILIATA piedi-terre, privato mite, affittasi a distinto. Telefonare 345-831.

AMMOBILIATE centrali comodità, pranzi convenienti. Telefonare 86-278. L5346

CAMERA ammobiliata 2 letti a indipendente bella centrale. Telef. 534-451.

CENTRALISSIMA matrimoniale tre letti (uso ufficio professionale) bagno. Telefono 537-074. G2655

DISTINTA offre signorile mobiliata 1-2 persone unici con pensione. Telefonare corso Marconi. Telefonare 638-906. G3585

(Continua a pag. 7)

Studio Testa

10 CIOCCOLATINI ARRIBA L. 100

Incarto marrone: AL LATTE — Incarto rosso: FONDENTE

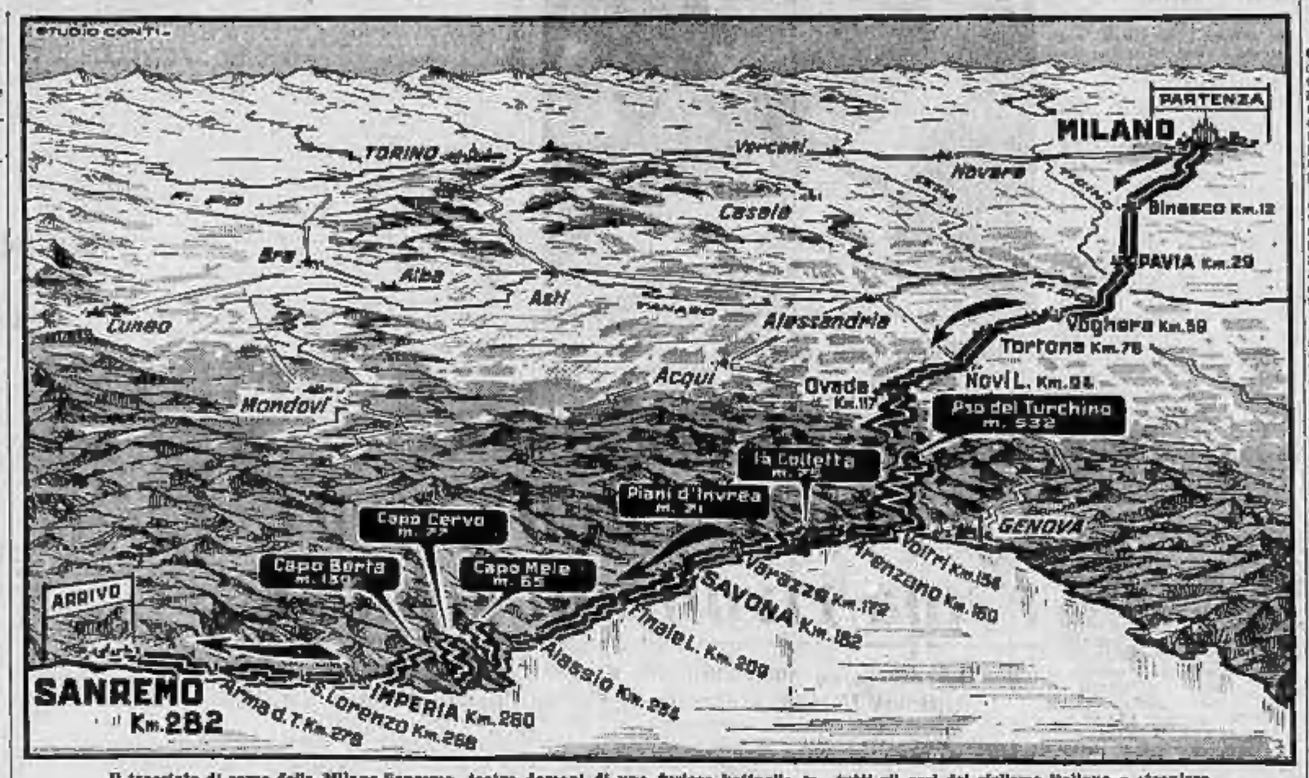
Il campionissimo al centro di una nuova clamorosa polemica

Coppi può correre la "Sanremo„?

La questione è in questi termini: ❶ Fausto e Vannitsen sabato si sono ritirati dalla Parigi-Nizza a tappe ❷ Domenica hanno preso parte al Giro di Toscana (ed il belga l'ha vinto) ❸ La federazione francese ha inflitto la sospensione immediata ai due atleti ❹ Coppi chiede che il provvedimento non venga applicato, in attesa di poter difendere il suo punto di vista ❺ Quale sarà l'atteggiamento dell'Unione Velocipedistica Italiana? ❻ Oggi si decide sul "caso„

Tabella di marcia

LOCALITA'	Distanza percorso	Ora di passaggio Media km. 38	Media km. 40
MILANO (via A. Morra)	0,0	9,45	9,45
Badile	9,3	10,00	9,59
Binasco	12,3	10,04	10,03
Casarile	14,3	10,06	10,07
Certosa di Pavia	21,8	10,12	10,13
PAVIA	30,8	10,22	10,21
Gravellona	32,3	10,25	10,24
S. Martino di Sicomario	33,3	10,27	10,26
Ponte di Mezzana (Po)	39,3	10,47	10,44
Bressana Bottarone	41,3	10,51	10,48
Casteggio	49,8	11,03	11,00
Montebello (statale)	52,3	11,08	11,04
Voghera	59,8	11,19	11,14
Pontecurone	67,8	11,33	11,26
Tortona	76,4	11,48	11,40
Pozzolo Formigaro	81,1	12,00	12,01
Novi Ligure	94,1	12,13	12,06
Basaluzzo	101,4	12,25	12,17
Capriata d'Orba	107,0	12,34	12,26
Silvano d'Orba	112,4	12,42	12,34
Ovada	117,9	12,51	12,42
Gnocchetto	123,8	13,02	12,53
Rossiglione	129,3	13,09	12,59
Campo Ligure	134,4	13,17	13,07
Masone	139,4	13,25	13,14
PASSO DEL TURCHINO	142,8	13,30	13,19
Genova-Voltri	154,9	13,49	13,37
Arenzano	161,7	14,00	13,48
LA COLLETTA	163,7	14,03	13,51
Cogoleto	168,5	14,08	13,56
PIANI D'INVREA	171,0	14,13	14,01
Varazze	173,9	14,20	14,06
Celle Ligure	177,6	14,25	14,11
Albisola Marina	181,9	14,32	14,18
SAVONA (Ritornimento)	184,7	14,37	14,23
Zinola	188,7	14,43	14,28
Vado Ligure	190,7	14,46	14,31
Spotorno	197,5	14,57	14,41
Noli	200,1	15,01	14,46
Varigotti	204,5	15,08	14,53
Finale Ligure	208,5	15,14	14,59
Lido di Borgio	213,2	15,22	15,08
Pietra Ligure	215,3	15,25	15,08
Loano	218,5	15,30	15,13
Borghetto S. Spirito	221,1	15,34	15,18
Ceriale	225,1	15,37	15,20
Albenga	228,6	15,42	15,25
Alassio	235,4	15,57	15,38
Laigueglia	238,4	16,01	15,42
CAPO MELE	241,4	16,06	15,47
Andora Marina	245,9	16,10	15,51
CAPO CERVO	248,9	16,15	15,54
Diana Marina	251,1	16,21	16,02
CAPO BERTA	258,6	16,35	16,06
IMPERIA	260,1	16,36	16,15
S. Lorenzo al Mare	266,1	16,45	16,25
S. Stefano a Mare	270,8	16,53	16,32
Riva Ligure	272,8	16,56	16,35
Arma di Taggia	275,6	17,00	16,39
CAPO VERDE	276,6	17,04	16,43
SANREMO (via Roma)	282,0	17,10	16,48



Il tracciato di corsa della Milano-Sanremo, teatro domani di una furiosa battaglia tra tutti gli assi del ciclismo italiano e straniero

«Casa Coppi». Come tutti i cuori in cui il campionissimo è la figura dominante, la polemica è scoppiata con clamore. E voi la pena dal chiosco, una volta tanto, domani si corre la Milano-Sanremo, e Fausto non può allinearvi al via e la stessa sorte tocca al suo nuovo «pupillo» al belga Vannitsen. Che cosa è successo? Un pasticcio solenne. Coppi e Vannitsen sabato scorso si sono ritirati dalla Parigi-Nizza a tappe, Fausto il giorno prima era caduto, sabato pioveva, non mettevo conto di rischiare un altro capitombolo. Il corridore, abbandonata la gara francese, ebbe l'idea di telefonare a Trevisani che corre il Giro di Toscana, «Se fa bello, mi vedi alla partenza». Un viaggio piuttosto disagevole ha portato la coppia a Firenze. E a Firenze, domenica, persino primavera inoltrata, i due sono partiti: uno dei due, Vannitsen, ha vinto. La risposta degli organizzatori francesi non si è fatta attendere. Il signor Lauliot, organizzatore della Parigi-Nizza, ha inviato un telegramma alla Federazione francese, chiedendo la sospensione immediata dei due protagonisti. La Federazione, sulla base di un suo regolamento, ha aderito alla richiesta: sospensione immediata!

Effetto pratico: addio alla «Sanremo» per Coppi che vi si era preparato con un puntiglio d'eccezione e per Vannitsen che, dopo la sprint trionfale del Giro di Toscana, era tra i favoriti per la «classicissima».

La «bomba» come è scoppiata ha fatto rumore. Molte voci che non si è in grado di controllare. Da una parte chi giustifica il provvedimento, dall'altra chi lo ritiene esagerato. Molte voci, dicevamo. Una, di particolare interesse. Precisa che Coppi, prima di partire per il Giro di Toscana, ha chiesto a Rodoni se non andava incontro a «grane». Pare che Rodoni abbia risposto di no. E Rodoni, oltre che presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana è anche presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale. Di fronte nomina, per la cronaca. E allora?

Sospensione. Coppi ha protestato con energia. Ha mandato un telegramma alla Federazione francese. Chiede che la sanzione sia sospesa. Dice: «Per condannare qualcuno, bisogna sentire l'imputato che si faccia le ragioni». Quali le ragioni? Fausto si dichiara sicuro del suo buon diritto: «Gli organizzatori della Parigi-Nizza erano al corrente delle mie intenzioni. Se pioveva, sabato, non sarei partito. Non solo, ma già alla partenza da Parigi, c'era una specie d'accordo: sarei andato avanti almeno sino alla forca a cronometro, poi si sarebbe deciso».

La confusione della cosa poco chiara. Quale sarà l'atteggiamento dell'U.V.I.? Non lo si sa, e si attende ad indovinarlo. Chiederà l'U.V.I. alla Federazione francese di venir incontro al desiderio di Coppi e di sospendere la... sospensione? In tal caso, Coppi e Vannitsen potrebbero essere domani alla partenza. «Sub judice», naturalmente. Altrimenti, nulla da fare, i due saranno costretti a restare al palo.

g. b.

I numeri di gara

G. S. Ignis

1. Poblet
2. Chiesa
3. Crespi
4. Maule
5. Fornara
6. Tognaccini
7. Tassani
8. Fantoni
9. Adorni
10. Ghisalberti
11. Dotti E.
12. Dotto

Torpado

13. Simoni
14. Zandegù
15. Rivolta
16. Grassi
17. Romagnoli
18. Trevisi
19. Fraccaro
20. Schiavon
21. Michelotto
22. Dall'Agata

Call Broni-Girardengo

23. Moser
24. Pivirotti
25. Bertaglio
26. Garza
27. Pasquini
28. Alemanno
29. Cestaro
30. Cavalcanti
31. Franceschini
32. Benedetti
33. Bevoni
34. Zamponelli

G. S. Clorodont

35. Nencini
36. Galli
37. Cortesi
38. Pellegrini
39. Baldanzella
40. Castelletti
41. Magni O.
42. Galassi
43. Mandelli
44. Minardi

Atala

45. Monti
46. Fantini
47. Astrua
48. Pedroni
49. Favero
50. Brambilla
51. Colombo
52. Gandini
53. Colmi
54. Pizzo
55. Pizzaglia
56. Castelli

St.-Raphaël-Geminiani

57. Geminiani
58. Gaggioli
59. Nascimbene
60. Rollinat
61. Saint
62. Barone
63. Mahé
64. Bobet L.
65. Bobet J.
66. Manchenon

Bianchi

68. Capoi
69. Boni
70. Rondelli
71. Barale Germ.
72. Barale Gius.
73. Bruni Dino
74. Fantoni
75. Fiori
76. Benaglia
77. Brambilla
78. Conti
79. Guglielmani

G. S. Asborno

80. Bianchi
81. Carnevali
82. Falchetti
83. Gabrini
84. Lucchini
85. Nembrini
86. Schiavio
87. Viani
88. Zagano
89. Zanoli

Helyett-Leroux

90. Angeli
91. Carrigada
92. Elliot
93. Grosmont
94. La Ser
95. Minardi
96. Brun
97. Gialanella
98. Mongiardi
99. Miranda

Essor-Leroux

100. Forestier
101. Gialdini
102. Vannucchi
103. Pesarò

Groene-Leeuw

106. Fore
107. De Gheester
108. [illegible]
109. De Smet
110. Noyelle
111. Meliora
112. V. Thielgaart
113. Noveelle
114. Molenaers t.
115. Agostinelli
116. Gaspi

Urago

117. Laurenti
118. Vitali
119. Gaudioli
120. Cecchi
121. Colombo
122. Merlo
123. Cavalli
124. Farisini
125. Cecchi
126. Bonifazi

G. S. Carpano

141. De Bruyne
142. Derycke
143. Planckaert
144. Adriaenssens
145. Kemper
146. Favero
147. Proost
148. Meynart
149. Van Bossel
150. Ghesquiere
151. Defilippis
152. Colette
153. Confente
154. Cainero
155. Nannicheni
156. Minieri
157. Bruno
158. Minieri

Peugeot-B. P.

159. Bertolo
160. Sudrigiu
161. Colotto
162. Cubley
163. Cazzaniga
164. Rossi
165. Ruby
166. Bianchi
167. Mignoni
168. Wahlenkuk

Coppi-Ghigi

169. Van [illegible]
170. Giampaoli
171. Filippi
172. Gui
173. Cazzano
174. Fachini
175. Gaggero
176. Colombo
177. Carrara
178. Baldo

Splendor

179. Coe
180. Brunet
181. Piamo
182. Floris
183. Jourdan
184. Ladru
185. Garay
186. Sarzi
187. Daloz
188. Rouk

Libertas-Mann

189. Schutz
190. Du Bosc
191. Goldschmit
192. V. Den Bossch
193. Buys
194. Van Est
195. Baeni
196. Zugno
197. Morbora
198. Van Der Riet
199. Vromman

Legnano

200. Baldini
201. Alloni
202. Fabbri
203. Bartolozzi
204. Mannoia
205. Pambianco
206. Falaschi
207. Azzarelli
208. Giancola

Mercier-B. P.

209. Van Aerde
210. Schepers
211. Traya
212. Rosevi
213. La Ramotal
214. Pines
215. Privat
216. Cougot

Bobet-B. P.

217. Bobet L.
218. Bobet J.
219. Barbotin
220. Rolland

Allegro

221. Graf
222. Wolfershultz
223. Wenger
224. Mondia
225. Morvan
226. Lampart
227. Brunen
228. Arnold

Ollo-Toscanelli

229. Valentini
230. Elchenberger
231. Schweizer
232. De Gasperi

G. S. Faema

234. Van Looy
235. Van Cauwelaert
236. Scheurmeer
237. Ockenda
238. Desmet
239. Verplaetse
240. Schroeders
241. Schils
242. Claeyssens
243. Pellegrini
244. Fini
245. Kindlmayr
246. Motta
247. Giardini
248. Scapini
249. Lorello
250. Schuermans
251. Botella
252. Boyer
253. Sani

Elvé

254. V. Steenbergen
255. Vlaeyen
256. Impanis
257. Jerkens
258. Schoubben
259. Sarginiens
260. Ghinn
261. Van Cauwelaert
262. Desmet
263. Derkenz

S. Pellegrino Sport

126. Azzini
127. Bitossi
128. La Ploya
129. Minardi
130. Vimani
131. Tadellozzi
132. Martin
133. Nencini
134. Perlini
135. Graziil
136. Cainero
137. Colombo
138. Merlo
139. Cavalli
140. Bonifazi

Invitati d'onore

264. Wagtmans

A Udine la Nazionale per Vienna

Il granata Fogli, ammalato verrà sostituito da Emoli

Domani in via Filadelfia il Torino gioca contro una squadra bulgara, lo Slavia - Il Cenisia affronta la Novese

Si radunano oggi a Udine gli azzurri, convocati da Foni per la trasferta a Vienna. Fra i quindici giocatori non ci sarà il torinese Fogli, costretto a letto per una faringite influenzale e febbre. I medici granata hanno dichiarato che il giovane mediano non può andare a Udine e la direzione del sodalizio ha provveduto a comunicare il contrattempo alla segreteria federale a mezzo telegramma come vuole la consuetudine.

Foni ha deciso di convocare al posto di Fogli il juventino Emoli, portando così a sette i bianconeri impegnati a Vienna. I giocatori che il selezionatore tecnico ha chiamato a Udine sono: i portieri Mattrel e Bugatti; i terzini Corradi, Garzena e Robotti; i mediani Daviò, Maroè e Emoli; il centromediano Ferrario, e gli attaccanti Montuori, Soniperti, Firmani, Gratton, Stacchini e Petris. Quindici in tutto. La formazione sarà decisa dopo l'allenamento che la squadra sosterrà mercoledì a Udine contro la Mestrina. Della città friulana la comitiva azzurra si trasferirà a Vienna nella giornata di venerdì. Come è noto l'incontro Austria-Italia sarà trasmesso per tv.

* *

Fermo il campionato per il match internazionale, molte squadre si sono impegnate per leggere partite contro formazioni estere. La Juventus parte domani mattina per Ginevra, dove giovedì giocherà contro il Servette. Assenti tanti giocatori di prima squadra, la formazione dei bianconeri sarà logicamente a formato ridotto: in porta ci sarà Vicini, come terzini Patrucco e Boldi, in mediana Montico, Nay e Colombo, ed un attacco assolutamente inedito: Palmer, Charles, Nicolè, Sivori, Turchi. Come riserve due giovani della squadra allievi Rossano e Soriero.

Sarà particolarmente interessante seguire l'esperimento Nicolè, impegnato (finalmente!) nel suo ruolo naturale, a fianco di Charles e Sivori mezza ali. E' una prova che i tecnici devono fare per la particolare situazione in cui si trova la squadra, ma le risultanze di questa prova saranno senza dubbio tenute presenti per la composizione dei quadri in vista della stagione ventura. L'incontro Servette-Juventus verrà disputato giovedì in notturna.

* *

Il Torino capiterà domani — [illegible] ore 15,30 — la squadra bulgara dello Slavia, una delle compagini più note del calcio d'oltre cortina. Lo Slavia milita in serie A, ed ha ottenuto quest'anno ottimi risultati, battendo anche il C.D.N.A., attuale campione di Bulgaria. Nella formazione degli ospiti figurano quattro nazionali: Geranov, Taschkov, Kostav I e Largov.

Nel Torino manchevanno oltre a Fogli, influenzato, anche Grava e Ganzer, entrambi a riposo per postumi di infortuni lamentati durante le ultime gare di campionato. Baldi ha pertanto convocato per questa partita Rigamonti, Pendibene, Cuscela, Bearzot, Gertsudo, Ronflach, Armano, Ricagni, Arce, Bertoloni, Pelle, Tacchi, Sassi, Prato, Crippa e Angeli.

Prima del match Torino-Slavia verrà giocato l'incontro di campionato cadetti Torino-Sampdoria.

La sosta del campionato per le parentesi internazionale e la festività di San Giuseppe consentiranno domani la disputa di altre gare amichevoli, oltre a quella in cui saranno impegnate le squadre torinesi. Il Bologna si schiererà all'estero, come la Juventus, giocando domani in Spagna sul campo del Barcellona mentre la Fiorentina capita la campagna inglese del Nottingham.

Taschkov, centravanti bulgaro

L'Alessandria invece approfitta dell'occasione per rendere visita a Casale, sodalizio al quale è legata da rapporti di buona amicizia. Nell'incontro, che rientra nel complesso delle manifestazioni programmate per la 12ª Mostra delle attività monferrine e per la tradizionale fiera di San Giuseppe, la squadra grigia schiererà la sua formazione migliore.

Anche la Pro Vercelli gioca domani in amichevole sul terreno della Veloce Savona, mentre altre gare extra-campionato sono in programmazione per la fine della settimana.

* *

Il Cenisia disputa domani alle 15 sul terreno di via Fréjus la partita di campionato con la Novese, in calendario domenica scorsa ma rinviata per evitare la concomitanza con Torino-Padova. Si tratta di una gara assai importante per la compagine viola che — raggiunta sotto la presidenza del signor Ciliario un'apprezzabile efficienza tecnica ed organizzativa — si batte ora con tutte le sue forze per ottenere l'ammissione in serie C.

Per la gara con i biancocelesti di Novi, l'allenatore Fusero metterà in campo la miglior formazione possibile, recuperando Vaira e Gandiglio, assenti per impegni di lavoro nella precedente partita di Foligno. Ecco pertanto il probabile schieramento dei Cenisini: Stramignoni; Saracco, Gandiglio; Vaira, Balzarini, Borca; Galli, Mastrototaro, Geranio, Ferrero, Farro.

Una gara Torino-Juventus tra i tifosi delle due squadre

Nell'eterna, continua polemica che divide da innumerevoli anni i tifosi delle due squadre torinesi di calcio, è venuto ad inserirsi — ed avrà svolgimento domani — un interessante e curiosa «affida». Un gruppo di appassionati sostenitori juventini affronterà infatti domani mattina una squadra di «rivali» granata in una amichevole partita di calcio che verrà giocata alle ore 10 al campo sportivo Cassiborgo, in via Fanchiglia.

Le due formazioni, naturalmente, indosseranno le maschie delle squadre care al loro cuore e cercheranno, con reciproca cavalleria, di superarsi per ottenere una clamorosa riconferma — oppure una netta rivincita — dei risultati ottenuti quest'anno dalle due compagini di serie A.

Torino sarà la sede dei Giochi Universitari

ROMA, martedì sera.

Le «Universiadi» del 1959 si terranno a Torino. Venute a mancare, con la rinuncia di Mosca, il pretesto per fare dei giochi universitari un collaudo delle attrezzature sportive per le olimpiadi di Roma dell'anno successivo, è emerso anche il rapporto di collaborazione fra comitato olimpico e CUSI, dovendosi quest'ultimo addossare il maggior peso organizzativo della massima manifestazione sportiva universitaria mondiale. Quale difficoltà sono state ufficialmente vagliate ieri in una riunione collegiale tra il comitato internazionale universitario e la presidenza del CONI riunione durante la quale è stata designata definitivamente Torino come sede dei giochi; per ora, data la necessaria ratifica di organi nazionali e internazionali interessati ai campionati universitari 1959, non è stata ammessa definitivamente la scelta.

Che però per Torino non vi siano dubbi ce lo ha confermato personalmente il presidente del CUS-Torino, dott. Nebiolo.

Il Concorso «tris»

Domani pomeriggio all'ippodromo della Capannelle a Roma si disputerà la corsa «tris» di questa settimana. E' stata prescelta l'ottava gara della riunione, il Premio Semini (L. 430.000, m. 1700), che si disputerà alle 17,20, il che permetterà di scommettere fin verso le 18.

Alla corsa sono annunciati partenti: Avolango (2, Agriforni), Ira Memita (55 ½ D. Pieri), Nonni (55 Cipollini), Ontonagon (53 ½ G. Bugattella), La Gioiella (53 Fancera), Pula Oncaria (51 ½ S. Paolini), Alfù (49 A. Fontani), Rozana (48 E. Antonucci), Valsesia (48 M. Andreucci), Bernasco (47 ½ A. Matera), Farinina (47 ½ Mangemalli), Vitelli (46 ½ A. Marioli).

La scelta è molto difficile: trattandosi di un «handicap» i cavalli migliori dovrebbero essere quelli gravati da pesi maggiori. Ritenuta che possano essere considerati ed appoggiati nella scommessa Pula Oncaria, Nonni e Valsesia.

ULTIMA ORA

Una riunione a Milano per risolvere il «caso»

MILANO, martedì sera.

All'ultimo momento si apprende che una riunione è stata indetta d'urgenza per affrontare la questione-Coppi, complicata appunto dal fatto che Rodoni si sarebbe assunto una responsabilità non consentitagli dai regolamenti. Alla riunione, iniziatasi alle ore 13 nella sede milanese dell'UVI, sono intervenuti anche i membri della Commissione Professionisti.

Attesi a Torino per il Concorso i migliori cavalieri del mondo

Domani trasmessi per tv

L'arrivo della «Sanremo» e Germania-Spagna di calcio

Il Concorso Ippico Internazionale che avrà luogo nel terzo salone di Palazzo Esposizioni dal 22 al 27 marzo, appare destinato a un sicuro successo via per il cospicuo numero dei concorrenti, fra cui si notano i più intrepidi cavalieri del mondo, quanto per la larga partecipazione di cavalli di gran classe.

La squadra militare francese che aveva annunciato la sua partecipazione alla gara con tre cavalieri di buona fama quali il col. Fresson olimpionico nel 1948, il cap. De Pombelle olimpionico a Helsinki e il cap. Parisot e sei cavalli: Grand Luck, Caligula, Eureka, Fanfan la Tulipe, Haute Flamme e Grand Veneur, quest'ultimo vincitore l'anno scorso del premio Bucefalo a Nizza e del Premio Maria De Kralingen a Rotterdam, rafforzerà notevolmente la sua compagine sostituendo l'accordato Fanfan la Tulipe con l'assai più noto Bucéphale.

Sotto l'esperta guida del cap. De Pombelle il cavallo ha vinto l'anno [illegible] il Premio del Prato a Piazza di Siena davanti al fortissimo Cambronne di Paola Elizalde, il Premio Metropolitan Stakes a Londra battendo Carousel dell'amazzone inglese Pat Smythe, l'Imperial Cup pure a Londra, l'Event a Bruxelles, il Premio di Salsbe e il Premio dei Vincitori.

Sotto la guida del cap. De Pombelle il cavallo ha vinto l'anno [illegible] il Premio del Prato a Piazza di Siena davanti al fortissimo Cambronne di Paola Elizalde, il Premio Metropolitan Stakes a Londra battendo Carousel dell'amazzone inglese Pat Smythe, l'Imperial Cup pure a Londra, l'Event a Bruxelles, il Premio di Salsbe e il Premio dei Vincitori.

Le fasi finali della Milano-Sanremo ciclistica verranno trasmesse domani in collegamento diretto Eurovisione, a partire dalle 15,40. Subito dopo la conclusione della corsa, il «Pomeriggio sportivo» alla tv continuerà, alle 17, con la telecronaca diretta da Francoforte della partita internazionale di calcio Germania-Spagna.

Helena Rubinstein

Risolve anche Il vostro problema della pelle

con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso

Profumeria GIACOBINO

Corso VIII. Emanuele 70, Tel. 40.850 - TORINO - dal 17 al 22 marzo

invito

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

(Continua da pag. 6)

ORDGAS camera ammobiliata indipendente non cucina passeggi Madonna di Campagna o Lucento. Scrivere cassetta 5892, SPI, Torino. L6142

DISTINTO cerca camera ammobiliata indipendente signorile luogo salubre, tranquillo, zona centrale. Scrivere cassetta 5583 SPI Torino. L6088

LA Piemontese, camere ammobiliate 2-3 letti, centralissima. Telef. 40-963.

MATRIMONIALE con particolare ampia elegante ammobiliatissima eventuri servizio. Telefonare 53-980. 4345

PIED-A-TERRE, elegantemente ammobiliato, piano italiano indipendentissimo. Telefonare 687-462. 418

PORTA Nuova, affittasi ammobiliata a signori o amici. Telefonare [illegible]

PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata sita nel centro [illegible] indipendente. Telefonare 554-369. L6068

SANTA Rita affittasi camera ammobiliata, comodità. Telefonare 56-60-70. L6101

SICILIA sole [illegible] camera ammobiliata, zona Crocetta. Telefonare 687-221. 84687

SIGNORA sola dispone vitto alloggio esclusivamente ad studenti coniugi o signore signorine. Telefonare 530-148 dalle 16,30 alle 19,30. L6107

STATUTO ammobiliata due letti solo uomini, trattamento familiare. Tel. 534-483.

ZONA Statuto bella ammobiliata una o due letti. Telefonare 43-328. 03851

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CASSIERA bar, cinema, ore serali, offresi. Referenze. Telefonare 870-782.

CASSIERA o commessa referenziatissima offresi anche mezza giornata. Telefonare 675-812. M2679

CHIMICO segretario reparto, capo laboratorio ed capo forno siderurgici, pratica continentale, offresi urgenza. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. 03360

CORRISPONDENTE traduttore inglese-tedesco disponibile viaggiare, esonio militare, buona inglese offresi. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino. 84553

DIGIGRAFOTTERINE stenodattilografia complementare prima impiego offresi. Telefonare 529-945. L6288

DIGIOTTERINE contabilità pagha stenodattilo, pratica offresi impiegherebbesi. Telefonare 868-960. 4027

DIGIOTTERINE, 1° Gennaio, pratica ufficio magazzino spedizioni trattazione clientela offresi. Scrivere cassetta 2366, SPI, Torino. M2689

DIPLOMATA abilissima corrispondenza lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 700-546. M2720

EMERGENTE industriale tessile commerciale amministrativo, pratica contabilità direzione stabilimenti ufficio direzione stabilimento carpenteria, metalmeccanica esperienza progettazione costruzione impianti industriali trasportatori) meccanica cerca introdurre mercato industriale possibili associazione lavori. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. L6310

GIOVANE [illegible] cassetta 2316, SPI, Torino. L6310

GIOVANOTTO 18enne prima occupazione apprendista seconda media offresi. Telefonare 681-216. L6044

RAGAZZO 17enne 3ª industriale offresi ufficio magazzino referenze. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M2703

RAGIONIERE pratichissimo amministrazione, contabilità, impiego offresi anche saltuariamente piccole, medie aziende. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. L6141

RAGIONIERE primo impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. 03631

RAGIONIERE vendita acquisti preventivi referenze ineccepibili offresi ottimo orario apostilico offresi. Scrivere cassetta 2366 SPI, Torino. M2691

RAPPRESENTANTISSIMA impiegata stenodattile operazioni IBM per migliorate condizioni offresi. Scrivere cassetta 5528 SPI, Torino. L6288

RICEVENTE stenodattilografia cerca primo impiego. Tel. 852-732. L6304

SIGNORINA licenza media, dattilografia, primo impiego, offresi. Telef. 35-766 dalle 9,30 alle 11,30. 84918

SIGNORINA ventiquattrenne lingua francese perfettissima lavori ufficio, paghe, fatturazioni, corrispondenza, libera subito occupabilissima, referenze. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. M2780

SIGNORINA veramente abile contabile, pratica contabilità meccaniche, conoscenza lingue, offresi. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L6287

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi sede ditta. Telefonare 60-579. L6263

STENODATTILOGRAFA conoscenza ventiquattrenne pratica ufficio offresi libera subito. Telefonare 880-102. L6049

TECNICO materie plastiche, anche tempi, studi movimenti, lavoro, attualmente dirigente media industria pellicole, cerca sistemazione Torino, eventualmente possibilità interessenza. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. 84847

TERMOTECNICO, proprietario esperienza commerciale, referenze, occuperebbesi posto serio ditta. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. 84820

TRENTAQUATTRENNE, diploma scuola media superiore, munito automezzo, cerca impiego o sorta rappresentanza. Scrivere cassetta 1191 SPI, Torino. 1191

VELOCE dattilografa ventisettenne, lunga pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, cerca adeguata occupazione. Telefonare 642-257 ore 13-13; dopo le 20.

VENDEUSE, intraprendente, pratica vendita, patente auto, conoscenza francese, eleganza cercasi per ditta abbigliamento. Telef. [illegible] ore pasti. M2901

VENTENNE stenodattilografa, miti pretese, accuratissima cultura, Telef. 782-183.

VENTISETTENNE, buona cultura, pratica lavori ufficio, moralità, offresi. Telefonare 313-346. M2718

VENTIMETTENNE, presenza, conoscenza perfetta francese-inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 389-083.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

4 elementi 25-30enni desiderosi trapassare carico carriera, grande società offre possibilità ottima sistemazione. Impiegherebbesi subito cinquale negli idonei. Scrivere cassetta 1126 SPI, Torino. 900

ACQUISITORE giovane pratico lavori internazionali, carica importantissima società specialmente, Ambiente massima rispettabilità. Scrivere cassetta 2293 SPI, Torino. M2763

AIUTO contabile, signorina pratica contabilità, possibilmente ragioniere, cercasi da azienda commerciale. Specificare età, posti occupati, presso. Non saranno prese in considerazione domande incomplete. Scrivere cassetta 2211 SPI, Torino

AZIENDA arti grafiche cerca signorina pratica lavori ufficio, inclusare posti occupati. Referenziare. Scrivere cassetta 2281 SPI, Torino. M2681

AZIENDA valuta, assume preferibilmente geometra, intraprendente capo ufficio, per visitare clientela. Scrivere cassetta 2251 SPI, Torino. M2747

CERCANSI elementi diplomati geometri da avviare vendita macchine stradali previo periodo di istruzione settimane. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. 84863

CERCANSI modelle per lavori pubblicitari forte guadagno. Recapito telefonico. Scrivere cassetta 8393, SPI, Torino.

IMPIEGATO inviso in categoria lunga pratica ufficio acquisti ramo meccanico offresi urgentemente. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M2144

IMPORTANTE industria Roma cerca elemento commerciale dirigente a prima categoria per ufficio sede vendita Stati Uniti naturali anglofone, si richiede capacità documentarsi ed organizzare e svolgere lavoro responsabile marcato italiano ed americano, pratica campo media, conoscenza lingue, moralità referenze, inviti dettagliata offerta con curriculum dettagliato cassetta A-78, SPI, via Parigi 9, Roma. 4023

INGLESE francese dattilografia, lungo soggiorno Inghilterra, simpatica, bella presenza, referenze, occuperebbesi primo impiego Torino, cassetta 6035 SPI Torino

LAUREATO, ventinovenne, poliglotta, stile, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, cerca adeguata occupazione. Telefonare 642-257 ore 13-13; dopo le 20.

VENDEUSE, intraprendente, pratica vendita, patente auto, conoscenza francese, eleganza cercasi per ditta abbigliamento. Telef. [illegible] ore pasti. M2901

VENTENNE stenodattilografa, miti pretese, accuratissima cultura, Telef. 782-183.

VENTISETTENNE, buona cultura, pratica lavori ufficio, moralità, offresi. Telefonare 313-346. M2718

VENTIMETTENNE, presenza, conoscenza perfetta francese-inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 389-083.

PERSONALE distinto compatibilmente esigenze ufficio amministrazione contabilità paghe. Telefonare 383-068. L6275

PRATICA studio medico, presenza, cercherebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 580-451. P2775

RAGIONIERE esperienza trentennale amministrativa industriali commerciali bilanci 8-ore occuperebbesi presso certa azienda. Telefonare 24-648. B4906

(Continua a pag. 8)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI al n. p. N. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del GIOVEDI' de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	1800	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500 - Semestre L. 8.250 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI al n. p. N. 6/1958	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del GIOVEDI' de STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	1800	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500 - Semestre L. 8.250 - Trimestre L. 4.400.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola; dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. intest. Fratelli Bocca, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tommaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — [illegible]

LA STAMPA — [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UN CASO CLINICO al teatro Stabile

Di piano in piano verso la morte

Il forte dramma di Buzzati è stato favorevolmente accolto dal pubblico torinese - Sanipoli eccellente protagonista nel "coro,, degli altri personaggi e la regìa di Colli

L'ingegnere Giovanni Corte, un dinamico industriale ribelle di energia e di iniziative, è ricoverato (per un lieve disturbo: sentiva una «voce») nella modernissima casa di cura del prof. Schroeder. Vi entra quasi per caso, e del resto, il suo male è di poco conto. Guarirà in pochi giorni. Almeno così spera il Corte e lo conforta il fatto di avere un'ampia e accogliente camera al sesto piano in una clinica in cui i malati più leggeri sono ai piani superiori e via via sempre più in giù per i casi più gravi. Ma presto l'industriale è trasferito al piano inferiore e poi al quarto, al terzo, al secondo piano; e ogni volta con un motivo innocente, senza alcuna apparente relazione con la gravità della sua condizione. Le stanze intanto si fanno più anguste e squallide, la luce s'attenua, i contatti con l'esterno divengono più radi, medici e infermieri sono più distaccati e gelidi, se non addirittura spazientiti. Finché Giovanni Corte si ritrova in una stanzuccia del primo piano dalla quale, e ormai se ne è reso ben conto, uscirà soltanto condotto per mano dalla morte.

Questa la vicenda di *Un caso clinico* di Dino Buzzati, rappresentato ieri sera al Gobetti dalla compagnia del Teatro stabile; e, più propriamente, dal secondo tempo del dramma, che è anche la vicenda del racconto da cui Buzzati trasse il lavoro teatrale. Forse per questo viene più naturale di servirare dell'antefatto, che tuttavia ha la sua importanza come quello che a poco a poco c'introduce, con la stessa ineluttabilità che travolge il protagonista, nel vivo dell'avvenimento teatrale sino alla scena, tra le più potenti del dramma, in cui il professor Schroeder, circondato dalla corte degli assistenti e delle infermiere, sentenzia con disumana indifferenza sul caso dell'ingegnere Corte e «consiglia» un piccolo intervento.

Rigore di logica, lucida progressione di fatti e di affetti, dialogo non scialbo pur nella sua aderenza alla vita quotidiana sono tra le doti migliori di *Un caso clinico*, in cui plasticamente si proietta sulla scena la parabola della nostra condizione che si muove, nella solitudine e nel dolore, verso la morte.

Il regista Giacomo Colli, affrontando la prova con intelligente entusiasmo, ha dato del dramma un'edizione adeguata e per molti lati convincente: se ha soffuso di lirismo, quasi a renderla più umana, una materia di per sé agghiacciante, non ha però tradito l'autore; forse ha soltanto trascurato un poco la sottile vena ironica che pur serpeggia nel testo (tanto da indurre un critico francese a un inesatto accostamento con il *Knock* di Romains). Ha poi dato corposità ed evidenza ai fantasmi interiori del protagonista, specialmente nel quadro dell'incubo notturno (con indovinati effetti cinematografici), che era stato soppresso alla prima del '55 al Piccolo milanese e nelle rappresentazioni parigine. Con il Colli hanno validamente collaborato Mischa Scandella, che ha tenuto il pedale sui toni grigi dando una felice unità cromatica alla sua bella scenografia, e Sergio Liberovici con suggestive e appropriate musiche.

Il maggior peso dello spettacolo ricadeva sulle spalle di Vittorio Sanipoli, che ancora una volta ha dimostrato di avere ben robuste: sempre umano e credibile, ha superato a nostro parere le pur eccellenti interpretazioni di *Bertoldo a Corte* e di *Don disperato*. Intorno a lui il «coro» degli altri personaggi, nel quale sono di volta in volta emersi, a colorire con misurato fervore le loro parti, Vincenzo De Toma, Cesco Farro, Pina Cei, Gina Sammarco, Checco Rissone, E una lode per il Cortese, la Trampus, il Reboggiani, il Pronzo, il Buttarelli e per tutti gli altri che hanno contribuito all'ottimo esito della serata, punteggiata di applausi fra un quadro e l'altro e coronata da molte chiamate, rivolte anche all'autore presente in sala, alla fine dello spettacolo. Da stasera le repliche.

vice

Il «cantante che piange» a Torino

Il «cantante che piange» l'americano Johnnie Ray, si esibirà domani al teatro Alfieri, in due spettacoli, con il sassofonista negro Sidney Bechet ed il pianista Luciano Sangiorgi. Alle ore 12 Johnnie Ray sarà ospite del Circolo della stampa, dove si intratterrà con i soci

Nadia Gray ritorna alle scene di prosa

Parigi, martedì sera.

Nadia Gray, l'attrice d'origine romena che il pubblico italiano conosce attraverso i numerosi film da lei girati nella penisola, ha deciso di dare un temporaneo addio al mondo della celluloide e di tornare alle scene di prosa. La Gray, infatti, si era, nel 1945, era stata prima attrice a Bucarest e successivamente a Parigi dove aveva recitato a fianco di Noel Coward.

Dopo una lunga parentesi cinematografica, l'attrice riprende ora a recitare sul palcoscenico e il suo ritorno avverrà in un teatro parigino. Da parecchie settimane Nadia Gray sta provando sotto la guida del regista Gregori Chmara la commedia di Vera Volman Fassino nella quale avrà la parte di protagonista accanto a un attore anch'esso assai noto in Italia, Misha Auer.

Cayatte a Venezia per girare un film

Venezia, martedì sera.

È giunto a Venezia il celebre regista francese André Cayatte per girare il film «Le miroir à deux faces». Gli attori si sono iniziati stamane subito dopo l'arrivo degli interpreti principali: Michèle Morgan e André Bourvil.

Oggi e domani alla radio

Una commedia di Bernstein, **Il ladro**, alle 21 sul programma nazionale - Mino Bonglorno presenta **Nero e Bianco?** (Il programma, ore 21) - Un "giallo,, di Varaldo alla tv: **La finestra illuminata** (ore 21)

MARTEDI' 18 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.r. 1) — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lontano e vicino (13,45): Punti di vista del cavalier Fantasio - 14: Giornale - Lusino Zorzi di Milano - 14,15-14,30: «Arti plastiche e figurative», di Raffaele De Grada - «Cronache musicali», di Claudio Sartori - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,50: Ai vostri ordini: risposta de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17: Programma per i ragazzi: «Mascherpetta», settimanale a cura di Carmen Gasperini. Realia di Riccardo Mantovani - 17,30: Eric Jupp e la sua orchestra - 17,45: Giovanni Scotecchi: Don raccontato ai ragazzi dell'Accademia di «Le prime voci piccoli musici» - 18: Paolo Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto diretto da Artur Rodzinski - Dell'Università: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): D. C. Christopherson: «L'addestramento dei tecnici in inglese» - 18,45: Appelli e momenti di vita Italiana - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: concerto variato musicale.

Ore 21,45: «Il ladro», commedia in tre atti di Henry Bernstein. Compagnia di prosa di Firenze con Elsa Merlini, Augusto Mastrozzi, Renzo Ricci, Ernesto Calindri, Ubaldo Lay, Laura Solari, Renato De Carmine ed altri. Regia di Umberto Benedetto. La vicenda: Il dottor Fernando, appassionato e una facoltosissima famiglia, si innamora della giovane e bella signora Maria Luisa, sposa di casa sua. Egli ne è talmente accecato da abbandonare la responsabilità di un ricco affare che l'avrebbe reso ricco per acquistare costosi abiti al solo scopo di conquistare l'amore e l'ammirazione di sua amante. Riccardo, uomo di gusto ed elegante. Fernando, per guadagnare, sarà costretto, dal padre addolorato, in Brasile, dove la famiglia ha una forte avviata commercio. Ma sarà vero? A poco a poco, la verità viene a galla e tutto è perdonato, a patto però che Maria Luisa e suo marito se ne vadano in quel Brasile dove avrebbe dovuto essere quello Fernando, e lì, con un impiego generosamente procurato loro dal padre del ragazzo, paranco, lontani da monotona intimità, vivere monotonamente - 23,45: Arieti, alcool e vini - 23,52: Giornale - Musica da ballo - Ore mezzanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,2, Torino m.r. II, Alessandria Nizza Cimeo m. 190,1) — Ore 13: R. O.: Incontri e scontri della settimana sportiva - Finale [illegible] concerto - 13,20: Giornale - 13,45: Scuola e sapere - 13,50: Il discobolo - 13,55: Chiaroscuri cristiani con Dino Olivieri e la sua [illegible] - 14,30: Scherzi e [illegible] Taverna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 18,45: Un'americana a Roma (Jazz) - Quartetto Piero Umiliani - 15: Giornale - Bollettino della cavalleria della strada - Orchestra diretta da Gian Stellari - 15,45: Concerto in miniatura: baritono Giuseppe Forgione. Verdi: «Io pallo in maschera»; «Pari lui»; «Brindisi»; «Oh de' verdi anni miei»; Leoncavallo: «Pagliacci»: Prologo. Orchestra di Milano diretta da Alfredo Simonetto - 16: Terza pagina e la Domenica», di Massimo Alberti: «I pupi cantano», a cura di Dorazio De Profi: «Amore per star bene», consigli medici di Lina Ramieco; «Alcune della musica contemporanea», a cura di Roberto Lupi: Ricordi compositori alla ribalta - 17: Giradisco d'inverno: un programma di Antonio Amorri - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Cinque minuti: Riccardo Lorello: «Gemelli diversità dell'Asia: Il Buddha»; Luigi Polpicelli: «L'orientamento professionale: [illegible] collezioni all'orientamento» - 19,30: Album musicale - Due racconti al Gorno - 20: Radiosera - 20,40: Milano-Sanremo: servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli - 20,50: Passo ridotto: [illegible] - 21: Giornale - Musica da ballo - Ore 22: Mina Bonglorno presenta «Nero o Bianco?», programma di varietà e di sport. Orchestre dirette da Mario Consiglio, Realizzazione di Adolfo Perani - Al Secondo: Ultime ondate - 22: Tuttolibri di R. A. Marie, con la collaborazione di Lidia Pasquali. Compilazione diretta da Alfredo Ubaldini. Attualità di Berto Manni - 22,30: Telegiornale (prima giornale del martedì) - 22,35: Ritrattino - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,6, Torino m.r. III) — Ore 19: Comunicazione della Organizzazione Italiana per l'Aiuto Sociale Internazionale agli Osservatori sindacali - Profili dell'Italia, a cura di Mario Bonnefi: XI. «L'Impero Mogul» - 19,30: Novità librarie - «Movimenti» - Figure della letteratura americana» di Joseph L. Blau, a cura di Alfredo Giuliani - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Clochi: «Don Juan», suite dal balletto - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Edgar Allan Poe, a cura di Mario Praz: III. «Poe lirico del verso e poeta» - 22: Le opere di Paul Nizan-valà, a cura di Guido Tiraboschi (lezione trasmissione).

ROMA II (m. 385) — Ore 20,30-7: «Notturno dell'Italia», pensieri, incontri e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Telesport - Il Circolo dei pickwick: convegno quindicinale dei ragazzi in quartetto - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,40: Arti e scienze: cronache di attualità a cura di Lucio Ticchioni. Realizzazione di Nino Musti - 19: Dalla Sala del Consorziale di San Pietro a Majella: ripresa di una parte del Concerto diretto da Artur Rodzinski. Mendelssohn: Ouverture, Notturno e Scherzo dal «Sogno di una notte d'estate»; J. Stamitz: «Sinfonia del buon ritorno»; Weber: Orchestra da camera e A. Scarlatti di Napoli 19,45: La parola di Padre Mariano - 20: Lo e gli della televisione: servizio speciale sul Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA a cura di Vitaliano Martinelli. Regia di Bruno Becagli - 20,50: Telegiornale (edizione della sera) - 21,05: Carosello.

Ore 21: «La finestra illuminata», di Alessandro Varaldo. Adattamento televisivo in due tempi di Rodolfo Cravetti. Interpreti: Ubaldo Lay, Laura Solari, Renato De Carmine ed altri. Regia di Luigi Di Gianni. Quando è il primo dramma «giallo» italiano che si presenta al suo pubblico ed appariscono alla ribalta protagonisti inediti di uno dei più noti motivi scrittori — romanziere, commediografo, giornalista — accompagna da qualche anno. La vicenda: La giovane Velleda, ricevendo una sera da un ballo, scopre il cadavere del suo vecchio e ricco tutore, un pubblico. Sospettata, subito si mettono in azione, per la stessa dell'assassino, un ispettore di polizia e il poliziotto che il padrone, misteriosamente scomparso, aveva incaricato di sorvegliare la sua villa. Non c'è il minimo indizio all'inizio delle indagini, ma quando hanno il loro nuovo facendo parte su Velleda, il giovane cade sua fidanzata, una marchesa amica del padrone e precedente del conte, la servetta e un altro personaggio che non menzionamo. Alla fine, dopo la rivelazione di abili smascheramenti e di vecchi stratagemmi, mark scoperto l'assassino - 22,15: «Ruota d'oggi», a cura di Guido Brenda: II. «La stampa» - 22,40: Telegiornale (edizione della notte).

MERCOLEDI' 19 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronicordo - 8: Buona Mezza - 9,45: Musica sacra - 11: «I poveri sono soli» di G. Zavattini - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Concerti del Festival di Scarlatti - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro - 16,30: Orchestra Stellar - 16,15: Milano-Sanremo ciclistica - 17,15: Cantano Cigliano, Jula De Palma e il Quartetto Radar - 17,45: Concerti sinfonico - 18: Musica da ballo - 20: Orchestra Kramer - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Due bozzetti e una canzone - 22: Giuseppe Il silenzio - 20,30: Concerto del Quartetto italiano - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Almanacco del mese - 9,30: Arrivederci a Roma - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Le voci canzoni italiane - 10,30: Giornale - 10,35: Orchestra Martin - 11: Quattro voci e un pianoforte - 11: Giornale - Variazioni musicali - 11: «Porgy and Bess», opera di G. Gershwin - 17: Giradischi - 18: Milano-Sanremo ciclistica - Ballate con noi - 18,30: Allalema musicale - 20: Radiosera - 20,40: Il teatro di Carlo Campanini - Programmalampo - 22: Primavera in Europa - 23: Ritrattino.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Album di musica - 18,30: Stenterello e Cassandrino - 17,45: Musiche di Bartok - 19,05: Storia dell'uomo - 19,15: Musiche di Rossini - 19,30: La Rassegna - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La Lolca», quattro atti di A. Ghez - 22,55: Musiche di contrasti.

TELEVISIONE — Ore 11: S. Messa - 12,30: Pomeriggio sportivo - 17,05: S. Giorgio e il S. Marco degli E.T. - 18: Da Strasburgo: Sedute inaugurale della Comunità Europea - 18,40: Telegiornale - 20,55: Carosello - 21: Tutti improvvisatori - 22: Tornei nello spazio - 22,30: Parlata musicale - 23,10: Telegiornale.

Un martire dello sport e una rivolta di schiavi

LE PRIME DEL CINEMA

La storia di un campione di baseball interpretata da Anthony Perkins - Strazio di Merimée in un film francese

Titolo: PRIGIONIERO DELLA PAURA

Regista: Robert Mulligan

Interpreti: Anthony Perkins, Karl Malden.

Anthony Perkins, un attore che sale, è il fine modulato interprete di questo film americano che narra la storia di un famoso campione di baseball, Jim Piersall. Campioni si nasce? Un momento. Qualche volta lo si diventa per ordini superiori. Questo povero Jim ha avuto fin da ragazzo l'ambizione di un padre che, non essendo riuscito a diventare un asso del baseball, gli è stato attorno con odiosa pedanteria perché lo diventasse lui. Non contento dei buoni risultati ottenuti dal suo Jim, sempre esigendo trionfi su trionfi e passaggi a categorie superiori, cadendo sguazzino ha finito coll'rovinare la salute del ragazzo, che nel corso di un'importante partita, uscì di cervello.

Andrà in una clinica psichiatrica, e un bravo dottore farà tenere l'occhio alla moglie del paziente, che s'adatta volentieri da quella brava moglie che è, al padre, che con la solita rozzezza vorrebbe riprendere il figliuolo sotto tutela, e alla vecchia madre, una stracca di donna da tempo immemorabile contro il baseball. Dopo drammatici andeggiamenti (Jim casi bene, in fondo, al suo tormentatore), l'ammalato guarisce, il genitore si ravvede e il campione riprenderà con spirito più libero la sua difficile carriera.

Un dramma umano (tra padre e figlio) fondato sulla idolatria americana del successo, e soltanto un caso clinico risolto a buon mercato con la psicanalisi? Un po' di quello e un po' di quello, con prevalenza forse dei motivi più meccanici ed esterni. Ad ogni modo un film accurato, tecnicamente rebusto, con un fine protagonista divenuto a buon diritto un beniamino del pubblico femminile.

Titolo: TAMANGO

Regista: John Berry

Interpreti: Curt Jurgens, Dorothy Dandridge, Jean Servais.

Anche se è costata forse di milioni di franchi, questa pellicola francese ne vale pochini. L'affinità col famosissimo racconto di Merimée, cominciò e finisce nel titolo: lo spirito è tutt'altro. Si tratta d'un mélo, a colori per grande schermo, rappresentante una rivolta di schiavi a bordo d'un brigantino negriero; rivolta soffocata nel sangue dopo lunghi e sfiancanti episodi di sceneggiatura. Negri veri e falsi ingrossano le file delle comparse; i colori hanno splendori di rame; i dialoghi pretesi quelli di lotta rivoluzionaria. Mediocre la prestazione degli attori, fra i quali la ex «Carmen Jones» non si fa notare granché nemmeno come donna e la Jurgens al confronto è un solidastro ingenuo.

P.

Non piace alla Pierangeli il ritmo del "rock and roll,,

NEW YORK, martedì sera.

L'attrice italo-americana Anna Maria Pierangeli, che negli Stati Uniti viene chiamata semplicemente Pier Angeli, ha affermato ieri in una conferenza stampa: 1) non ha mai sentito parlare di un'artista dal nome Sabrina; 2) il solo posto favorito è Dante Alighieri; 3) la musica del «rock and roll» è stupida.

«Mia figlia — ha aggiunto l'attrice — che ha due anni e mezzo, si diverte moltissimo quando sente il rock and roll e ciò mi ha convinta che si tratta realmente di robe adatte ai bambini per farli saltare e divertire. Mi auguro che mio marito (il cantante Vic Damone) non incappi mai di quella musica nei suoi programmi».

La Pierangeli, che si trova a New York per la «prima» della sua pellicola "Merry Andrew", nella quale ha al fianco Danny Kaye, ha detto che Danny è l'uomo più divertente che abbia mai incontrato. «Non l'ho mai visto serio. Durante la lavorazione del film non ha fatto che scherzare dopo l'altro».

GORGELISSE

Tre ragazze allegre

XI — *Nei dintorni di Cassenaeuil (Lot-et-Garonne) spariscono otto persone del luogo in meno di sei anni. Gli animi sono preoccupati, e spaventati. Un giorno due gendarmi, passando per un sentiero, vedono impennarsi il loro cavallo davanti ad un cumulo di fascine; sotto le fascine è il cadavere dell'ultimo scomparso, il mercante ambulante Gannat; e presso il suo corpo viene trovato un coltello catalano. È questo un indizio che può portare alla scoperta dell'assassino. I due gendarmi riescono a sapere che il coltello appartiene a Maria Anselmo Doumergal detto «Gorgelisse» un ricco commerciante del paese, e, benché questi sia da tutti ritenuto una persona integerrima, muniti di un mandato di cattura vanno ad arrestarlo. L'amico di Doumergal, Zulma, che pensa che l'arresto sia stato provocato dal marito che lo avrà abbandonata e forse ora vuole vendicarsi, riesce a farsi arrestare con l'amante insultando i gendarmi. I due vengono portati davanti al giudice istruttore di Villeneuve-sur-Lot, ma Zulma per decisione del giudice stesso viene rimessa in libertà.*

In prigione Doumergal si dimostra calmo, tranquillo, ridacchia. Egli si fa portare dal ristorante della Croce d'Argento dei pasti copiosi che divora allegramente. Il giudice istruttore mette a confronto «Gorgelisse» con Barrazinette Doumergal e con Zulma Crubelet. Inconsolabile per aver provocato l'arresto del figlio, la vecchia Barrazinette, in pianto, conferma quanto aveva già detto ai gendarmi, il coltello catalano apparteneva proprio al suo Maria Anselmo ed egli era desolato di averlo perso. Zulma precisa: «La perdita del coltello suggeriva a «Gorgelisse» delle idee nere. Egli pensava che l'arma gli fosse stata rubata da qualcuno che un giorno avrebbe potuto giocargli qualche brutto tiro». Quando alla presenza di Zulma il giudice chiede a «Gorgelisse»: «Dove credete che vi possa essere stato rubato il coltello?» il giovane imbarazzato non sa che

risposta inconcludenti. Rimasto solo con l'imputato, il giudice si rivolge al giovane con tono paterno: «Voi affermate che il coltello vi è stato rubato. È la cosa può essere verosimile; ma quello che non è verosimile è che voi non abbiate la minima idea circa il luogo in cui possa esservi stato rubato». «Vi dirò — risponde Doumergal — Mi avete rivolto la domanda alla presenza di Zulma, ed io, davanti a lei, non potevo rispondervi, per non risvegliare la sua gelosia. Come rivelarle infatti che una notte io ho fatto baldoria con Clamantina, la «lingerista» della via di Cançon, con Stefania, la «modista» di via Jolibeau e Margherita «l'ostricaia» della Piazza Grande e due uomini coi quali ho fatto conoscenza a la Porte di Parigi? Questi ultimi mi hanno vinto qualche scudo al gioco delle carte. Sono stati certamente essi che, quando ero un po' brillo, mi hanno rubato il coltello». Il giudice nota la voce le tre ragazze citate da «Gorgelisse» ed esse effettivamente confermano il racconto del giovane. È vero, hanno passato la notte in baldoria con Doumergal e

sconosciuti dei quali ignorano il nome e che non hanno più rivisto. La proprietaria e la cameriera del caffè ove è avvenuta la baldoria confermano anch'esse le dichiarazioni delle tre ragazze. Rimangono introvabili e sconosciuti solo gli occasionali compagni di baldoria. Il giudice Filhol-Lagarrigue rimette Maria Anselmo

Doumergal in libertà provvisoria. Gli viene assegnata come residenza obbligata Cassenaeuil, con l'ingiunzione di restare a disposizione della giustizia. Il giovane ringrazia il giudice: «Come è stato possibile pensare che io fossi un ladro e un assassino? Forse non è conosciuta abbastanza la mia posizione?». E prende congedo dal bonario magistrato.

Segue: *Il rivale in amore*

ANTONIETTA STELLA

Trionfa nella "BUTTERFLY" al Metropolitan

NEW YORK, 14 marzo — La interpretazione che Antonietta Stella ha dato del personaggio di Cio-Cio-San ha convinto talmente i critici americani che questi hanno unanimemente dichiarato che la Cio-Cio-San di Antonietta Stella è da iscriversi nell'Albo d'Oro della storia del Metropolitan.

Howard Taubman, critico dell'autorevole *New York Times*, si è così espresso: «Antonietta Stella ha saputo fondere insieme il canto e la recitazione tramutà bene da non farle sembrare delle attività indipendenti controllate da differenti sezioni del cervello, come raramente si vede oggi nei teatri lirici. La sua Cio-Cio-San è stata talmente credibile e toccante da rendere possibile lo speciale trionfo toccato a questa «Butterfly», fusione ideale del lirismo italiano di Puccini e della sensibilità giapponese.

In qualsiasi altro teatro, tranne che in quello dell'Opera, sarebbe tale il giubilo per la fortuna di avere una tale artista che nessuno penserebbe neanche lontanamente a sostituirla tranne, s'intende, in casi di estrema emergenza. Ma, a meno che le leggi che regolano il Metropolitan e l'intero mondo dell'Opera non cambino, ci saranno altri soprano che canteranno il personaggio di Cio-Cio-San. Ma sapranno questi soprano fornire esecuzioni come quella mirabile di Antonietta Stella? In caso negativo che cosa accadrebbe all'intera produzione e alla musica di Puccini?».

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

DISEGNATORE meccanico esperto macchine tessili cerca lavoro. Scrivere casella 1120, SPI, Torino. 4345

DITTA tedesca cerca signorina lingua persona massimo 17anni solo mattino. Scrivere casella 6375 SPI, Torino. 4270

EDITRICE importante cerca giovani 25-35 anni, istruzione grande media superiori, spiccata attitudini vendita, i candidati, dopo accurata selezione, saranno avviati a lavoro diffusione, successivamente a funzioni direttive. Scrivere casella 1134, SPI, Torino. 386

IMPORTANTE azienda industriale cerca ragazze in relazione economiche e commerciali o ragazzine giovane età, libero servizio militare con ottima preparazione in materia di contabilità generale, analisi preventivi senza speciali richieste e no tempo. Scrivere [illegible] 1307 SPI, Torino. 13502

IMPORTANTE gruppo industriale cerca per ufficio pratiche elemento preferibilmente perito industriale proveniente da industria metalmeccanica interessata disegno e civil lavorazione. Inviare curriculum specificando età, istruzione e posizioni precedenti. Scrivere casella 3301 SPI, Torino. 1.6136

IMPORTANTE industria farmaceutica urge assumere giovane laureato farmacia chimica, ottimi requisiti per affidargli propaganda medica settentrionale Torino con la Piemonte. Scrivere casella 2788 SPI, Torino. 13284

IMPORTANTE industria cerca laureato in chimica, esperto studio, industriale, impianti, gli essenziali e elastici per costruzioni profumi. Necessaria specifica esperienza di lavoro e conoscenza inglese parlato e scritto. Curriculum dettagliato, preferi. Casella 124 N, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca neo-laureato ingegneria meccanica o elettrotecnica da addibire a nuove [illegible] ed commerciale. Scrivere casella 5342, SPI, Torino. 04089

IMPORTANTE industria tessile sud Africa cerca DIRETTORE per [illegible] filatura, tessitura, finitura jeans pettinati; verso buon disegnatore preferibilmente lane pettinate, tinte unite fantasia, capace definire serie disegni colori pettinati cambiata. Specificare minimo 10-15 anni esperienza anche, Essenziale perfetta conoscenza inglese scritto e parlato. Dipendente ideale la buona esperienza professionale mercato 3500 circa operai. Compenso [illegible] Scrivere [illegible] La Ditta assicura viaggio Sud Africa per [illegible] famiglia. Inviare domanda completata serie propria scrittura accompagnata da [illegible] inglesi dattilografate. The Secretary Box River Estates Mills Limited, 23 Hoat Street, Cape Town. 3533

IMPORTANTE ingegnere civile cerca parti tecnici o giovani diplomati pratici tessili per avvio a mansioni di responsabilità. Dettagliare età, titolo studio, possibile epoca servizio militare, esperienza lavoro, stipendi e richiesta 1106, SPI, Torino. 6065

IMPORTANTE azienda assume elementi in Torino per sviluppo facile lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni ad avviamento stipendio. Scrivere casella 11301, SPI, Torino. 312

IMPRESA assume ingegnere giovane padronanza perfetta schiena costruzioni per applicazione cemento armato [illegible] pratico particolari edilizi. Scrivere casella 6308, SPI, Torino. 14962

IMPRESA [illegible] assume [illegible] Scrivere indicando occupazioni precedenti, stipendi richiesti casella 2284, SPI, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per ufficio commerciale stenodattilo-corrispondente, bella persona, perfetta conoscenza lingue. Rispondere solo se in possesso requisiti effettiva capacità. Preferisce ott. prati occupati, persone, referenze by casella 6163, SPI, Torino.

ISTITUTO internazionale cerca abile intervistatore commerciale. Scrivere casella 1114 SPI, Torino. 2756

MAGAZZINIERE conoscenza tessile, se pratico elementi amministrativi, assume [illegible] impresa lavori, forniture referenze, preferi. Scrivere casella 5371 SPI, Torino. L6506

PERITO chimico cerca importante industria cosmesi. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. 26043

PRIMARIA industria cerca operatrice macchina contabili. Indicare età, posti occupati, preferi. Scrivere casella 5291 SPI, Torino. L6128

PROFESSIONISTA cerca quadicenne privo impiego mill preferi. Scrivere casella 5838, SPI, Torino. L6297

SERIA ditta assume ingegneri per assistenza. Offerte radiotelefoniche. Specificare curriculum, pretese; assicura massima riservatezza. Scrivere casella 5290, SPI, Torino. P3457

SIGNORA, signorina, bella presenza, indipendente, disposta viaggiare, cercasi per lavoro serio, attraente guadagno. Scrivere casella 6131 SPI, Torino.

SIGNORINA dattilografa referenziata, grafica, pratica lavori ufficio preferibile nozioni tedesco, inglese, disegno se conosciuta, pubblicità diffa accetterebbe anche con impiego parziale. Scrivere indicando età, referenze, casella 3288, SPI, Torino. L6106

STAMPERIA a macchina tessuti di Torino cerca disegnatore o disegnatrice specializzato. Scrivere casella 6154, SPI, Torino. R4941

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE addetto macchina presse qualsiasi lavoro offresi, esonio militare, trasferirsi. Scrivere casella 5870, SPI, Torino.

ABILE sellaio e tappezziere 2° lavorante ultrattivo 30enne serietà richiesto libero subito occupazione stabile. Telef. 384-674. 012200

ABILE barista o cameriera bella presenza, offresi. Telefonare 332-945. 13026

ABILE cameriera bilingue buona, referenziata, offresi, Alba, Piazza Mirra 12. Telefono 43-909. 12343

ABILE giovane pratissimo commercio accompagnatrice anche pomeriggio massima serietà. Telefonare 781-619 12731

ABILE infermiera generica offresi. Telefonare 336-648, nelle ore 7-8. 02209

ABILE lavacassa bambola cerca offresi. Telefonare 894-777. 04048

ABILE maglierista 30enne cerca lavoro meglio, Scrivere casella 3387, SPI, Torino. 12717

ABILE maniscalco bella presenza offresi. Telefonare 282-501. 12321

ABILE autista pratico, presentato, referenziato, offresi giornata oppure corriere ritirando. Scrivere casella 5367, SPI, Torino. L6478

AUTISTA piemontese 30enne 11 scoppio III diesel offresi. Telef. 862-491

AUTISTA piemontese 28enne pratico città, fv. nulla, 2° lavoro offresi. Telefonare 380-581. 04975

AUTISTA 2° scoppio amatoriale, pratico cultura estero italiano offresi ditta, privato, anche fuoriorario oppure guardiano proprio garage. Scrivere Castgia, via Da Maistre 9, Torino. 02138

AUTISTA 3° 2°, pienissimo, civile, diquarto tranquillo, perito civile, alta moda, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 598-281. L6531

AUTISTA III diesel licenziato libero subito occuperebbesi, volentieroso. Telefonare 520-730. 16584

BELLA giovane, positiva, seriosa, offresi volentieroso, libera subito. Tel. 253-074.

BIDELLO urgente lavoro per assistere distinzione famiglie, accetta qualsiasi occupazione anche magazziniere commesso fattorino. Referenze, garanzie, ha già svolto mansioni direttive Azienda metallurgica. Decoroso per sorgente famiglia. Anni 38. Licenza liceale. Scrivere casella 1133 SPI, Torino. 4306

CAMERIERE referenziato pratico cucina 33anni offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere Mirazio, via Lanzo Lomi 9, Torino. P3635

CERCASI custodia villa o particolare. Telefonare 375-336 L3091

COMMESSA, [illegible] pratissima pasticceria, gastronomia libera subito, accetterebbesi, referenze. Scrivere casella 3293, SPI, Torino. 12761

COMMESSA bella presenza 18anni offresi. Telefonare 22-777. 12617

COMMESSA pratichissima pasticceria cioccolateria, accetterebbesi, occuperebbesi presso detta ditta. Scrivere casella 5270 SPI, Torino. L6436

COMMESSA bionda rimontatrice capace offresi. Telefonare 883-586. 04741

COMMESSA negozio[illegible] preferibilmente panetteria offresi. Telefono 680-089.

CONTI corretto carattere, serio disabilitato. Telefonare 235-700. 12896

CONTI ottimo referenze cercasi portineria stabili Sicilia. Aretta, Vinzaglio 12, telefonare 537-830. 310

CONTI giovanissimi marito ambo cercano portineria, cercano custodia stabile. Telefonare 680-089. P3677

CONTI coll. buona età marito ex-carabiniere preferi mansione stabile, cercano portineria. Scrivere casella 5368, SPI, Torino. L6477

DISEGNO progetto offresi fisso o per stagione. Scrivere, via Reggio 4, Torino.

CUOCO referenziato offresi alberghi ristorante Sud cercasi stagione. Telefonare 871-488. P3632

DIGIASSETTENNE apprendista impiegata offresi. Scrivere casella 8001, SPI, Torino.

DIGIASSETTENNE pratico lavoro ristorante occuperebbesi presso bar, ristorante. Telefono 263-350. 04927

DIGIOTTENNE apprendista impiegata mente militare buona conoscenza disegno offresi. Tel. 287-718. 04817

DIGIOTTENNE ragazza accuratezza lavoro questa scuola radioelettrica offresi apprendista ragazza. Telefonare 892-182.

DIPINTO [illegible] cercasi [illegible] Torino [illegible] privato o pasquale. Tel. 770-187 ore 8-13. P3613

DONNA massa età, subito, volentieroso accetta ore non pratica, cerca lavoro presso magazzino o commesso in negozio alimentare. Referenze, Scrivere casella 6110, SPI, Torino. 04633

DONNA istruttrice offresi a ore. Telefono 389-724. 04005

EX-agente occuperebbesi guardiano, fattorino. Scriv. casella 8035 SPI, Torino.

EX-carabiniere 28anni, volentieroso, referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6126, SPI, Torino.

EX-carabiniere ragioniere offresi magazziniere, operaio specializzato, commesso. Telefonare 288-286. 12727

EX-carabiniere 34anni, sola persona, occuperebbesi, posti fabbrica, anche notturni. Tel. [illegible] 12617

(Continua a pag. 10)

PULIZIA
alloggi-raschiatura pavimenti
Impresa LA TORINESE
v. Artisti 16, tel. 81-302, 882-811

SACCHI in PLASTICA
per abiti, custodia per coperte, rotoloni per biancheria, sacchi da viaggio, plastica autoadesiva per foderare e rivestire cassetti, interni mobili in genere, da
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

GARIGLIO
TRASLOCHI
TELEFONARE 793-680

PER IL NOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
delle Società per la Pubblicità in Italia
LE STAMPE DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 Tel. 46.110

ULTIME NOTIZIE

Ospita gli ultimi grandi criminali di guerra

Forse chiuso fra breve il fosco carcere di Spandau

Nella prigione berlinese gli alleati custodiscono tre spettri della follia nazista: Hess, Speer e Von Schirach - Il primo è ormai demente, il secondo è quasi inebetito e l'ultimo è un tacitumo schizofrenico - La sua ex moglie sta per recarsi a Londra dove implorerà la sua liberazione

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Le notizie e le dichiarazioni delle ultime venticuattro ore sembrano confermare le voci secondo cui la prigione berlinese di Spandau sarà chiusa tra qualche mese e Rudolph Hess, Albert Speer e Baldur Von Schirach, i tre criminali nazisti che ancora vi sono custoditi, verranno rimessi in libertà. La decisione deve essere approvata da tutte le potenze responsabili — Inghilterra, Stati Uniti, Francia e Unione Sovietica — gli alleati della guerra contro Hitler, ma vari indizi indicano che l'intesa non dovrebbe essere difficile.

I quattro governi (lo ha ammesso ieri sera il *Foreign Office*) stanno studiando separatamente il problema; discussioni congiunte avranno forse luogo fra breve. La pubblica opinione occidentale da già fatto conoscere il suo giudizio; essa è generalmente favorevole alla chiusura del fosco carcere e alla liberazione dei tre anziani spettri del passato. Gli inglesi sono stati forse i primi a sollecitare questo provvedimento, e ciò, di certo, non per simpatie naziste e nemmeno per compassione. E' che il mondo ha ormai dimenticato i tre prigionieri rinchiusi tra quelle mura, ed essi non sono più che dei rottami, dei relitti, incapaci di comprendere il significato della loro punizione. Una recente inchiesta ha rivelato che Hess è ormai privo di senno, non sa fare un discorso coerente, mangia carponi come un animale; Speer è quasi in stato di ebetismo; Schirach, l'unico che avvalorò con le sue teorie razziali le menti della «gioventù hitleriana», è uno schizofrenico dalla cui bocca non esce parola.

Il *Daily Mirror*, è uno dei giornali di sinistra ed uno dei più accorti nemici del fascismo e del nazismo. Espone oggi il suo celebre editorialista, secondo il quale i quattro polacchi che controllano la prigione a mettere in libertà questi tre «ruderi del passato». «Cosa fare di questi delitti di fantasmi? Spettiamo a noi la decisione — egli scrive, aprirai loro le porte domani stesso. La società internazionale, la quale sta pianificando adesso la morte del mondo intero, dovrebbe guardarsi questi architetti d'una epoca meno distruggitrice, anche se il loro nome è tuttora fonte di raccapriccio».

Cassandra conclude: «Se [illegible] non può essere fatto, Hess, Speer e von Schirach dovrebbero essere consegnati alla giustizia del popolo germanico, quel popolo che tanto a lungo e tanto fedelmente li ha sostenuti. Gli alleati hanno ormai compiuto il loro dovere».

Ad influenzare Londra, Parigi, Washington e Mosca vi sarebbero inoltre ragioni economiche e organizzative. L'edificio è assai vasto e la sorveglianza dei prigionieri esige la presenza di numerose persone. Militari dei quattro Paesi si alternano in questo compito, non risultati non sempre soddisfacenti, poiché alcuni sono più severi degli altri.

Tutta questa notizia hanno messo in movimento l'ex-moglie di von Schirach, una donna di 48 anni, [illegible] piacente, la quale vive a Monaco. Essa arriverà a Londra domani per sollecitare la liberazione del marito. Si incontrerà con alcuni esponenti politici e spera di essere ricevuta anche dal Ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, al quale ha già scritto una lunga lettera. La signora divorziò dal marito otto anni fa, ma gli è ancora legata da profondo affetto e ritiene sia suo dovere fare il possibile per il suo scarceramento. Nella lettera a Selwyn Lloyd — pubblicata per intero dal «Daily Mail» — ella non fa menzione alcuna critica contro le autorità alleate e dice che suo marito «si era già reso conto dei suoi errori politici prima ancora di essere condotto a giudizio».

La supplica termina: «Mi rivolgo a lei per motivi umanitari. Soprattutto perchè rispetto il grande senso britannico della giustizia, la grande capacità britannica di perdonare e la prerogativa, tipicamente inglese, di applicare lo spirito e non la lettera della legge».

In una dichiarazione al «Daily Mail» l'ex-signora von Schirach ha dichiarato: «Non vado a Londra per discutere la sentenza di Norimberga. Vado per sostenere che in tredici anni di silenzio mio marito è stato punito a sufficienza. E' ora che il mondo dica: "Fra le torve mura di Spandau non sono rimasti che tre uomini, hanno scontato la loro pena, lasciateli tornare alle loro famiglie"».

Baldur von Schirach — come si ricorderà — venne condannato a venti anni di carcere per avere partecipato alle macchinazioni naziste

M. Ciriello

Una inchiesta in Venezuela sulla fine di sette italiani

CARACAS, martedì sera.

Un'inchiesta ufficiale sarà aperta dalla magistratura venezuelana per accertare la veridicità delle rivelazioni fatte nei giorni scorsi su un quotidiano della capitale da un ex-agente della polizia di Jimenez, secondo cui nel '55 sette italiani accusati di complotto contro il dittatore furono arrestati e uccisi in carcere.

L'annuncio è stato dato alla stampa dal procuratore generale Pablo Regules Parra in seguito al grande scalpore che le rivelazioni avevano destato.

L'ambasciatore sovietico Malik lascia il n. 10 di Downing Street dopo aver consegnato al primo ministro inglese Macmillan una nuova lunga lettera di Bulganin. (Telefoto)

Il cambiavalute assassinato

Anche la moglie teme d'essere uccisa

Vendetta politica? - Le indagini dei carabinieri di Merano sono a un punto morto - Misteriosa anche la sparizione, dopo il crimine, del velocipede della vittima - I risultati dell'autopsia

Merano, martedì sera.

(u. o.) - Nella tarda serata di ieri il medico legale di Merano, dott. Carnevale, ha eseguito la autopsia del cadavere di Herbert Günter, il cambiavaluta tedesco trovato, come è noto, sabato scorso, verso le ore 20, morente sulla soglia di casa. L'autopsia non ha tuttavia fornito elementi utili per le indagini, tranne quello che la morte è sopravvenuta a seguito di frattura della base cranica. Circa l'arma adoperata per il crimine, regna il più fitto mistero. Esclusa la possibilità che l'anziano cambiavalute sia stato rinvenuto vittima di incidente e prese in considerazione l'ipotesi del delitto, i carabinieri hanno fino ad oggi vagliato tutte le possibilità che si sono presentate, ma senza giungere ad alcun risultato positivo a causa dell'assoluta mancanza di una base su cui potersi fondare.

Manca, insomma, un punto di partenza dal quale muovere i primi passi.

Per tutta la giornata di ieri è stato ricercato attivamente il personaggio che, in un momento non precisato del pomeriggio di sabato, avrebbe telefonato al Günter, dichiarando di essere tale Lehman, un compatriota, e dicendosi in possesso di una forte somma di denaro in franchi svizzeri che intendeva cambiare in valuta italiana. Dando credito a questa telefonata, i carabinieri vengono a trovarsi nella identica condizione di chi si vedesse costretto a rintracciare una persona che si chiami Smith in una città come New York, dato che il cognome Lehman è senza dubbio il più comune fra i tedeschi della Germania Occidentale. Può darsi inoltre che esso sia stato usato semplicemente perchè, essendo comunissimo, potesse appunto ingarbugliare le indagini.

Via via che le ore passano si apprendono sempre nuovi particolari, ma essi purtroppo non forniscono alcuna luce sul misterioso omicidio. Nella mattinata di ieri si è scoperto un buco nella rete che circonda il giardino della villetta del Günter. Il foro appare fatto di recente ed è probabile che sia stato usato dall'aggressore per procurarsi una comoda e indisturbata via d'uscita nel caso che qualcuno si fosse accorto di quanto stava succedendo. Si è saputo inoltre a sapere che circa due mesi fa ignoti ladri avevano visitato l'appartamento del malcapitato in un pomeriggio in cui i coniugi Günter erano assenti, ed avevano asportato denaro contante e gioielli per un valore aggirantesi sul milione. Non si sa se l'episodio del furto possa avere qualche collegamento con il delitto, ma ad ogni modo le indagini stanno battendo anche questa pista.

Pure inesplicabile appare la sparizione della bicicletta della vittima, un velocipede sconosciuto per le sue caratteristiche da tutti i meranesi: il Günter era infatti altissimo di statura e aveva una bicicletta alta in proporzione. Allorchè il cambiavalute è stato trovato a terra morente, alcuni vicini avevano prelevato la bicicletta trasportandola nell'interno della casa. Per precauzione, in attesa dei carabinieri erano state accese tutte le luci del giardino e circa mezz'ora dopo, cioè allorquando alcuni minuti prima che i militi giungessero sul posto, il velocipede era sparito e tutte le luci erano state spente...

La spiegazione del crimine va senza dubbio ricercata nel passato della vittima, un passato del quale tuttavia si sa assai poco. Il Günter risiedeva in Italia dal 1938 e aveva trascorso tutto il periodo della guerra a Firenze, trasferendosi a Merano solo nel 1946. Circa la sua posizione politica non è stato ancora possibile conoscere particolari. Le indagini comunque assettano molta importanza su questo punto. Forse la sola pista in grado di fornire validi elementi per giungere alla soluzione del caso, è la moglie dell'ucciso. Elena Strick, la quale dopo aver detto una frase veramente enigmatica poco dopo la morte del marito, non ha più voluto aggiungere alcuna parola. La donna avrebbe detto alla presenza di numerosi testimoni: «Ora è toccata a lui. Fra poco uccideranno anche me». Perchè abbia pronunciato questa frase, non si sa. Purtroppo vi sono troppi elementi contraddittori perchè si possa giungere a una rapida soluzione del caso, ma il capitano De Rosa, comandante la Compagnia dei carabinieri di Merano che dirige personalmente le indagini, nutre serena fiducia e non nasconde la possibilità di poter giungere quanto prima a conoscere il nome dell'assassino.

Rinviata la registrazione del divorzio dello Scià

Teheran, martedì sera.

Il rappresentante religioso che si è recato stamane al palazzo imperiale di Teheran in compagnia di un funzionario di stato civile per procedere alla registrazione ufficiale del divorzio dello Scià dalla imperatrice Soraya, ha dichiarato uscendo dal palazzo che la registrazione non è avvenuta in quanto perchè è stato deciso di rinviarla di qualche giorno.

Si rievoca alle Assise di Versailles il delitto del parco di St.-Cloud

Uccisero a bruciapelo Nicole e Joseph per predarli dell'auto e non avere noie

Le vittime avevano rispettivamente 20 e 19 anni e coloro che compirono l'assurdo delitto avevano la loro stessa età - Un cane che «abbaiava alla morte» accanto ai due cadaveri stesi uno vicino all'altro sul «viale della felicità» ha permesso di scoprire il delitto, all'alba del 22 dicembre 1956 - Giovedì avrà inizio il processo

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Se non fosse stato per il cane, il crimine non sarebbe stato scoperto che con un ritardo forse considerevole. Udendone i latrati, le due guardie forestali che attraversavano il parco di St.-Cloud rabbrividirono: il cane — come si suol dire — abbaiava alla morte.

Dopo essere rimasti immobili per un attimo i due uomini ripresero il loro cammino guardandosi attorno inquieti: l'animale poteva essere idrofobo. Così, quando lo videro a pochi passi dal «viale della fel lità», non poterono reprimere un movimento di repulsione. Uno dei due tuttavia, preso il coraggio a due mani, avanzò ancora qualche metro: se la bestia abbaiava in tal modo, doveva esservi un motivo.

E il motivo c'era. Le due forme indistinte, che si intravedevano allungate sul tappeto di foglie morte, dietro il cespuglio, avevano l'aspetto di due corpi umani. Nonostante la distanza, del resto ridotta, bastava osservare meglio per rendersi conto che si trattava di una donna e di un uomo. Nessuno dei due dava segni di vita.

Fu in tal modo, grazie all'insolito abbaiare di un cane, che nel silenzio glaciale delle prime ore del mattino del 23 dicembre 1956, due guardie forestali scoprirono sul mezzo del parco di St.-Cloud i cadaveri di Nicole Dupont e di Joseph Tarrago. Lo stesso cane che aveva provocato la macabra scoperta doveva facilitare l'identificazione delle due vittime. La giovane che portava al collare recante il nome e l'indirizzo della sua proprietaria, la signora Anita Bitar Delferriere, produttrice della Radio Televisione francese.

La sera prima, la signora Delferriere aveva segnalato alla polizia la scomparsa di Nicole Dupont, sua figliastra. Quando la signora ebbe precisato che quest'ultima si era recata a un appuntamento con un giovane tecnico della Radio, nessuno manifestò più alcun dubbio: la seconda vittima non poteva che essere Joseph Tarrago. I due giovani — la fanciulla contava 20 anni, il ragazzo 19 — si incontravano da appena sei giorni. Eppure erano stati uccisi insieme.

L'enigma era ulteriormente complicato dalla scomparsa dell'auto della signora Delferriere, auto con la quale le due vittime erano giunte nel parco. Con l'auto erano scomparsi pure i documenti e il denaro.

L'assassino, o gli assassini, avevano sparato sei colpi di pistola: due erano andati a vuoto, due avevano raggiunto i bersagli, gli ultimi due — sparati a bruciapelo dietro l'orecchio destro delle vittime — avevano avuto la funzione di colpi di grazia.

L'assenza di ogni traccia di lotta lasciava pensare che i due giovani fossero stati uccisi di sorpresa. Ma chi poteva aver compiuto un crimine tanto atroce? Chi aveva stroncato quella duplice vita appena uscita dall'adolescenza? Nell'intento di pervenire più rapidamente a un risultato l'autorità inquirente cercò immediatamente di far luce nel mercato del duplice omicidio. Gelosia? Rapina? Passione? A tutte prima ipotesi di una banale quanto feroce aggressione a scopo di rapina, non sfuggì neppure la mente dei poliziotti. Come pensare del resto che una fanciulla e un ragazzo che si conoscevano appena, potessero essere stati brutalmente assassinati da due loro coetanei che non li conoscevano affatto e che dal crimine non avevano tratto alcun beneficio?

L'inchiesta stabilì che fra Nicole e Joseph non era esistito che un filtri più che innocente. I due giovani si erano incontrati per caso nel corso di una festa, Joseph, ragazzo di grande capacità, aveva pensato che Nicole sarebbe potuto presentarlo alla signora Delferriere la quale, a sua volta, gli avrebbe forse facilitato la carriera. Piuttosto che una giovane spagnola residente a Tolosa, sua città natale, Joseph si riprometteva inoltre — come doveva rivelare dalla testimonianza dei suoi amici — di mettere Nicole al corrente della situazione al fine di evitare ogni possibile malinteso. La ragazza, del canto suo, era conosciuta per la sua esemplare serietà.

Se i due giovani si erano recati nel parco era stato semplicemente perchè Nicole desiderava farlo conoscere al suo amico, giunto nella capitale solo da tre mesi. Era stato lo stesso giovane a proporre alla sua amica di recarsi a St.-Cloud per godere un po' della bella giornata di sole. Nicole aveva accettato senza esitare.

Ma chi aveva voluto la morte dei due giovani? Perchè? Per quale motivo? Per quale ragione? Per quale scopo? Gli inquirenti si trovarono di fronte a un enigma. Non vi era alcuna traccia che potesse permettere di risalire agli assassini. Non vi era alcun indizio che potesse orientare le ricerche. Non vi era alcun testimone che avesse visto o udito qualcosa.

Fu allora che la polizia si rivolse alla stampa per chiedere ai lettori di aiutarla a risolvere il mistero. Ma anche questo appello rimase senza risposta. Nessuno si fece avanti per fornire un qualsiasi indizio. Nessuno si presentò per rivelare un particolare che potesse aiutare a far luce sul delitto.

Il caso sembrava destinato a rimanere insoluto quando, il 28 febbraio 1957, cioè due mesi dopo il crimine, un certo Jean Claude Vivier, un giovane di 19 anni, si presentò spontaneamente alla polizia per dichiarare che era stato lui a uccidere Nicole e Joseph.

Vivier, che era stato arrestato per furto, aveva deciso di confessare il suo delitto per ottenere un alleggerimento della pena. Ma la sua confessione, che doveva rivelarsi piena di contraddizioni, non convinse gli inquirenti. Il giovane, infatti, dichiarò di aver ucciso i due giovani con un colpo di pistola alla nuca, mentre il medico legale aveva constatato che i colpi erano stati sparati a bruciapelo dietro l'orecchio destro.

Vivier, poi, dichiarò di aver ucciso i due giovani per rubare la loro automobile, ma non seppe dire quale fosse la marca della vettura. Infine, egli affermò di aver agito da solo, ma non seppe dire come avesse fatto a costringere i due giovani a seguirlo nel parco.

Vivier, che era stato arrestato per furto, aveva dichiarato di aver ucciso i due giovani per rubare la loro automobile, ma non seppe dire quale fosse la marca della vettura. Infine, egli affermò di aver agito da solo, ma non seppe dire come avesse fatto a costringere i due giovani a seguirlo nel parco.

Vivier, il poliziotto lo incitava a «non fare il furbo», aggiunse: «Non mi crederete! Allora guardate i documenti che mi avete sequestrato». Un istante dopo, senza quasi volere credere ai propri occhi, l'agente si trovava fra le mani la patente di Nicole Dupont e i documenti scomparsi dall'auto della signora Delferriere. Pressochè alla stessa ora, ancora una volta per mera casualità, Jacques Sermeus, interrogato dai poliziotti della «Brigata delle aggressioni», in merito a una pistola della quale aveva cercato di disfarsi tramite la sua matrigna, confessava di essere uno degli autori del duplice crimine di St.-Cloud.

Messi a confronto, Jean Vivier e Jacques Sermeus non avevano alcuna difficoltà a ricostruire l'accaduto. Imbattutisi nell'auto a bordo della quale si trovavano Nicole e Joseph, avevano deciso di impadronirsene e, per evitare ogni rischio, avevano ucciso brutalmente i due giovani. Uno dei più efferati crimini del dopoguerra francese, era stato così compiuto per nulla.

Ma e poi vero un autore di romanzi polizieschi avrebbe osato delineare i suoi lettori in una maniera tanto grottesca. Ma qui che è peggio è che il crimine di St.-Cloud, nonostante sia assurdo, è una realtà; una realtà sulla quale la Corte d'Assise di Versailles dovrà dire la sua parola a partire da giovedì prossimo.

Vice

Un impresario edile processato ad Alessandria

Alessandria, martedì sera.

Il nostro Tribunale ha giudicato stamane l'impresario edile Roberto Frasnino, di 43 anni, e Piero Bacciagaluppi, di 55 anni, entrambi residenti a Valenza, imputati di concorso in omicidio colposo. Il 26 marzo 1957 il manovale Giuseppe Caltal, di 21 anni, stava scavando una fossa in una casa in costruzione quando, per il cedimento improvviso del terreno, venne travolto e decedeva.

Pertanto veniva fatto carico all'impresario Frasnino e al Bacciagaluppi, direttore di quei lavori, di non avere adottato gli accorgimenti atti a prevenire disgrazie. Mamme entrambi sono stati assolti per insufficienza di prove.

Lo scioglimento della Camera e del Senato

(Segue dalla 1ª pagina)

Non vi è dubbio che una ragione valida (più comprensibile al grosso pubblico, anche se meno ortodossa costituzionalmente) è quella dell'abbinamento delle due elezioni, Ma giustamente il Presidente del Consiglio ha toccato questo argomento soltanto di sfuggita; non si può, infatti, giustificare lo scioglimento del Senato con il proposito di fare elezioni nello stesso giorno tra le due Camere, quando la Costituzione dice espressamente il contrario. E il fatto che il Parlamento ha respinto la riforma del Senato che quell'abbinamento prevedeva, era se mai, una ragione di più perchè con si dovesse procedere allo scioglimento.

In qualche ambiente del Senato si è poi notata la singolare procedura con cui le giustificazioni di un decreto presidenziale vengono date dal Ministro. Questo, come è fin troppo evidente, si spiega con il fatto che, per Costituzione, il Presidente del Consiglio è responsabile degli atti del Capo dello Stato e perciò controfirma i suoi decreti. Ma per l'art. 88 della Costituzione il problema è diverso: infatti, il Capo dello Stato ha il potere insindacabile di sciogliere le Camere. E poi — si aggiunge malignamente a Palazzo Madama — dal momento che Gronchi è stato spesso così loquace, come mai ora ha taciuto?

Probabilmente si vuole con ciò sottilmente insinuare che Gronchi non era forse completamente d'accordo sullo scioglimento di entrambi i rami del Parlamento e che perciò ha voluto lasciare apertamente la sua parte di responsabilità alla d.c. e al governo che l'avevano sollecitato. Una responsabilità che Zoli si è assunto di buon grado, dal momento che egli si presenterà al futuro Parlamento dimissionario e con ben poche possibilità di essere investito nuovamente del mandato.

Quanto alla d.c., il suo gioco è stato troppo chiaro fin dal principio. Essa si era decisa alla riforma e soprattutto all'abbassamento del «quorum» da 300 mila a 150 mila abitanti per ogni senatore, a condizione che si accettasse tutta la riforma: essendo stata messa in discussione proprio la durata della Legislatura, che più le premeva, essa ha fatto di tutto per sabotarla e si è attaccata, come ad una tavola di salvataggio, alla «carta» De Nicola.

L'ex-Presidente della Repubblica on. Luigi Einaudi ha dimostrato la sua «personale soddisfazione» per l'abbinamento delle elezioni per i due rami del Parlamento e poichè — egli ha detto — la diversa durata delle due Assemblee [illegible] aspetti difficilmente giustificabili agli occhi della opinione pubblica». E questo è giusto anche per le considerazioni che si sono fatte innanzi. Ma non era più opportuno arrivarvi con una riforma costituzionale?

I partiti minori si tengono su una linea di cautela. Affermano che la decisione di Gronchi è costituzionalmente perfetta, ma se la prendono con la D. C. che ha spinto il Capo dello Stato allo scioglimento. Saragat non ha nascosto che ai partiti democratici sarebbe convenuto andare alle elezioni con la riforma, che in qualche modo correggeva la legge elettorale per la Camera Alta, legge molto dura per i partiti minori. Da parte sua, l'on. Paolo Rossi non ha esitato a buttare tutto il cruccio addosso al governo e alla D. C. che hanno avuto «un comportamento assurdo e perennemente contraddittorio». I repubblicani, che fino all'ultimo momento avevano sperato che Gronchi non sciogliesse il Senato, non hanno taciuto il loro disappunto. Comunque le loro considerazioni sono discordi.

Anche i socialisti appaiono divisi, come del resto lo erano stati durante la polemica che ha preceduto il decreto presidenziale. Per Nenni, la decisione di Gronchi appariva inevitabile. Nenni ritiene (e lo ha confidato ad alcuni amici) che la crisi dello Stato sia arrivata ad un punto tale che un rinnovo del Parlamento può contribuire, se mai, a sbloccarla. Comunque, in ossequio alla decisione del Capo dello Stato, essi si limitano a prendersela con il governo e con la d. c.; e in questo campo non mancheranno le esercitazioni di Lussu che, come si sa, è stato il più acerbo critico dell'azione del partito di maggioranza ed un tutt'uno la vicenda della riforma.

I comunisti, invece, non intendono battere questa strada. Essi se la prendono direttamente con il Capo dello Stato. Già Ottavio Pastore aveva detto che «Gronchi, uomo che viene dalla d. c., non ha saputo resistere alle pressioni di Fanfani e non ha saputo tutelare la Costituzione». E Scoccimarro è andato ancora più in là: «Questo provvedimento sorprendente — ha detto il vice presidente del Senato — è un colpo di forza del partito democristiano al servizio degli interessi retrivi dei ceti conservatori e reazionari; delle evidenti prepotenze clericali, delle pericolose insegne dello imperialismo straniero». Insomma da parte dei comunisti si vuol creare, come del resto lo stesso Scoccimarro ha lasciato intendere, un clima di lotta quasi simile a quello della «legge truffa», per far lacera gli altri argomenti di battaglia che verranno al pettine in queste elezioni.

Pellecchia

Una raffica di mitragliatrice contro un gruppo di bambini

La misteriosa grandinata è entrata dalla finestra in una casa del Wisconsin - Per fortuna, nessuna vittima - Forse la scarica è partita dal cannoncino di coda di un aereo

New York, martedì sera.

Una misteriosa grandinata di pallottole di mitragliatrice pesante si è abbattuta ieri sera sull'abitato di Sheboygan, nel Wisconsin. Alcune pallottole, del diametro di due centimetri, hanno sfiorato un gruppo di bambini, nella camera da letto della loro abitazione. Le prime indagini hanno rivelato che si tratta di proiettili del tipo di quelli sparati dal cannoncino automatico di coda di molti aerei militari americani.

Il grave incidente, che per un caso fortunato non ha fatto vittime, è avvenuto alle ore 22,5 (locali). Se veramente i proiettili sono stati sparati da un aereo in volo, si tratterebbe di un incidente in un certo senso analogo a quello accaduto una settimana fa a Florence, dove un aereo lasciò cadere accidentalmente una bomba sinica in prossimità di una casa. Come si sa, in quell'occasione, per fortuna, esplose solo il detonatore e non l'ordigno nucleare.

In seguito alla indignata protesta della popolazione di Sheboygan, le autorità della contea hanno sollecitato il Comando della zona aerea locale a svolgere una rigorosa inchiesta per accertare la responsabilità dell'accaduto. Il ten. Billy Baxter, dell'Ufficio informazioni della base aerea di Lockbourne, relativamente vicina a Sheboygan, ha dichiarato: «Per noi, in questo momento, l'incidente è inspiegabile. Per quanto ci è dato di sapere, i proiettili in questione possono provenire da cannoncini a tiro rapido montati sui bombardieri "B 47". Ma nessun "B 47" era in volo ieri nella zona di Sheboygan. Abbiamo in questo momento in volo un "B.R. 47 B" una versione dell'esamotore a reazione destinato alla ricognizione fotografica. Ma l'apparecchio, pur avendo il cannoncino di coda, non aveva la cintura di munizioni».

Drammatica lotta fra ladro e guardiano

Il malvivente, sorpreso a rubare nella villa dell'industriale Pirelli a Pieve Ligure, ha cercato di battere il figlio di un maresciallo - Fuggito con un complice

Genova, martedì sera.

Candelieri, vasellame e oggetti d'argento, per un valore che si aggira attorno ai milione di lire, sono stati rubati questa notte a Pieve Ligure, nella villa «S. Michele», appartenente alla industriale Alberto Pirelli di Milano e sita in via Aurelia 283.

Il ladro, sorpreso e affrontato da un guardiano notturno, è riuscito a fuggire con un complice a bordo di una «1400» targata Milano e di cui si conoscono soltanto le due prime cifre: «18».

Il ladro, prima di fuggire, ha impegnato una violenta colluttazione col guardiano, scaraventandolo oltre il muraglione della ferrovia, alto più di 20 metri. Fortunatamente, la guardia è riuscita ad aggrapparsi ad una sporgenza del muro e si è salvata. E' riuscito anche a sparare due colpi di rivoltella in direzione del ladro, mancandolo però.

Parte della refurtiva è stata recuperata.

Nuovo tipo di sigaretta

Roma, martedì sera.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato rende noto che a partire dal 31 marzo 1958 verrà posto in vendita un nuovo tipo di sigaretta di produzione tedesca denominata «H. B. Kronen Filter» al prezzo di L. 17.500 il kg. convenzionale, pari a L. 350 il pacchetto da 20 pezzi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	17	18
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94,60	94,60
Redimibile 5% 1935	95,95	96 —
Redimibile 5% 1936	100 —	100 —
Redimibile 5% 1937	103,50	103,50
Redimibile 5% 1938	103,70	103,70
Redimibile 5% 1939	103,90	103,70
Redimibile 5% 1940	100,70	100,75
Redimibile 5% 1941	102 —	102 —
Redimibile 5% 1942	101,25	101,25
Redimibile 5% 1943	103 —	103 —
Redimibile 5% 1944	103,25	103,25
Redimibile 5% 1945	103,50	103,50
Redimibile 5% 1946	103,90	103,90
Redimibile 5% 1947	102 —	101,80
Redimibile 5% 1948	101,30	101,10
Redimibile 5% 1949	99 —	99 —
Redimibile 5% 1950	102,90	102,90
Redimibile 5% 1951	102,25	102,25
Redimibile 5% 1952	102,50	102,50
Redimibile 5% 1953	100 —	102,20
Redimibile 5% 1954	100,10	100,15
Redimibile 5% 1955	93,75	93,75
Redimibile 5% 1956	98 —	98,50
Redimibile 5% 1957	92,80	93 —
Redimibile 5% 1958	91,30	91,50
Redimibile 5% 1959	94,60	94,60
Redimibile 5% 1960	97,10	97,10
Redimibile 5% 1961	97,30	97,50
Redimibile 5% 1962	97,85	97,80
Redimibile 5% 1963	97,80	97,20
Redimibile 5% 1964	97,90	97,90
Redimibile 5% 1965	97,90	97,90
Redimibile 5% 1966	94,25	94,50
Redimibile 5% 1967	96 —	96 —
OBBLIGAZIONI		
Elettrica Alta Italia 5%	92 —	92 —
Elettrica Alta Italia 5%	91,80	91,80
Elettrica Alta Italia 5%	94,70	94,70
Elettrica Alta Italia 5%	94,30	94,30
Elettrica Alta Italia 5%	94,30	94,30
Elettrica Alta Italia 5%	94,30	94,30

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

IMPIEGATI LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 8)

EX carabiniere 26enne offresi lavori fiducia disposto trasferirsi ovunque. Scrivere lettera 25004468, fermo posta, Mondovì (Cuneo). L5400

EX-Sfazione 25enne patente II Diesel e meccanico conoscenze motori privati. Telefonare 898-696. M2707

FABBRO saldatore ingegnoso lunga pratica volentieroso cerca lavoro. Tel. 61-408

GIARDINIERE sposato referenze lodevolissime, offresi. Tel. 280-642. M4086

GIARDINIERE floricultore esperto, celibe parla francese disposto trasferirsi all'estero, Riferenze inattaccabili. Scrivere casella 6141 API, Torino. M5110

IDRAULICO saldatore cerigrafo elettrico cerca posto libero dopo il 22-3-58. M4071

IMBALLATORE pratico fabbrico offresi, referenze. Mecca. Scrivere casella 6100, SPI, Torino. M5008

INFERMIERA offresi assistenza ammalati giorno-notturno, Telefonare 290-324.

LAUREATO piemontese cinquantenne indipendente volentieroso offresi, qualsiasi lavoro. Telefonare 682-300. M5188

MAGAZZINIERE 40enne 3ª patente offresi come magazziniere autista qualunque lavoro decoroso, massima referenze, unici prezzo. Telefonare 893-312. L5477

MECCANICO aggiustatore, disegn., cenico, macchinario tornesi, fiducia ira ottimo offresi. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. M4917

OPERATORE impiantisti ed Ufficiale, cantieranze millenarie, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 6305, SPI, Torino. L5661

PARRUCCHIERE signora tutto fatto rame, ex-dimostratrice tecnico della Orval corrispondenti posto stagionale per negozio alta clientela. Scrivere Piero Ferrero, Cambiatori Borsella, Alessandria. 03679

PENSIONATO, buona esperienza, offresi contabilità fatture, referenze inappuntabili. Scrivere casella 6128, SPI, Torino. M4698

PENSIONATO 60enne esperto cerca compagnia conoscenze anche solitariamente. Telefonare 40-806. L5499

PETTINATRICE Bella offresi, Telefonare 288-410. M2895

PIEMONTESE alto ritirato offresi assistenza integrazione o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 562-704. L5411

QUARANTACINQUENNE impiegata particolare garzia corrispondenza per portineria od amministrazione o altro posto fiducia. Telefonare 781-294. L5394

QUARANTENNE fattorino, rappresentante, offresi presso ditta famiglia per ritiro pomeriggio. Tel. 394-706. M4099

QUARANTUNENNE sola, piemontese, presso città, offresi guardarobe, fattorino, oppure qualsiasi lavoro, persona fiducia. Scrivere casella 5386 SPI, Torino. L5634

SALDATORE autista, 3ª accetta Fiat Vienna ritirato, offresi. Telef. 22-860, Pianezza. 03455

SALDATORE specializzato, esperto, coniugato, offresi ove promettitore. Telefonare 389-662. L5531

SARTA donna offresi come lavorante. Telefonare 681-184. L5041

SIGNORINA bella presenza comprovabile stretto medico o dentista o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 5368, SPI, Torino. L5379

SIGNORINA ventiduenne sala maglieria in genere offresi ovunque, libera subito. Provenza, serietà. Telefonare 686-686.

SIGNORINA pensata volonterosa comprovabile magazzino abbigliamento tessuti. Scrivere casella 5368, SPI, Torino

SIGNORINA veneziana occuperebbesi commesa o altro lavoro decoroso, Telefonare 397-371. M3064

TORNITORE prima categoria offresi. Scrivere Saibo, corso Peschiera 20.

TRACCIATORE meccanico 22enne perfetta eseguezza disegno offresi. Scrivere casella 5400, SPI, Torino. L5581

TRENTENNE autista patentato premunito, veramente capace, onesto, cerca lavoro qualsiasi genere, referenziato. Telefonare 63-128. L5443

TUTTOFARE 50enne, capace cucina, offre propria Agenzia « Host », Morgbon 37. Sola Agenzia « Host », Morgbon 37.

TUTTOFARE ore pomeriggio parrucchiera Crocetta o dintorni, referenze. Tel. 881-732.

TRENTENNE segretaria e assistente ufficio scopo miglioramento. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. M4882

VENTIDUENNE offresi assistenza pensionista deambula solo mattino. Telefonare 765-961, ore 10-12. L5504

VENTIDUENNE ragioniere diploma offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]

VENTIQUATTRENNE piemontese lingua media, pratica banca magazzino, offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 5380 SPI, Torino. L5055

VENTISETTENNE, premunita, [illegible] referenze, impiegherebbesi qualunque mansione cine-bar, ecc., conoscenza lingue. Scrivere casella 5063, SPI, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A ben capace cameriera istruire fare, alto stipendio offre. Riva, Piazza Mercè 12.

ABBIGLIANTI qualsiasi reggimento provvede a domicilio. Telefonare 668-672.

ABILE domestica, cameriera fine, referenziata, sino ore Gillo, via Passalacqua 6.

ABILE infermiera referenziata fare cura piccola famiglia. Telefonare 68-426.

ABILISSIME lavoranti [illegible] maglia fantasia urgono. Bussi Magnier, 8, Quintino 42. P3870

ABILISSIMI saldatori diversa frequentando scuola, via Galvani 12, Diploma Ministeriale. L5094

ADDETTI macchine giovani qualunque pratici presso ci bisognerà fornire novelli giovani donne referite pratiche cercansi esperto invenzione caldo. Presentarsi via Sant'Ambrogio 31. P3811

ADDOBBATORE stoffatore verniciatore ragazzo stampi invenzione lamiere. Presentarsi ufficio, posti occupati. Manovrerrare fior. Sipos, Piazza Foroni 1, Torino.

ARZIANO premovitore trafilatore stiratore rame preferito anche lamierazione libero servizi. [illegible] distaccando casella 5384, API, Torino. L5469

APPRENDISTA bar qualificata cercasi, Presentarsi pomeriggio via Cesare Vigliani 152. M3641

APPRENDISTA [illegible] massimo diciassettenne già pratico cerca impiego decorazioni lavori fini posto duraturo. Telefonare 683-851 ore pasti. LA383

ASSUMIAMO addetta capace guida ed amministrazione Ape. Bolgaia 188.

ATELIER cerca volonterosa apprendista cucire. Telefonare al 32-290. M4719

AUTISTA III diesel abilissimo richiede ottimo servizio cercasi. Tel. 78-464.

AUTISTA 30-40enne abilissimo guida perfetta polizia ufficio piccoli lavori domestici perfetta conoscenza città referenze controllabili assumerebbe ditta privata. Scrivere casella 6156, SPI, Torino.

BULLONERIA cerca operaio pratico lavorazione presso rivenditori, rettifici ed artigianelli. Scrivere [illegible] posti presentarsi a [illegible] 2365, SPI, Torino.

BUSTAIA ricuperatrice stilistica, [illegible] referenziata, cercasi. Telefonare 42-685.

CAMERIERA abile 25-35enne cerca piccola famiglia signorile. Migliori referenze ed orario, moralità. Telef. 687-797.

CAMERIERA guardarobiera fidatissima fare, referenze irreprensibili controllabili, cerca casa signorile. Scrivere casella 2296, SPI, Torino. M3819

CAPOSQUADRA specializzato lavori stradali cerca impresa stradale. Tel. 383-034.

CASEIFICIO. Cercasi famiglia nella quale vive il padre pratico campi stalla ed ala un giovane pratico lavorazione latte produzione burro. Abitazione con tutte comodità acqua potabile in cucina. Scrivere ch comunicarsi famiglia pasti occupati casella 1086, SPI, Torino. 508

CERCANSI saldatori specializzati inoxmagnesio smeriglisti. Rivolgersi via Bergamo 93. M3781

CERCANSI brevettati militari, tecnici, [illegible], curriculum, posti occupati pertinenze. Telefonare 765-351, F3515

CERCANSI lavoranti taglisarti e rimontatori privatisti. Telefonare 88-343.

CERCANSI signorine per consegna domiciliare campioni. Specificare posti occupati. Ferit, casella 1112, API, Torino.

CERCASI abile aiutante carta. Marchese, corso Inghilterra 41. L6726

CERCASI abile esperienza fiera disposta sorvegliare bambina anni ed altre brevi mansioni. Telefonare 658-835. L6044

CERCASI abile saldatore autogeno saldata pratico referenze. Telefonare 871-278 se [illegible] ore 18-20. L6439

CERCASI abilissima cameriera cucina buona esterna. Referenze. Telef. 60-588

CERCASI abilissima sarta bambini signora. Telefonare 882-762. M4708

CERCASI apprendista sarta per Alpa. Via Assarotta 14. L6338

CERCASI apprendista sarta per confezionari. Da Bruni, via Gramsone 1 bis.

CERCASI cameriera istruire fare, no lavoro, Alba, via Accademia 14.

CERCASI cameriera, referenze fiere, alto stipendio offresi. Riva, Piazza Mercè 12.

CERCASI commesso, [illegible] fiere, referenze irreprensibili controllabili, cerca casa signorile. Scrivere casella 2296, SPI, Torino. M3819

CERCASI domestica abile cucina, pasticcino, referenze irreprensibili controllabili, cerca casa signorile. Telefonare 561-154.

CERCASI donna istruire fiere 50-60 anni di compagna per assistere a signora sola, anziana. Scrivere casella 6143 SPI, Torino. M5116

CERCASI giovane istruire pratica scrivere lettere, Telefonare 384-161.

CERCASI giovane volonterosa apprendista sarta. Telefonare 30-255; 771-689. L5899

CERCASI impiegato pratico ufficio [illegible] solo mattino. Bd. Cairoli, Corsia 34.

CERCASI impiegato pratico ufficio [illegible] e ajuto commesso. Telefonare 684-494.

CERCASI impiegata sarta donna [illegible] Telefonare 780-631. L6026

CERCASI operaio carpentiere [illegible] Garibaldi 8, Torino. M3868

CERCASI operaio pratico pittura [illegible] macchine utensili. Rivolgersi via Borgaro 92. M3782

CERCASI pasticcere 1ª categoria e salsatore categoria fiorista [illegible] 3063, SPI, Torino.

CERCASI pratico [illegible] Telefonare 594-867.

CERCASI ragazza [illegible] fare lavori laboratorio. Telefonare 562-810.

CERCASI ragazza [illegible] fare lavori casa, [illegible] Telefonare 780-631. L6026